



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

Anno di esercizio 2014

INDICE

Premessa

Introduzione - Sintesi della Relazione

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Sezione 2 - Analisi delle risorse

Sezione 3 - Programmi e progetti

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo Stato di attuazione

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.L.vo n. 267/2000)

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

Premessa

La Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014 - 2016 adotta lo schema fissato dal Decreto (Modello N. 2 per comuni e unione di comuni) integrandolo con ulteriori elementi di valutazione sulla situazione demografica, sociale ed economica del territorio e sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio comunale (parte economica e parte investimenti).

Lo schema previsto dal Decreto si articola in sei sezioni:

- Sezione 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente";
- Sezione 2 "Analisi delle risorse"
- Sezione 3 "Programmi e progetti"
- Sezione 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione";
- Sezione 5 "Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici";
- Sezione 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli strumenti programmatici della Regione".



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

INTRODUZIONE

SINTESI DELLA RELAZIONE

Anno di esercizio 2014

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

La presente Relazione Previsionale e Programmatica vuole essere la sintesi delle prospettive sviluppo immaginate dalla Amministrazione Comunale, nel rispetto dei vincoli sempre più stringenti, proiettate su un arco temporale triennale.

L'anno 2014 si caratterizza con la fine del periodo di gestione commissariale (giugno) e con l'avvio delle attività della neo - eletta Amministrazione Comunale

Si ritiene opportuno un inquadramento storico, geografico ed ambientale del conteso territoriale ed operativo in cui ci si trova ad operare:

Collocazione geografica

Ariano Irpino si trova nell' Appennino campano, a cavallo tra Campania e Puglia, in una posizione quasi equidistante tra i mari Tirreno ed Adriatico.

Il territorio rivela una natura particolarmente impervia ed esposta ai venti con un'altitudine che varia tra i 179 e gli 811 m s.l.m tra piccole valli e rilievi scoscesi dove non mancano i dirupi.

Fa eccezione l'area orientale che assume una conformazione abbastanza regolare.

Il centro cittadino sorge su tre colli, Calvario, Castello e San Bartolomeo, i quali vanno a formare un rilievo montuoso a forma di sella che tocca gli 817 metri d'altezza sulla sommità del castello. Per via di tale conformazione orografica Ariano è anche conosciuta col nome di *Città del Tricolle*. Il centro storico si sviluppa, quindi, in una posizione sopraelevata rispetto alle valli circostanti. Dai punti più panoramici del centro, in particolare dal castello e dalla villa comunale, è possibile ammirare ad ovest i massicci del Taburno e del Partenio, a sud la Baronia di Vico, il Vulture e l'altopiano del Formicoso, ad est il Subappennino Dauno e a nord i Monti del Matese e la Valle del Fortore.

Il territorio è attraversato da due torrenti, il Cervaro e la Fiumarella, mentre i fiumi Ufita e Miscano lo lambiscono.

Origini e periodo romano

Le origini di Ariano Irpino sono antichissime.

Le prime tracce di insediamenti umani nella zona sono stati rinvenuti a seguito di scavi archeologici nell'area a nord-est del centro cittadino, in località Starza.

I reperti, provenienti da un villaggio di capanne preistorico risalente al Neolitico inferiore, sono datati a partire dal VII millennio a.C. fino al 900 a.C., quando il sito viene presumibilmente abbandonato.

Alle prime popolazioni dell'Appennino seguirono gli Irpini, una tribù dei Sanniti che fondò poco lontano dall'insediamento della Starza, oggi quasi al confine con il comune di Castelfranco in Miscano, il centro di *Aequum Tuticum*, che verrà poi romanizzato durante la Terza Guerra Sannitica intorno al 300 a.C. *Aequum Tuticum* si trovava in una posizione strategica rispetto alle vie di comunicazione dell'antichità in uno snodo tra Sannio, Campania, Apulia e Lucania, al centro dei traffici tra Tirreno ed Adriatico. In particolare, in epoca sannitica la cittadina era sorta sul tragitto del Tratturo Pescasseroli-Candela, assumendo probabilmente la funzione di stazione di sosta. La sua importanza crebbe con i romani, che la eressero a municipio, visto che proprio per *Aequum Tuticum* passava la via Aemilia, una diramazione dell'Appia diretta a *Luceria*.

Il periodo di massimo splendore, comunque, arriva nel tardo impero, quando diventa un punto di passaggio obbligato verso sud con la costruzione dell'Appia Traiana tra il I ed II secolo e la successiva via Herculia nel III secolo, che qui s'incrociano. La città viene citata per la prima volta da Cicerone che in una sua missiva a Pomponio Attico, scriveva proprio da *Aequum Tuticum* così dicendo: "sosta obbligata verso l'Apulia e città di elevata condizione sociale in quanto fornita di ogni comodità".

Principali vie di comunicazione

Per dare un'idea di quanto fosse strategica la posizione di *Aequum Tuticum* durante l'età antica si fa di seguito menzione delle arterie che passavano nelle sue vicinanze.

- *Il Tratturo Pescasseroli-Candela, fin dall'epoca preistorica ha rappresentato una fonte economica legata alla transumanza di armenti dall'Abruzzo alla Puglia. Lungo 114 miglia, per una larghezza originaria di 111,60 metri, la "via della lana" nel territorio della Comunità Montana dell'Ufita toccava i comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino, Villanova del Battista e Zungoli.*
- *La via Appia diretta a Brindisi, attraversando il Sannio, toccava i centri di Benevento, Aeclanum, Trivicum ed Aquilonia, passando per la valle Ufita, quindi a pochi chilometri da Aequeum Tuticum.*
- *Proprio dalla Appia nella piana di Flumeri si staccava la via Emilia, una strada consolare di età repubblicana diretta ad Aequeum Tuticum e Luceria. La sua esistenza è stata accertata dal ritrovamento di due cippi miliari risalenti al II secolo a.C. con sopra l'iscrizione Marcus Aemilius Lepidus nelle località Manna e S. Lucia di Camporeale ad Ariano Irpino.*

programma di mandato

Le Linee programmatiche sono state presentate dal Sindaco ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n° 08 del 30 Luglio 2014:

Si riportano di seguito integralmente.

"Signor Presidente, Signori Consiglieri e concittadini,

mi ripresento, non senza emozione, alla più alta Assemblea della nostra Città, dopo dieci anni da quando mi fu accordata, per la prima volta, la fiducia per il primo mandato da Sindaco, con l'accresciuta consapevolezza dell'impegno e delle difficoltà che mi aspettano in questo prossimo quinquennio, ma con l'auspicio e la convinzione che il Sindaco di Ariano e la sua Giunta saranno all'altezza dell'alto compito che la Comunità ci ha affidato con il suffragio popolare.

La solennità di questo momento non può e non deve essere solo di forma, pertanto, essa deve trovare un sua valorizzazione in una valutazione attenta e ponderata, da parte dell'intera Assise, degli indirizzi programmatici che andrò ad illustrare di qui a poco, solo dopo aver proceduto ai dovuti ringraziamenti.

Non posso non cominciare col ringraziare i tanti cittadini oggi presenti.

Per troppo tempo le sedute di questo Consiglio si sono svolte nella quasi indifferenza della collettività, sintomo questo, di un distacco troppo marcato tra la popolazione e le istituzioni, il cui riavvicinamento dovrà essere l'obiettivo principale della nostra azione amministrativa e, più in generale, del nostro impegno in politica.

Il ringraziamento va, ovviamente, ai tanti cittadini che col voto dello scorso 25 maggio e del successivo turno di ballottaggio del 08 giugno, hanno riposto in me la loro fiducia, eleggendomi Sindaco e va, parimenti, a coloro i quali hanno, invece, fatto scelte differenti.

Io sarò il Sindaco della Città di Ariano, io sarò il Sindaco dell'intera Comunità che ho l'orgoglio di rappresentare e, credetemi, quando Vi dico che sento addosso tutto il peso di questa enorme responsabilità.

I saluti vanno al Presidente del Consiglio, alla Segretaria Comunale, alla Giunta, ai dipendenti comunali e ai componenti di questo Consesso.

A tutti, ed in particolare ai Consiglieri comunali, voglio esternare un sincero augurio di buon lavoro, manifestando loro, sin da questa seduta di Consiglio, l'intendimento di essere garante del massimo coinvolgimento di questa Assise nelle scelte che assumeremo come Amministrazione e – me lo consentirà il Presidente del Consiglio, senza intenzione alcuna di prevaricare il suo ruolo – il Sindaco si farà garante del contributo delle opposizioni che auspico fattivo, responsabile e dialogico nei rapporti con la maggioranza, soprattutto sulle questioni di maggiore rilevanza che interessano la nostra Comunità.

In questa particolare e difficile fase storica siamo tutti chiamati ad uno slancio amministrativo e di governo; ce lo impongono le difficoltà che vive la nostra cittadina, i gravi ritardi accumulati nell'ultimo quinquennio, ma anche una "minore presenza", un "minor radicamento" nella società, delle forme tradizionali di partito.

La sempre più ridotta rappresentatività dei corpi intermedi e, tra essi, dei partiti politici, rappresenta un aspetto patologico della società post-moderna, cui va senz'altro posto rimedio con uno sforzo della Politica, volto a garantire una maggiore partecipazione di sempre più numerosi settori della società nella gestione della cosa pubblica e nella vita amministrativa (su questo punto tornerò nella parte conclusiva del mio intervento).

Questa condizione "di vuoto" tra il cittadino ed il potere amministrativo determina, al contempo, un nuovo rapporto tra il cittadino e chi ricopre ruoli amministrativi: si apre, infatti, uno spazio, viene offerta l'occasione per un giudizio più diretto, quasi totalmente scevro da suggestioni ideologiche e pregiudizi, meno influenzato, più libero, sull'operato amministrativo.

Si avverte - e voglio rivolgermi in questo passaggio, in modo particolare, a tutti i componenti della Giunta - l'esigenza del cittadino di riconoscersi in un "messaggio di speranza" del quale l'azione amministrativa deve essere interprete.

A questo alto compito che configura in sé un gravoso onere è chiamata questa Giunta; su questo siamo chiamati a misurarci; in forza di ciò, pretenderò dalla mia squadra di governo un lavoro instancabile, sempre ispirato alla collegialità e al rigore morale, dedito al servizio dell'intera Comunità, previa - se le condizioni me lo imporranno e mi auguro di no - l'applicazione delle prerogative che il T.U.E.L. assegna al Primo Cittadino, anche con riferimento alle modifiche della squadra di governo.

Questo è l'impegno che assumo personalmente; questo è l'impegno che assumiamo come Giunta, con la nostra Città, consapevoli che siamo stati eletti per svolgere un servizio, consapevoli che nella vita nulla è immutabile, consapevoli che risponderemo del nostro operato nei confronti di tutta la Comunità, di noi stessi e delle generazioni future.

L'azione amministrativa che porremo in essere sarà ispirata ad una visione unitaria ed inclusiva della società; il rilancio della nostra Comunità passa dall'impegno delle nostre migliori energie a non lasciare indietro nessuno; il futuro della nostra Arianò è legato - mi consentirete di riprendere un passaggio del discorso pronunciato a Milano il 3 ottobre del 1959, nel pieno del "miracolo economico" dell'Italia, da Aldo Moro - ad "(...) uno sforzo organico, tecnico e politico che impegni tutta la nostra società, insieme con il riscatto dall'ozio degradante di chi non è posto in condizioni dalle strutture sociali di dare il suo apporto alla ricchezza della collettività per goderne i frutti (...)".

A questa idea dell'agire politico, a questa visione dell'azione di governo, a questi principi ispirerò l'impegno amministrativo, personale e della mia Giunta, impegno che avrà a riferimento le tematiche che mi accingo ad illustrare al Consiglio; una elencazione quella che seguirà - ci tengo ad evidenziare - che considero assolutamente esemplificativa ed in alcun modo esaustiva della più articolata e complessa attività di governo della Città e da intendersi come proposta aperta al contributo di tutti, anche e soprattutto delle opposizioni e ai suggerimenti della collettività.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014-2019

AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta ancora oggi una importantissima fonte di occupazione e di reddito per il nostro territorio. Occorre senza dubbio svolgere una forte attività di marketing per la valorizzazione dei prodotti locali a cominciare dalla istituzione di un farm - market settimanale per consentire ai produttori la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, caseari e della panificazione.

È necessario sostenere l'agricoltura biologica e quelle produzioni specificatamente legate al microclima del nostro territorio anche attraverso collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca che introducano nuovi metodi e tecniche di produzione e svolgano attività di formazione. Il Comune si doterà di uno sportello Agricoltura che affiancherà gli agricoltori fornendo supporto tecnico ed informazione ed impegnerà i propri Uffici nelle necessarie attività di programmazione ed attuazione del PSR 2014/2020.

Andranno affrontati anche i problemi infrastrutturali intervenendo sulla viabilità rurale ed attingendo ai fondi nazionali per le opere di allaccio alla rete idrica (c.d. acquedotti rurali) delle aziende agricole specificatamente vocate alla produzione casearia. Allo stesso modo si procederà ad incentivare l'installazione sui tetti dei capannoni agricoli di impianti fotovoltaici con il duplice risultato di contribuire alla conservazione dell'ambiente e di consentire alle aziende di approvvigionarsi di energia elettrica a costi contenuti.

Occorre favorire il turismo ecosostenibile e le tante strutture ricettizie di tipo "agriturismo" presenti sul territorio, nonché valorizzare il contenuto sociale dell'agricoltura incentivando l'uso di orti sociali e collettivi e facendone oggetto di uno specifico regolamento.

Viabilità rurale

Occorre procedere ad una ricognizione sistematica dello stato delle vie rurali ed attuare un piano di emergenza straordinario per quelle zone che vivono una situazione di disagio ormai storica.

In realtà, il problema della manutenzione delle strade rurali è strettamente connesso con quello della lotta al dissesto idro-geologico per cui le due questioni devono essere affrontate in un unico contesto utilizzando anche per il rifacimento dei manti stradali i fondi residui, ancora disponibili, degli interventi sulle frane e quelli previsti dal programma "Italia Sicura" da poco approvato dal Governo.

Occorre rafforzare l'Ufficio di Polizia Rurale al fine di una maggiore efficienza ed un più efficace controllo del territorio.

Acquedotti e fognature

I fatti degli ultimi mesi, con l'acqua continuamente assente nelle case degli arianesi, dimostrano in modo drammatico il cattivo stato delle reti idriche.

Occorre attingere dal programma "Italia Sicura" i fondi necessari per procedere ad un rinnovamento delle reti di proprietà comunale e ad una sistematica opera di manutenzione delle stesse.

Occorre senz'altro procedere alla realizzazione delle opere di depurazione già programmate in località Casone ultimando le procedure di gara e dando avvio ai lavori, nonché al completamento della rete fognaria nelle zone ancora non servite.

Si darà corso al completamento del lavoro avviato dall'Amministrazione nel 2008 con l'approvazione della rete fognaria e del depuratore di Ariano Sud.

Attualmente sono disponibili finanziamenti per 7.30 mln euro affidati ad Arcadis per la realizzazione del collettore a servizio di Cardito, Serra, Santa Barbara e Manna e alla Sogesid per la realizzazione del collettore a servizio di Martiri, Turco, Cariello e Cerreto.

AMBIENTE ED IGIENE URBANA

Tra gli obiettivi fondamentali della nuova Amministrazione vi è la tutela dell'ambiente. In particolare, massima priorità sarà data all'estensione della raccolta "porta a porta" a tutte le utenze ricomprese nel perimetro urbano. L'eliminazione dei cassonetti scongiurerà lo sversamento selvaggio e l'abbandono di ingombranti con notevole ricaduta positiva sia sull'igiene urbana che sul decoro.

Il servizio "porta a porta" in uno ad una adeguata campagna d'informazione, di sensibilizzazione ed educazione al rispetto dell'ambiente e ad una adeguata gestione dei rifiuti avrà l'obiettivo di innalzare la percentuale della differenziata dall'attuale 35% al 45% entro il primo semestre del 2015.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle zone non servite, realizzando punti di raccolta adeguatamente protetti e mitigati, prevedendo controlli da parte di personale qualificato e/o impianti di video sorveglianza nei punti più sensibili.

Allo stesso modo, bisogna provvedere alla realizzazione di una grande isola ecologica da ubicare a sud di Ariano, per il conferimento di rifiuti ingombranti.

Infine, altrettanto prioritario sarà l'impegno di controllo del territorio per consegnare alle generazioni future una città a misura d'uomo, più pulita e sostenibile abituata a pratiche virtuose tese a ridurre la quantità di rifiuti ed a favorire il recupero, il riciclo e il riuso dei materiali.

Sarà eseguita la procedura di messa in sicurezza della discarica di Difesa Grande per la quale sono stati stanziati, su proposta dell'Assessorato della Provincia di Avellino, 6.5 mlm euro dal Ministero Ambiente e Regione Campania nell'ambito dei finanziamenti per le compensazioni ambientali.

La Sogesid, Società in house del Ministero dell'Ambiente, è pronta ad intervenire, utilizzando il finanziamento stanziato, in danno del soggetto gestore Asidev srl in caso di ulteriori ritardi della bonifica del sito.

Difesa del suolo

L'Amministrazione già nel quinquennio 2004/2009 si è impegnata nella salvaguardia del territorio da rischio idrogeologico. In particolare, si è proceduto al risanamento del Fosso "Concoline" ed alla sistemazione delle frane in località S. Pietro, S. Antonio, Ficucelle, Orneta, Torreamando, Cippone e Pianerottolo.

Dunque, nella tutela del suolo si ripartirà dall'esperienza maturata e si darà luogo ad una serie di azioni che avranno come obiettivi il finanziamento, la realizzazione di opere pubbliche e la sistemazione:

? dei movimenti franosi presenti sul territorio comunale e rientranti tra le Aree a Rischio Elevato, così come individuate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino della Puglia;

? delle sponde dei corsi d'acqua pubblica;

? al risanamento dei fossi sottoposti a forti erosioni causate dalle acque meteoriche.

Nella scelta delle aree di intervento si darà priorità, ovviamente, a quelle aree che presentano densità abitativa maggiore ovvero a quelle che impattano con le strutture e infrastrutture (come, ad esempio, la viabilità interna e quella di collegamento con i paesi limitrofi) con il patrimonio culturale, ambientale ed agricolo del territorio comunale.

Particolare attenzione sarà dedicata al fosso Maddalena, dove scaricano le acque meteoriche che erodono lentamente il piede della scarpata sottostante l'arteria viaria principale la S.S. 90 delle Puglie e l'abitato del piano di zona.

Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile

L'iniziativa della nuova Amministrazione in materia di energia sostenibile prende le mosse dalla considerazione che l'impiego di energia rinnovabile non solo produce effetti positivi sull'ambiente ma è fonte di potenziale sviluppo economico e sociale. L'obiettivo è quello di creare una città ecosostenibile a partire dalle strutture di proprietà comunale che dovranno essere oggetto di un piano d'interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico. Allo stesso modo si procederà ad una verifica del Piano Energetico Comunale ed alla predisposizione degli strumenti attuativi collegati.

Altrettanto strategica è l'adozione e/o adeguamento del Piano d'azione per l'energia sostenibile che vincola i firmatari del Patto dei Sindaci per l'energia sostenibile a porre in essere tutte le azioni strategiche che le autorità locali intendono intraprendere per il raggiungimento della riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

BILANCIO

La nuova Amministrazione ha ereditato una situazione finanziaria che richiede un'attenta riflessione in vista anche degli ulteriori tagli che per l'anno 2014 dovrebbero ammontare a € 172.858,00.

È necessario che la programmazione della spesa sia oggetto di una puntuale quantificazione il più possibile definita in sede preventiva e che detta previsione si avvicini il più possibile all'effettiva dotazione dei mezzi finanziari. Pertanto occorre una programmazione degli interventi, e relative priorità, tale da ridurre gli oneri di carattere straordinario e contestualmente

da individuare sia gli sprechi sia le modalità di riduzione dei costi attraverso una più veloce circolazione dei dati tra le varie aree amministrative così da evitare ritardi e parcellizzazione degli interventi.

Personale

La gestione del capitale umano è argomento delicatissimo che precede ogni e qualsiasi azione Amministrativa.

Particolare attenzione verrà quindi riservata a questo settore, consapevoli che è attraverso le persone, le loro capacità, il loro entusiasmo che i servizi vengono svolti e offerti ai cittadini.

L'impegno sarà quello di aumentare il senso di appartenenza dei dipendenti all'Ente e l'identificazione del personale nel perseguimento delle finalità strategiche e istituzionali dello stesso. Verrà sviluppato un sistema di chiara definizione degli obiettivi e di assunzione di responsabilità introducendo, altresì, soluzioni premianti per le capacità di soluzione dei problemi.

Nei ruoli più delicati occorrerà garantire la rotazione del personale anche attraverso idonei processi di formazione.

È prioritario il potenziamento del Corpo di Polizia Municipale anche attraverso la riallocazione di personale amministrativo attualmente collocato in altri settori.

Avvocatura

Considerato che attualmente l'Avvocatura è composta da un solo avvocato che deve rappresentare in giudizio l'Amministrazione Comunale nelle controversie civili e amministrative, può essere avviato un progetto per l'istituzione di tirocini formativi per i giovani laureati in giurisprudenza.

Tributi

La politica fiscale dell'ente verrà rimodulata in un'ottica di maggiore equità. L'Imposta Unica Comunale sarà articolata in modo da garantire una migliore distribuzione del carico fiscale per i cittadini e le imprese in base all'effettiva fruizione dei servizi ed alla capacità contributiva delle famiglie.

La Tari che ha sostituito la Tarsu dal 1° gennaio 2014, ha come nuova base di calcolo il nucleo familiare e non più la superficie degli immobili.

Essa verrà rideterminata per i fabbricati in zone agricole in base ad una distanza dai cassonetti inferiore a quella attuale, garantendo un servizio di raccolta nelle zone non coperte, mentre l'estensione della raccolta porta a porta garantirà un più equo carico dell'onere a parità di servizio offerto.

La Tasi, al momento portata alle aliquote massime, verrà rimodulata per l'anno 2015 tenendo conto non solo dell'effettiva fruizione dei servizi ma anche dell'attuale difficoltà economica di tutti i settori produttivi.

Verranno intensificate le azioni volte alla lotta all'evasione ed al recupero dell'accertato, ma in modo da rendere tale accertamento meno articolato e meno repressivo.

COMMERCIO

La vocazione commerciale della nostra comunità rappresenta da sempre una delle pietre angolari della economia cittadina.

Negli ultimi anni, tuttavia, le attività commerciali arianesi hanno subito la concorrenza molto aggressiva della realtà circostanti, in particolar modo quella dei competitori della Valle dell'Ufita e del Calore che, forti probabilmente di un più favorevole sistema di accesso alle grandi direttrici stradali, hanno progressivamente eroso quote di mercato sempre più apprezzabili.

Compito di questa Amministrazione sarà quello di promuovere iniziative volte a valorizzare e rilanciare le attività commerciali ed artigianali presenti sul nostro territorio.

In particolare si potenzierà la vocazione al commercio di via Cardito, consolidando il suo status di centro commerciale

naturale, e si favoriranno le relazioni e gli scambi con le aree del nord-est che hanno nel rione Martiri il loro sbocco commerciale naturale.

Una peculiare attenzione sarà prestata agli esercenti del centro storico in considerazione delle oggettive difficoltà prodotte dal progressivo spopolamento del centro stesso e dalla perdita del Tribunale e di altri importanti Uffici Pubblici.

Fra le azioni a tal fine previste vi sono certamente quelle legate al rilancio delle feste di quartiere e delle manifestazioni di strada, legate anche alle diverse festività che si susseguono nel corso dell'anno, sostenendole e qualificandole con l'implementazione di attività di tipo ludico, culturale e ricreativo.

L'operato dell'Ente partirà dall'adeguamento dello strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD, strumento integrato del piano urbanistico comunale approvato nel 2010) alla nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale.

Alla luce della nuova programmazione e con l'ausilio delle associazioni di categoria, sarà rivisitata sia la disciplina del commercio itinerante, affrontando in maniera compiuta il tema del mercato settimanale, pianificando mercati per le produzioni locali e individuando forme adeguate di repressione del fenomeno dell'abusivismo, sia di quello in sede fissa, adeguando la disciplina della grande distribuzione allo stato di fatto esistente e rilanciando, un sistema di artigianato e piccola distribuzione di alta qualità e con grande capacità attrattiva.

In tale ambito, verrà adottato un protocollo di arredo urbano in cui stabilire le caratteristiche strutturali, morfologiche e cromatiche delle insegne e degli arredi esterni. Con l'approvazione del protocollo verranno fissati anche agevolazioni tributarie e forme incentivanti l'adozione di tali misure da parte degli esercenti del centro storico.

CULTURA

Biblioteca

La proposta è di formalizzare nei prossimi cinque anni una serie di attività di programmazione e gestione del patrimonio bibliografico finalizzata alla elaborazione ed alla presentazione di progetti di valorizzazione relativi ai fondi antico e moderno della Biblioteca Comunale "P. S. Mancini", ultimando il censimento dei volumi antichi non ancora catalogati così da determinare il giusto posizionamento a scaffale prima della catalogazione in SBN e della collocazione definitiva.

Ottimizzarne il sito mediante l'inserimento diretto dei volumi acquisiti dalla Biblioteca in tempo reale, così da garantire all'utenza finale una ricerca, anche a distanza, quanto più aggiornata in internet del patrimonio bibliografico: a tal fine la biblioteca ha ultimato il progetto di digitalizzazione di 12 volumi del Fondo Antico attraverso un finanziamento regionale, e si propone di inserire il link all'indirizzo ministeriale "Cultura Italia" per garantire anche dal proprio sito l'accesso ai volumi digitalizzati.

Creazione di numerose iniziative multidisciplinari che facciano della Manciniana un punto di riferimento soprattutto per giovani, sviluppando progettualità che facilitino l'apertura della biblioteca anche in orari diversi da quelli di ufficio, attraverso l'apporto di giovani del territorio adeguatamente formati.

Condizione indispensabile per tali scopi l'attuazione del nuovo Regolamento della biblioteca comunale con riferimento al "Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali" (D.P.R. n. 417 5 luglio 1995) ed a tutta la vigente normativa nazionale e regionale in materia di Biblioteche.

Musica

Obiettivo culturale particolare sarà il rilancio di Classicariano, la rassegna musicale che già tanto apprezzamento ha riscosso nel quinquennio 2004-2009, con scopi differenti.

Diffondere la cultura musicale nel circondario arianese.

Incentivare eventi musicali e culturali di diverso carattere anche grazie anche a collaborazioni europee ed internazionali.

Continuare la funzione educativa nei confronti del pubblico locale.

Promuovere l'alta formazione musicale, artistica e professionale dei giovani musicisti locali.

Musei

Nell'ambito delle attività culturali di questa Amministrazione dovrà essere punto di forza la realizzazione dell'Ecomuseo sulle vie della ceramica.

Esso si estende lungo il percorso dell'antica mulattiera angioina che costeggiava la città a sud ed entrava in città proprio alla "porta della strada", ubicata vicino all' "Ospedale di S. Jacopi" e proseguiva fino all'attuale Palazzo Forte dove un probabile ramo saliva verso l'attuale via D'Afflito e un altro ramo scendeva verso il rione Sambuco.

Lungo tale percorso si sono articolati, nel corso dei secoli, gli attuali rioni dei Tranesi. di San Nicola, dell'Annunziata e del Sambuco.

Queste aree sono ancora oggi sostanzialmente intatte e possono costituire un "ecomuseo", ossia un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, da patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante e degno di tutela, restauro e valorizzazione.

Lungo la mulattiera regia e i suoi vicoli, la sapienza delle mani riprende vita e sono possibili articolare i laboratori della ceramica e degli antichi mestieri, le attività didattiche, i punti di ristoro, l'albergo diffuso.

Esso si avvarrà prioritariamente del coinvolgimento della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali, volendo appartenere alla comunità, che è essa stessa ecomuseo; il territorio e la comunità in esso presenti divengono essi stessi museo, si riappropriano della loro identità.

I rioni storici dei Tranesi, di San Nicola, dell'Annunziata e del Sambuco per la loro omogeneità culturale sono da intendere come una "Parte Urbana" e dunque un "ecomuseo" il cui recupero e valorizzazione è del tipo "Integrato".

Infatti, il progetto prevede:

Valorizzazione dell'antico "ex Ospedale di san Giacomo";

Individuazione delle fornaci esistenti le quali saranno restaurate e riaperte al pubblico tramite l'adozione delle stesse da parte dei nuovi laboratori dei ceramisti arianesi.

Sistemazione dei piazzali dei rioni;

Valorizzazione del Museo Diocesano;

Valorizzazione del Palazzo Forte come sede di un Museo Archeologico Comprensoriale;

Recupero tramite restauro conservativo delle attuali abitazioni;

Restauro delle antiche Taverne con funzione di B&B;

Realizzazione di nuova illuminotecnica;

Realizzazione di micro-parcheggi;

Potenziamento dei servizi;

Arredo urbano;

Punti informativi;

Il giornale informativo dell'Ecomuseo;

Promozione culturale-economica dell'area.

LA MOTIVAZIONE

Perchè venire ad Ariano Irpino?

Una giornata o un week-end ad Ariano alla scoperta degli antichi mestieri, gustando sapori del passato in una splendida cornice di verde e di aria ancora incontaminata.

In realtà l'Ecomuseo si configura come un "Ceramico" dove decine di botteghe artigiane riprendono l'arte della produzione ceramica ariane e dove chiunque potrà fruire delle bellezze artistiche realizzate dalle sapienti mani dei ceramisti; ma non solo, anche oggetti di artigianato di diverse tipologie come il legno, il ferro battuto, la lavorazione del merletto, del ricamo,

l'assaggio e la vendita dei prodotti agricoli ed enogastronomici irpini.

DA DOVE PARTIRE

Si parte proprio dal Palazzo "ex Ospedale di san Giacomo" che ospiterà il riallestimento del Museo della Ceramica di Ariano divenendo il "coordinatore" culturale, il punto di partenza e punto di arrivo, luogo di progettazione culturale, sede di incontro tra cittadini e territorio.

Lo spostamento del Museo della Ceramica di Ariano Irpino risponde alla scelta di collocare l'esposizione di una delle più tipiche produzioni arianesi nell'ambito del rione Tranesi, il quartiere dei vasai, ubicato ai margini meridionali del centro storico della città.

L'intervento si inserisce nel quadro di quanto proposto nel progetto di recupero e valorizzazione dell'antico quartiere dei vasai arianesi denominato Tranesi: il museo diffuso dell' arte ceramica, presentato nel 2003 dal Comune di Ariano Irpino.

La nuova sede si articola su tre livelli, ognuno dei quali dotato di accesso dall'esterno anche per portatori di handicap, oltre che di scale per il collegamento interno.

Il progetto prevede di destinare a fini espositivi gli ambienti al piano terra e al primo piano e di riservare l'unica ampia sala del secondo piano ad un uso polifunzionale per servizi di accoglienza, attività didattiche, convegni, mostre temporanee, ecc.

Il riallestimento museale si basa sull' utilizzo degli spazi lineari offerti dall' articolazione perimetrale dei vari ambienti, che verranno delimitati da pareti vetrate a tenuta.

Tale soluzione consente sia di valorizzare l' architettura interna del monumento, sia di realizzare ampi "contenitori", in cui la disposizione degli oggetti (su supporti in vetro e acciaio dotati di guaina antisismica) risulti godere della più ampia visibilità e soprattutto di poter essere facilmente modificata in base al prevedibile futuro ampliamento delle collezioni ed alle esigenze di rinnovo dei temi espositivi.

Il sistema di comunicazione proposto è sia di tipo tradizionale, tramite didascalie e pannelli didattici, sia multimediale (bilingue italiano-inglese) mediante pannelli informatici.

Il percorso espositivo prevede il raggruppamento dei manufatti per tipologia e cronologia all'interno di alcune tematiche, proposte sia come chiave di lettura immediata, sia come stimolo per approfondimenti a fini didattici-educativi e per ricerche storiche-artistiche-antropologiche ...

È, inoltre, prevista una fruizione tattile per non vedenti tramite riproduzioni degli oggetti più significativi.

FONDI EUROPEI

Per garantire al proprio territorio e ai propri cittadini una costante crescita socio-economica, l' Amministrazione deve sempre più orientare e sviluppare la propria azione in una dimensione sovracomunale. A tale scopo, per la programmazione europea 2014-2020, l'Amministrazione punterà ad inserirsi nel programma "Strategia per le aree interne al fine di migliorare le tendenze demografiche in atto nelle stesse".

In considerazione delle linee guida dettate dal predetto strumento di programmazione e tenuto conto della particolare posizione e dimensione territoriale che la città di Ariano Irpino riveste nell'ambito del comprensorio identificabile come "area vasta Irpinia nord-est/Valle Ufita", bisogna sollecitare la costruzione di un progetto di gestione territoriale integrata per l'adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali. Si tratta di una idea di sviluppo locale che assume come prioritaria dimensione territoriale l'area vasta incentrata sui "Nuovi Poli Urbani" in armonia con i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) e propone la costituzione di ambiti omogenei verso cui orientare la strategia di sviluppo locale da realizzarsi attraverso un grande progetto o un Grande Programma con Ariano Irpino capofila.

Si procederà, altresì, alla costituzione all'interno del Comune dello "Sportello Europa", come strumento atto alla ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari ed all'informazione continuativa in merito a tutti i bandi ed i programmi di finanziamento ai vari livelli nonché alla diffusione delle politiche comunitarie.

ISTRUZIONE. EDILIZIA SCOLASTICA

Grande attenzione sarà posta al mondo della Scuola e della Formazione.

In particolare, anche se la Città di Ariano ha già un'offerta formativa completa in grado di soddisfare le esigenze degli alunni, verrà sollecitato un ampliamento dell'offerta didattica:

promuovendo e valorizzando la crescita attraverso percorsi che raccordino le realtà scolastiche con quelle culturali del territorio (Biblioteca e Musei)

sensibilizzando gli alunni alle tematiche ambientali;

fornendo servizi di supporto (operatori esperti in mediazione culturale) per l'inserimento di alunni stranieri.

Particolare attenzione sarà posta dall'Amministrazione all'Istituto Alberghiero in quanto indirizzo capace di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, in settori eccellenti della nostra Città come la ristorazione, l'enogastronomia ed il turismo.

A tale scopo nel programma dell'Amministrazione vi è la volontà di trasformare il complesso Giorgione in una Scuola Alberghiera di Eccellenza, in cui favorire l'attivazione di un Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche e che sia anche sede di un'esposizione permanente dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia locale da promuovere a livello regionale ed interregionale.

Occorre procedere ad un monitoraggio dei plessi a bassa popolazione scolastica al fine di valutarne un piano di dimensionamento.

Sarà data continuità al servizio pre e post scuola ed al controllo della qualità del servizio mensa, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità e introdurre, accanto all'olio di ravenne ed alle carni di produzione locale, altri prodotti a Km zero, direttamente prodotti e lavorati sul nostro territorio.

Verrà verificato lo stato di fatto degli edifici scolastici per riqualificarne gli spazi esterni ed interni e saranno sostenute le Scuole Paritarie nel loro servizio educativo.

LAVORI PUBBLICI

Urbanistica

In materia di Urbanistica l'attività della nuova Amministrazione ricomincerà dall'approvazione del PUC che ha rappresentato il risultato più rilevante raggiunto negli ultimi quarant'anni in termini di programmazione dello sviluppo del territorio.

Dovranno essere deliberati gli adeguamenti al PTCP e disposti gli indirizzi attuativi attesa la necessità di riqualificare e recuperare rilevanti aree del nostro territorio. Si privilegerà l'attività edificatoria diretta a recuperare e riqualificare i tanti fabbricati ormai dismessi ed abbandonati, limitando il più possibile l'utilizzo di nuovo suolo. Sarà sviluppato il più possibile il sistema del verde, non solo mantenendo quello esistente ma creandone, ove possibile, di nuovo e realizzando quella Cintura Verde che rappresenta una delle idee più felici di sostenibilità ambientale e paesaggistica.

Si dedicherà grande attenzione agli ambiti della Città Storica che racchiude un patrimonio storico, architettonico, paesaggistico ed ambientale, che dovrà essere salvaguardato e valorizzato con lo sviluppo di specifici strumenti urbanistici di dettaglio.

Si procederà alla rivisitazione dei vecchi Piani di Recupero, facendo certamente salve le posizioni giuridiche consolidate ma, nel contempo, superando i contenuti vecchi ed obsoleti per ricondurli nell'alveo di una pianificazione più attuale e moderna fatta di programmazione strutturale e di indirizzo che organizza lo sviluppo del Territorio in modo da renderlo sostenibile e compatibile con l'esigenza di conservazione delle risorse, per poterle trasmettere integre alle future generazioni.

Centrale nel programma dell'Amministrazione è la riqualificazione del complesso Giorgione: l'obiettivo è quello di realizzare, anche attraverso un concorso di idee, una struttura efficiente e d'avanguardia che si integri in maniera armoniosa all'interno del centro storico.

Altrettanto rilevante è il completamento delle opere relative al contratto di quartiere di rione Martiri e la realizzazione del Villaggio degli Artigiani, già finanziato, in località PIP Camporeale che offrirà spazi operativi a dodici imprese artigiane

a prezzi notevolmente agevolati

Sono in corso, o verranno prossimamente avviati, complessi progetti di risanamento e restauro di alcuni grandi edifici, importanti per la storia, la cultura, lo sport della nostra città.

Si tratta del Palazzo Bevere-Gambarcorta, del Parcheggio del Calvario e di Rione Valle, del Palazzo Mercato Coperto di Via Parzanese nonché del campo Sportivo "Cannelle" da destinare ad attività calcistiche e ad attività sportive all'aperto.

La nuova Amministrazione, inoltre, userà una particolare attenzione alla manutenzione del patrimonio comunale, attribuendo un ruolo centrale ai "piccoli problemi quotidiani" nella consapevolezza che una soluzione rapida di tanti piccoli inconvenienti è determinante per migliorare la qualità della vita dei cittadini, per far sentire l'Amministrazione vicina, per stimolare ad una maggior cura del patrimonio di tutti.

Infine, va sottolineato, in ogni caso, che l'azione del Comune sarà improntata a principi di efficienza ed oculatezza attraverso un attento controllo della spesa ed una pianificazione rigorosa che imponga tempi certi nella consegna delle opere.

Cimitero

I cittadini arianesi devono, in tempi ragionevoli, poter disporre di suoli cimiteriali dove costruire tombe o di loculi per la sepoltura dei propri defunti. A tal fine, occorre confrontarsi con l'impresa concessionaria dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del cimitero stesso affinché si dia esecuzione al contratto in essere senza aggravii per i cittadini o maggior oneri per la Pubblica Amministrazione rispetto alle condizioni iniziali. Il completamento dei citati lavori consentirà di soddisfare ampiamente per gli anni a venire la domanda di loculi da parte della cittadinanza. Verranno, ovviamente, stanziati i fondi necessari per l'attività di manutenzione ordinaria, le operazioni di estumulazione e la cura del verde pubblico.

MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

È intenzione dell'Amministrazione favorire il diritto alla mobilità dei cittadini Arianesi.

Occorre procedere alla soluzione dei problemi legati alla gestione della società partecipata di mobilità urbana sia attraverso un aumento dei chilometri finanziati dalla Regione Campania tramite la Provincia, che ottimizzando l'utilizzo del personale e rendendo più efficace la gestione dei parcheggi comunali e dei ricavi dalla sosta.

Occorre rivedere il sistema delle tariffe favorendo la diffusione degli abbonamenti per garantire entrate più stabili nelle casse della società di gestione.

Dal punto di vista strategico sarebbe opportuno aprire un tavolo di concertazione con la Provincia ed i paesi limitrofi, per pianificare un sistema integrato di mobilità che abbracci un territorio sovracomunale e consenta di ripartire e ridurre i costi di gestione.

Traffico

Il problema dell'intasamento di via Cardito nelle ore di punta è al centro dell'agenda dell'Amministrazione. L'impegno del nuovo consesso cittadino è quello di adottare una serie di accorgimenti che sin da subito migliorino lo scorrimento del traffico.

In particolare si procederà a spostare l'ingresso della scuola media "Mancini" all'interno del rione Piano di Zona in modo di ridurre in maniera sensibile gli ostacoli ed i rallentamenti al traffico mattutino ed, allo stesso modo, il sottopassaggio esistente in prossimità della scuola verrà dedicato esclusivamente all'attraversamento degli alunni.

E', inoltre, prevista la realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'ingresso di c.da Stillo con l'apposizione della doppia striscia continua e del divieto di svolta a sinistra lungo tutto il tratto stradale che unisce la rotatoria da progettare e quella

del Piano di Zona.

L'Amministrazione si propone anche di rafforzare i controlli della Polizia Municipale per contrastare il fenomeno della sosta selvaggia, e di confrontarsi con i cittadini e le associazioni dei commercianti sul tema dell'isola pedonale nel centro storico.

Saranno previsti attraversamenti pedonali rialzati con il duplice obiettivo di favorire e rendere più sicuro l'attraverso dei pedoni e moderare la velocità delle auto in transito.

PARI OPPORTUNITÀ

La scelta di un Assessorato con delega alle Pari Opportunità è una precisa volontà di questa Amministrazione di sostenere azioni a favore della parità tra uomini e donne e per il superamento delle discriminazioni basate sul genere. Si lavorerà per:

migliorare la posizione delle donne in ambito sociale, economico e politico;

orientare il funzionamento e l'organizzazione dei servizi comunali verso una più concreta "cultura di eguaglianza di genere";

sensibilizzare l'opinione pubblica verso una maggiore informazione sulle pari opportunità;

collaborare con organismi di pari opportunità provinciali e regionali, con enti pubblici e privati anche al fine di reperire fondi per il finanziamento di progetti di interesse comune;

promuovere campagne di prevenzione ed informazione relative ai tumori femminili;

monitorare attraverso la somministrazione di un questionario gli aspetti più rilevanti della condizione femminile sul territorio arianese;

creare uno "spazio donna" per promuovere iniziative, sollecitare progetti, per incontrarsi e socializzare.

POLITICHE GIOVANILI

Le politiche giovanili immaginate dalla nuova Amministrazione riguarderanno la prevenzione, i servizi, l'aggregazione e le attività dei giovani. Si tratterà d'iniziative che permetteranno a questi ultimi di essere soggetti attivi della vita della città, capaci di operare scelte, produrre cultura e attivare energie per essere protagonisti consapevoli e responsabili nella società. Si punterà a potenziare la funzione promozionale e progettuale del servizio Informagiovani con particolare riferimento alle offerte formative, alle opportunità di lavoro ed ai programmi europei che favoriscono gli scambi e la mobilità internazionale. L'Auditorium e la biblioteca potranno diventare spazi da utilizzare per attività formative e ricreative espressamente dedicate ai più piccoli.

Occorrerà, infine, che l'azione amministrativa si svolga a stretto contatto con l'attività delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni giovanili e sportive.

POLITICHE SOCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA

Pensiamo a un nuovo patto sociale tra il Comune e tutti i cittadini per far fronte ad un momento storico in cui la soglia del bisogno si è sollevata notevolmente. Per questoosterremo innanzitutto la famiglia, adottando politiche che ne aumentino la capacità economica. Un primo intervento sarà quello dell'aumento delle detrazioni sulle imposte comunali per le famiglie con due o più figli a carico entro i 18 anni di età e la rimodulazione della tassa sui rifiuti sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare.

a. *La "cartella sociale". È uno strumento da adottare per tenere sotto controllo i fabbisogni della cittadinanza ed organizzare una vera e propria "anagrafe del bisogno sociale", i cui dati devono consentire d'individuare quella parte della popolazione più esposta ai rischi della crisi e della emarginazione. È necessario coinvolgere il mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale valorizzando le competenze e la professionalità già acquisite ed introducendo o rafforzando un efficace sistema di accreditamento e certificazione dell'offerta dei*

servizi sociali. In tale prospettiva, l' "archivio del terzo settore" consentirà di monitorare le associazioni e le cooperative sociali presenti sul territorio e di organizzare una Rete di solidarietà che permetta loro di condividere esperienze, informazioni e risorse.

b. *Forum della Gioventù.* Le politiche giovanili sono al centro del progetto politico, con una serie di azioni mirate di contrasto al bullismo, al disagio sociale e all'emarginazione, che siano la finalità di una rete di protezione messa in campo dal Comune con il coinvolgimento di famiglie, scuole, parrocchie ed enti pubblici. Tocca al Comune rilanciare l'azione del Forum della Gioventù e valorizzare i centri sociali e le strutture comunali esistenti nelle zone periferiche e rurali, da utilizzare quali poli aggregativi.

c. *La "Banca del Tempo".* È un'iniziativa che consentirà ad ogni cittadino di depositare la propria disponibilità a scambiare prestazioni con altri aderenti, usando il tempo come unità di misura degli scambi.

PROTEZIONE CIVILE

Nell'adempimento dei principi di protezione civile, allo scopo di tutelare l'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente occorre innanzitutto costituire il Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'Istituto Irpino di Resilienza al quale spettano i compiti di coordinamento del sistema comunale e intercomunale di protezione civile, nel pieno adempimento delle direttive europee, del quadro normativo nazionale e di quello regionale.

L'impegno della Protezione Civile deve essere costante nello studio del territorio, dell'individuazione delle possibili cause di disastri, delle possibili aree di esondazione, dei vari rischi. La Protezione Civile dovrà occuparsi della predisposizione delle iniziative più utili volte alla prevenzione e al contenimento dei danni, puntando in particolare sulla formazione di squadre specializzate per le varie attività.

Occorre procedere all'aggiornamento dell'attuale piano di emergenza comunale e alla sua diffusione attraverso convegni pubblici sulle buone pratiche di protezione civile e la formazione specifica nel campo del primo soccorso, dell'antincendio boschivo e domestico. Particolare attenzione sarà posta sul piano neve in collaborazione con gli uffici preposti del Comune.

Inoltre bisogna fornire informazione ed esercitazione nelle scuole di primo e secondo grado anche attraverso i Pon e organizzare campi scuola di protezione civile rivolti ai minori. Infine occorre instaurare una collaborazione con la rete regionale delle organizzazioni di protezione civile.

SANITÀ

Sul punto, l'Amministrazione ha già incontrato il Direttore Generale dell'ASL AV e sensibilizzato i vertici regionali affinché all'Ospedale di Ariano siano riconosciute risorse e strumentazioni per raggiungere i criteri previsti dalla normativa di settore per il mantenimento del secondo livello delle Emergenze e per ospitare la stazione di radioterapia.

Un obiettivo altrettanto primario è il potenziamento sul nostro territorio dei Corsi di Laurea per le professioni sanitarie.

SPORT E TURISMO

La nostra città è caratterizzata da un'ampia e diffusa pratica dello sport e da un elevato numero di società sportive impegnate in diverse discipline. Per consentire all'Amministrazione d'interagire con tutti i soggetti interessati sarà creato uno specifico Tavolo dello Sport al fine di migliorare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e delle strutture esistenti.

Sarà posta particolare attenzione a quelle realtà che valorizzeranno il rapporto tra scuola e sport, alle attività verso i minori in grado di favorire la crescita di talenti locali.

L'accesso agli impianti sportivi dovrà rispondere alla necessità di favorire le società impegnate nei campionati più importanti oltre a rispondere all'esigenza avviare allo sport i più piccoli differenziando, se del caso, le tariffe. Infine si procederà alla

valorizzazione degli spazi aperti e dei campetti che saranno lasciati al libero uso dei ragazzi.

In materia di turismo l'Amministrazione si propone di accrescere il tessuto produttivo della città coinvolgendo tutti gli attori economici del territorio in una serie di progetti capaci di far emergere le potenzialità esistenti specie nel settore della enogastronomia.

Occorre promuovere i marchi già esistenti (DOP Colline dell'Ufita per l'olio e DOC come città di antica tradizione ceramica) e utilizzare alcuni eventi di richiamo nazionale (Ariano Folk Festival, Ariano International Film Festival, Rievocazione Storica, Classicariano) come strumenti di promozione turistica sostenendoli economicamente e facendosi tramite presso la Regione per la loro inclusione nei piani di finanziamento.

Si procederà alla costituzione di una Rete Museale (Ariano ospita ben sette musei) sulla quale, insieme ai siti di particolare interesse come la Cattedrale e il Castello sviluppare appropriate offerte turistiche. È intenzione del Comune procedere alla costituzione di un ufficio turistico per lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni con gli operatori turistici e la predisposizione di itinerari storico-ambientale-culturali-religiosi ed enogastronomici nel territorio comunale.

Il sito istituzionale del Comune sarà integrato con una specifica pagina turistica in cui promuovere la città, il suo patrimonio ed i suoi eventi.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Tra gli obiettivi da raggiungere vi è senza dubbio quello di avvicinare il cittadino all'amministrazione in una logica di partecipazione e trasparenza.

Rendere disponibile con celerità ed efficienza tutta la documentazione comunale attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche è un punto di arrivo irrinunciabile per una Amministrazione moderna ed al servizio del cittadino.

Si procederà alla semplificazione della burocrazia, s'introdurranno criteri di flessibilità negli orari di apertura al pubblico degli uffici, si pretenderà il rispetto di tempi certi nell'evasione delle pratiche amministrative.

Verrà riorganizzato l'Ufficio Relazioni col Pubblico (Urp), perché sia più vicino al cittadino e in grado di accompagnarlo all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Si punterà al rilascio di certificazioni ed al pagamento di alcuni servizi (Imu, Tari, multe, certificati anagrafici, mensa, scuolabus, rifiuti) direttamente on-line.

Si istituirà un sistema semplice di raccolta reclami, encomi, osservazioni pervenute dai cittadini per i diversi uffici e verrà pubblicato sul sito del comune un'analisi dei dati raccolti e delle azioni correttive intraprese dall'amministrazione comunale.

Sarà ottimizzato l'albo pretorio on-line del Comune adeguandolo alla normativa vigente in tema di trasparenza dell'azione amministrativa, creando una sezione 'archivio' per accedere alle delibere degli organi istituzionali e alle determinate degli uffici.

Signor Presidente, Signori Consiglieri e concittadini, vorrei terminare l'illustrazione delle linee programmatiche sin qui esposte, provando a rappresentarVi, nella parte conclusiva di questo mio intervento, quello che considero l'aspetto più qualificante del nostro impegno amministrativo, da porre in essere nel prossimo quinquennio.

Questa mia convinzione nasce dal dato riscontrato nella campagna elettorale appena terminata: il senso di impotenza e l'assenza di fiducia della popolazione per le sorti della nostra Comunità.

Circoscrivere questo sentimento ad una condizione locale, della ns. cittadina, sarebbe di per sé un errore, ma negare che questo sentimento nella nostra realtà non sia più amplificato che altrove, per tutto quanto avvenuto e/o non avvenuto negli ultimi anni, sarebbe ugualmente sbagliato.

Eppure, è questa condizione di latente difficoltà che deve rappresentare uno sprone per tutti coloro i quali hanno deciso di assumersi responsabilità politiche; ed oggi, chi siede in quest'Assise, indipendentemente da quali banchi occupi, di maggioranza o di minoranza, ha deciso di assumersi quest'alto onere.

Muovendo da questa considerazione ho deciso di dedicare la parte conclusiva del mio intervento, più che quelle precedenti, rivolgendomi all'Assise consiliare nella sua interezza.

Il mio è un invito a “posare l'ascia di guerra”, a profondere uno sforzo comune, maggioranza e opposizione, pur nel rispetto delle differenze dei ruoli, per il bene della nostra Comunità, a maturare, tutti insieme, un più alto senso di responsabilità per le sorti della nostra cittadina.

Siamo tutti convinti che noi, come Ariano, come Meridione d'Italia, come Italiani, stiamo vivendo una crisi socio/economica strutturale.

Commetteremmo un grave errore se ci convincessimo che dalle crisi non si esca, ma commetteremmo un errore ancor più grande se pensassimo che dalla crisi si esca a prescindere dall'impegno di ognuno di noi, intesi quali cittadini di una comunità, ad uscirne.

Il grave momento di difficoltà lo supereremo ponendo, innanzitutto, un argine all'assuefazione che ha condizionato negativamente Ariano nell'ultimo quinquennio, sconfiggendo l'immobilismo amministrativo, il quale - è opportuno ammetterlo - è stato accompagnato, nell'ultimo periodo, da quello intellettuale e culturale.

Per questo motivo già durante la campagna elettorale ho evidenziato - ed intendo ribadirlo in questa sede – che la nostra azione amministrativa si caratterizzerà per un'apertura incondizionata alle diverse sensibilità e ai variegati mondi dell'associazionismo, al fine di sollecitarli ad acquisire un nuovo protagonismo nelle scelte della nostra Comunità e con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento dei corpi intermedi del nostro tessuto sociale nell'agire amministrativo, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dalla Carta costituzionale.

La nostra Ariano dovrà essere una comunità dialogante che riscopre il valore alto del suo significato: “il sapersi aiutare”.

Condizione per fare ciò è ricucire il rapporto di fiducia con le istituzioni e, per questo motivo, assumo, dinanzi a questo consesso e alla cittadinanza, l'impegno solenne di garantire la massima trasparenza nell'azione amministrativa, presupposto per creare quel “controllo diffuso”, primo argine al malcostume.

Per sintetizzare il nostro obiettivo, consentitemi di usare un “hashtag”:

“Più città e tutte le città nell'Amministrazione.”

Dalla crisi ne usciremo e ne usciremo tutti insieme, se supereremo la logica delle sterili contrapposizioni e se assumeremo, coi nostri comportamenti, un'unità fattiva e non di facciata sulle grandi questioni che stanno a cuore alla nostra Comunità.

Su queste direttrici chiedo a tutto il Consiglio di porre in essere i maggiori sforzi, con l'invito a cogliere una novità importante che si riscontra tra gli amministratori dei Comuni del nostro comprensorio e, più in generale, dell'intera Provincia, i quali attendono da Ariano, dalla futura azione amministrativa, un'inversione di marcia.

Questa volta non possiamo farci trovare impreparati; gli ultimi anni ci hanno visti, come Comune, latitare sulle grandi questioni strategiche e dello sviluppo che hanno riguardato e riguarderanno la nostra realtà, il nostro comprensorio, la nostra Provincia, il nostro futuro.

Al Sindaco e a questo Consesso non deve interessare che Ariano recuperi il ruolo (astratto e vuoto) di capofila del comprensorio; l'obiettivo è quello di (ri)assumere la funzione concreta di guida di un'area vasta. E le funzioni non si acquisiscono evocando asettiche posizioni storiche, presunte e sterili filiere istituzionali, numeri demografici, avendo atteggiamenti di sufficienza con i paesi limitrofi, imponendo la forza dei numeri e/o delle quote nelle assemblee degli enti sopracomunali.

La funzione di guida di un'area vasta la si assume maturando, in primo luogo, la consapevolezza del contesto territoriale più ampio che si intende rappresentare, venendo incontro alle esigenze del territorio nella sua interezza (e non solo di quello nostro comunale), persuadendo tutti gli altri partner istituzionali dall'abbandonare posizioni campanilistiche e di retroguardia.

Questo significa promuovere - in linea con quanto previsto dalle iniziative (Patto per lo Sviluppo) e dagli strumenti (P.T.C.P.) su cui regge la programmazione della ns. Provincia e della ns. Regione - un “nuovo protagonismo amministrativo e di governo” di Ariano Irpino che abbia una forte “componente solidaristica” con i Comuni del comprensorio, e sia in grado di ripensare “un nuovo, più moderno e più efficiente modello di servizi alle persone sull'intera area”, strutturato su uno “sviluppo policentrico”.

L'azione di questo Consiglio comunale non può non prendere in considerazione anche il nuovo quadro di rapporti che sta maturando, tra le maggiori forze politiche, negli enti sovra comunali.

Al di là di valutazioni di merito, è un fatto che nella ns. Provincia si sta avviando una fase nuova nella gestione degli enti, dettata dal momento di straordinaria difficoltà finanziaria ed aziendale che essi vivono, e caratterizzata da un'ampia condivisione delle responsabilità tra le forze politiche più rappresentative del territorio provinciale.

Il riferimento va, ovviamente, in primis, a quanto è di recente accaduto all'assemblea ultima del P.d.Z. A1, in un settore di primaria importanza come quello dell'assistenza sociale, e a quanto si sta cercando di realizzare nel settore estremamente delicato dei rifiuti, all'A.T.O. (dove, come è noto, ho preferito non assumere dirette responsabilità, rinunciando a posizioni di prestigio, per dedicare il mio integrale impegno all'azione amministrativa comunale).

La proposta così articolata trova una ragione, innanzitutto, nel tentativo di ricercare la risposta più adeguata al sentimento di antipolitica e nel tentativo di individuare il modello ottimale di gestione degli enti sovra comunali, nelle particolari circostanze storiche che stiamo vivendo.

Quanto appena illustrato è solo un ulteriore spunto per sollecitare tutte le forze di quest'Assise a condividere con quest'Amministrazione, nel rispetto del ruolo che l'elettorato ci ha assegnato, un comportamento responsabile soprattutto sui grandi temi, cui prima facevo riferimento e ai quali sono legate le sorti di Ariano.

È a questo auspicato senso di responsabilità generale, all'idea di un impegno corale di chi ricopre ruoli politici e non solo, più che ai dettagli programmatici, che credo sia affidata la speranza della nostra Comunità.

Signor Presidente, Signori Consiglieri, mi avvio alla conclusione, ma consentitemi di dedicare un'ultima considerazione a quella che è già una pagina storica della presente esperienza consiliare: questa è l'assemblea elettiva con il maggior numero di donne/consigliere comunale e con una presenza femminile in Giunta senza precedenti nella vita amministrativa di Ariano.

Queste circostanze devono riempire d'orgoglio l'intero Consiglio e l'intera cittadinanza, nella convinzione che tutte le elette sapranno rappresentare al meglio, nei differenti ruoli loro assegnati dal corpo elettorale, le istanze delle popolazione e daranno lustro a questo Consesso.

Il cambiamento lo si fa con le idee e con la buona pratica, il cambiamento cammina sulle spalle dei pionieri, non su quelle dei reduci: il mio auspicio è che questa Assemblea si faccia carico di aprire una nuova stagione e che contribuisca, con il comportamento di tutti coloro i quali hanno l'onore di rappresentarla, a tracciare un orizzonte alto per la nostra Comunità e per il futuro dei nostri figli.

Come diceva Mao, "le grandi marce si compiono insieme e con piccoli passi".

Con questo augurio e con questo rinnovato e sincero spirito mi rivolgo al Consiglio comunale per ottenere l'approvazione delle linee programmatiche.

patto di stabilità 2014

Il Patto si regge su equilibri di competenza per la parte corrente e su quello di cassa per la parte in conto capitale del bilancio.

Per l'Ente lo stesso si squilibra nel 2011 quando si incassano a fine anno (16/12/2011) per il Contratto di Quartiere II circa € 3.526.862,32 riuscendone a pagare (SAL maturati) solo € 343.200,00.

Si raggiunse il Patto 2011, ma nel 2012 si paga quanto incassato nel 2011, con un squilibrio di pari importo.

L'Ente ricorre al patto di stabilità orizzontale nazionale 2012 ottenendo spazi finanziari per pagamento di residui in conto capitale per € 5.573.000,00.

Tale spazio viene "pagato" nel biennio successivo, con un peggioramento degli obiettivi pari al 50 % annuo di quanto ottenuto.

Gli Enti che, pur non essendo in grado di raggiungere gli obiettivi 2012, non hanno fatto ricorso al patto di stabilità

orizzontale, pur non raggiungendo il patto 2012, venivano premiati (*vedi articolo 1, comma 17-quinquies del Decreto Legge n° 35/2013 - convertito definitivamente in legge il 06/06/2013 - che prevede l'eliminazione della sanzione della riduzione del Fondo di solidarietà 2013 pari allo "sforamento"*).

L'Ente è riuscito a raggiungere gli obiettivi del Patto 2013, principalmente per aver incassato un grosso finanziamento a fine anno e rimandando per ragioni relative alla maturazione del SAL al 2014 il relativo pagamento e per pagamenti transitati attraverso il Decreto Legge 35/2013, nonostante l'aggravio rappresentato dal 50 % del Patto Nazionale 2012.

Ma non sarà assolutamente in grado per il 2014 in cui il proprio saldo obiettivo, al netto dello spazio finanziario a valere sul Patto Verticale incentivato della Regione Campania, è attualmente di € 2.464.000,00.

Se il Patto non fosse raggiunto per tale importo l'Ente avrebbe nel 2015 le seguenti sanzioni:

- ? il taglio delle risorse del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

Si ricorda che, fino all'anno 2011, era fissato un limite massimo alla riduzione delle risorse, pari ad un importo comunque non superiore al 5 per cento (*poi abbassata al 3 per cento dal D.L. n. 149/2011*) delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo.

1. *il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio.*
2. *il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti.*
- 3.
4. *il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;*
- 5.
6. *la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori. Tale misura sanzionatoria è stata introdotta per la prima volta dalla legge di stabilità per il 2011 (articolo 1, comma 120, legge n. 220/2010).*

La RGS con nota prot. n° 0012291 del 25/06/2014 dà sostanzialmente ragione all'Ente sulla lamentata disparità di trattamento, anche se ritiene necessario un intervento legislativo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

L'Ente per l'anno 2014 ha subito i seguenti ulteriori "tagli": a) *Spending review 2014 (DL 95/2012 – quota 2014): € 89.406,00* b) *riduzione Legge di stabilità 2014 (ex comma 203): € 12.408,00*, c) *accantonamento per fusione comuni: € 24.817,00* d) *riduzione costi della politica (art. 9 del DL 16/2014): € 46.227,00* e) *taglio ex commi 9 e 10 dell'articolo 47 del Decreto Legge n° 66 del 2014: € 119.302,57, per un totale di 292.160,57;*

Nel bilancio di previsione 2014 è stata prevista su comunicazione da parte del Mininterno del 31/07/2014, nelle more di formale DM, il contributo compensativo di € 587.002,52 derivante dal riparto dell'importo di 625 milioni di euro previsti per il solo 2014 dal comma 731 della Legge di stabilità 2014, come modificato dal Decreto Legge n° 16/2014.

Tale contributo è attualmente previsto solo per il 2014.

Su tale basi per l'anno 2014, *nel rispetto degli equilibri generali di bilancio e a modifica della deliberazione del Commissario Straordinario n° 14/2014*, l'Amministrazione comunale ha ridotto dello 0,5 per mille l'aliquota della TASI abitazione principale.

Vi sono altresì varie situazioni che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione di bilancio, che vengono indicate in sintesi:

RESTITUZIONE SOMME ALLA PROTEZIONE CIVILE

L'Ente doveva restituire € 3.985.382,91.

Ha incassato dai consorziati ad oggi € 2.354.144,11.

Ne ha restituiti alla Protezione Civile ad oggi € 1.717.929,46.

Ne deve ancora restituire € 2.267.453,45.

Dell'incassato dai consorziati: € 1.717.929,46 restituiti al Dipartimento della Protezione civile, € 55.362,13 in cassa ed € 580.852,52 trasferiti al Consorzio Comparto Rione Valle (*vedi determinazioni UTC LL.PP. nn° 58/86/161 del 2009 e 147/2010*).

Nel 2013 l'UTC ha stipulato atti con i Consorziati per € 55.362,13.

Il Dipartimento della Protezione Civile con varie note richiede anche € 525.128,20 per interessi di ritardato pagamento dalla data OPCM di restituzione n° 3547 del 12/10/2006.

ACS SPA E ACP SPA IN LIQUIDAZIONE

La situazione è stata rappresentata nella nota prot. n° 275/rag del 18/06/2014.

L'Ente ha sostanzialmente crediti certi liquidi esigibili netti per € 1.186.007,29, oltre canone depurazione fognatura 2013, per il quale, seppur diffidato, l'ACS S.p.A. ad oggi non ha fornito alcun dato.

TRANSAZIONE ASIDEV-ECOLOGIA SRL

Con deliberazione GM 88/2012 e successivo accordo stipulato 11/06/2012 (Allegato 7) l'Ente si è impegnato a restituire entro il 15/07/2014 l'importo di € 788.147,92 per quota ristoro incassata dall'Ente da terzo debitore Asidev e non ancora interamente incassata da quest'ultimo (*nel giudizio di primo grado presso Tribunale di Ariano Irpino fu accertato che Asidev doveva "girare" all'Ente la quota ristoro solo ad avvenuto incasso*).

Ad oggi l'importo a restituire, senza alcuna copertura finanziaria, ammonta, a seguito di incassi diretti da parte di Asidev - Ecologia srl, ad € 633.395,43.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

L'Ente ha già riconosciuto nel 2014 con imputazione in dodicesimi € 61.330,71 di debiti fuori bilancio.

Tale importo, per la parte non "*coperta*" con stanziamento a residuo, pari ad € 45.613,20 deve essere inserita nel bilancio di previsione 2014.

Su eventuali potenziali debiti fuori bilancio è necessario formulare richiesta UTC e Ufficio Legale.

Vi è la vicenda collegata agli espropri PIP ed in particolare alla sentenza Blundo di circa € 1.552.000,00 che potrà essere riconosciuta solo dopo la stipula di atto di cessione ad oggi non ancora avvenuta.

PIANO DI ZONA SOCIALE

L'Azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali Ambito A1, operativo dal 2011, reclama il pagamento della quota di partecipazione al Fondo Unico d'Ambito (FUA).

Tale importo assomma ad € 8,52 per abitante.

Per l'Ente l'importo annuo è di circa € 191.000,00.

Laddove la quota di compartecipazione dovesse essere corrisposta per il triennio 2011/2013 l'importo è di € 573.000,00

L'Ente ha accantonato a residuo i seguenti importi: a) Quota compartecipazione Servizio Socio - professionale: € 45.669,00, b) Quota partecipazione Azienda Consortile delle Politiche sociali: € 24.080,00, a) Quota compartecipazione prestazioni socio - sanitarie (LEA): € 130.000,00,

Si evidenzia che è agli atti nota del Responsabile dei Servizi Sociali con le seguenti indicazioni "*si precisa che le*

risorse trasferite dai Comuni confluiscono nel cd. FUA (Fondo Unico d'Ambito), il quale è così disciplinato dall'art. 52 bis della Legge Regionale n ° 11/2007, introdotto dalla Legge Regionale n ° 15/2012: «I comuni, associati negli ambiti territoriali, costituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) per la realizzazione del piano di zona attraverso l'istituzione, nel bilancio del comune capofila o della forma associativa prescelta se diversa dalla convenzione, di uno o più capitoli dedicati nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale. Il Fondo Unico di Ambito è costituito da: risorse provenienti dal fondo sociale regionale, risorse del sistema delle autonomie locali, fondi europei a disposizione dell'ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel piano di zona, risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato. I comuni associati assicurano la tenuta di una contabilità separata analitica per centri di costo e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati. Le risorse del FUA non possono essere utilizzate dal comune capofila per altri fini se non quelli previsti dal piano di zona»; tanto premesso, si ritiene che l'obbligo di compartecipazione non possa essere acriticamente e automaticamente assolto, sia per esigenze tecnico-contabili che per ovvie ragioni di merito: occorre, al contrario, motivare adeguatamente obiettivi e finalità del trasferimento di risorse, nonché determinarne la specifica destinazione. In altri termini, è necessario, a parere dello scrivente, stabilire preventivamente e in maniera dettagliata per quali servizi, attività ed interventi saranno impiegati i fondi comunali, nell'ambito della generale e complessiva programmazione del Piano sociale di zona».

QUOTA RISTORO

L'Ente ha impugnato avanti al TAR, con deliberazione GM 72 del 25/03/2014, il "piano di estinzione delle passività relativo ai crediti residuali che derivano dalle attività compiute durante lo Stato di emergenza della Campania"

Non ha avuto riconosciuto l'importo di € 5.526.075,25.

In tale importo rientra anche il finanziamento di € 4.131.655,19 per "realizzazione infrastruttura viaria denominata bretella Cardito SS90 - Ponnola" per il quale sussistono agli atti determinazioni dirigenziali UTC di affidamento e convenzioni stipulate con tecnici per € 403.946,40.

L'Ente, stante il suddetto contenzioso in essere, ha sospeso il pagamento, avente regolare copertura finanziaria, di € 346.729,26 per debiti pregressi nei confronti ex Commissariato Emergenza Rifiuti della Regione Campania per "tariffa conferimento Rifiuti", reclamato dall'attuale struttura di gestione

CONTRIBUTO REGIONALE AMMORTAMENTO MUTUI

L'Ente deve incassare, pur anticipando l'importo delle rate alla CDP S.p.A., € 159.489,58, per quote di competenza della Regione dovuti per gli anni dal 2009 al 2013.

CONTRIBUTO STATALE UFFICI GIUDIZIARI

L'Ente deve incassare dal Ministero della Giustizia per anni pregressi l'importo di € 550.588,63

AMU

La società ha una perdita nel bilancio 2013, tra annuale e pregresse, di € 540.778,00

E' maturato un TFR a favore dei dipendenti al 31/12/2013 di € 326.183,00, accantonato solo contabilmente.

L'Ente eroga annualmente come contributo in conto esercizio per riequilibrio della gestione € 400.000,00.

Oltre ha erogato a fine giugno 2014 un contributo straordinario per acquisto autobus per circa € 41.000,00.

Corrisponde altresì: € 26.687,21 per servizi di trasporto agevolato, € 40.000,00 per controllo sosta e svuotamento parchimetri, oltre € 12.000,00 su base annua per gestione parcheggio Calvario.

L'Ente si è impegnato a corrispondere in sede di approvazione del Piano di risanamento, salvo verifica in sede di bilancio di previsione pluriennale 2014/2016, parte della debitoria pregressa maturata,

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

complessivamente pari al 31/12/2013 ad euro 429.117,29 Allegato 2) per circa € 270.000,00.

Ciò, su indicazione neo Amministrazione, comporta un impegno nel bilancio 2014 di € 50.000,00 e di € 90.000,00 per il biennio 2015/2016.

Entrate Correnti destinate ai Program mi			Uscite Correnti impiegate nei Program mi		
Tributi	(+)	13.698.500,63	Spese Correnti	(+)	15.681.851,13
Trasferimenti	(+)	1.507.648,30	Funzionamento		15.681.851,13
Entrate extratributarie	(+)	1.247.339,28	Rimborso di prestiti	(+)	5.102.228,27
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	4.049.237,57
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso finanziamenti a breve ter.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.453.488,21	Indebitamento		1.052.990,70
Avanzo per bilancio corrente	(+)	281.353,62			
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00			
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie		281.353,62	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Totale (destinato ai program mi)		16.734.841,83	Totale (impiegato nei program mi)		16.734.841,83

Entrate investimenti destinate ai program mi			Uscite investimenti impiegate nei program mi		
Trasferimenti capitale	(+)	31.720.256,54	Spese in C/Capitale	(+)	31.720.256,54
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	Concessioni di Crediti	(-)	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	0,00	Investimenti effettivi		31.720.256,54
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00			
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	Totale (impiegato nei program mi)		31.720.256,54
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00			
Risorse gratuite		31.720.256,54			
Accensione di prestiti	(+)	4.049.237,57			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	4.049.237,57			
Finanziamenti a breve	(-)	0,00			
Risorse onerose		0,00			
Totale (destinato ai program mi)		31.720.256,54			

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

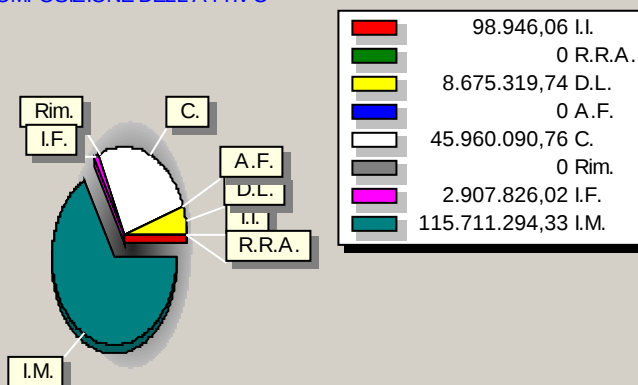
Riepilogo entrate 2014		Riepilogo uscite 2014	
Correnti	16.734.841,83	Correnti	16.734.841,83
Investimenti	31.720.256,54	Investimenti	31.720.256,54
Entrate destinate ai programmi (+)	48.455.098,37	Uscite impiegate nei programmi (+)	48.455.098,37
Anticipazioni cassa	4.049.237,57	Rimborso anticipazioni cassa	4.049.237,57
Finanziamenti a breve	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	3.010.592,93	Servizi C/terzi	3.010.592,93
Altre entrate (+)	7.059.830,50	Altre uscite (+)	7.059.830,50
Totale	55.514.928,87	Totale	55.514.928,87

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2012

Immobilizzazioni immateriali	98.946,06
Immobilizzazioni materiali	115.711.294,33
Immobilizzazioni finanziarie	2.907.826,02
Rimanenze	0,00
Crediti	45.960.090,76
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.675.319,74
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	173.353.476,91

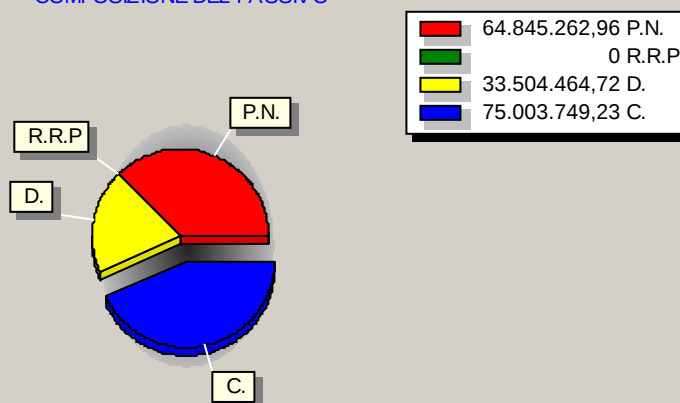
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2012

Patrimonio netto	64.845.262,96
Conferimenti	75.003.749,23
Debiti	33.504.464,72
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	173.353.476,91

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



PROGRAMMAZIONE E POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel presente prospetto sono riportate le opere previste nel Programma annuale 2014 e triennale 2014/2016 delle Opere Pubbliche.

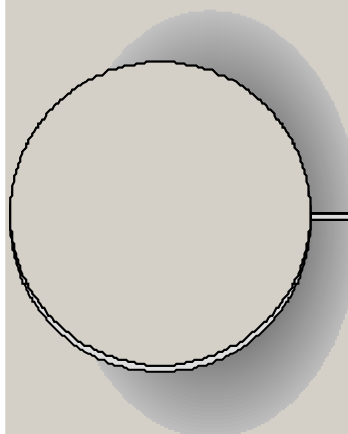
Finanziamento degli investimenti 2014

Avanzo di amministrazione
 Alienazione beni
 Oneri di urbanizzazione
 Contributi in C/capitale
 Mutui passivi
 Altre entrate

0,00

Totale

MODALITA' DI FINANZIAMENTO



0 Avanzo
 0 Altre Entrate
 0 Mutui Passivi
 0 Contributi in C/Capitale
 0 Oneri di urbanizzazione
 0 Alienazione beni

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Principali investimenti programmati per il triennio 2014 - 2016				
Denominazione	2014	2015	2016	
Completamento Campo Cannelle " Area di gioco"	310.000,00	0,00	0,00	
Completamento Campo Cannelle " pista di atletica"	300.000,00	0,00	0,00	
Ristrutturazione scuola elem. e materna loc. Cardito	326.648,00	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente "Fiumarelle" loc. Girasole	750.000,00	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente "Fiumarelle" loc. Casone	750.000,00	0,00	0,00	
Sistemazione e ripristino strada rurale Centovie Acquasalza	400.000,00	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente Cervaro loc. Serralunga	749.989,68	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente Cervato loc. Tesoro	749.986,06	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente Cervaro loc. Pianerottolo	749.999,96	0,00	0,00	
Sistemazione idraulico forestale torrente Cervaro loc. Trave	749.930,82	0,00	0,00	
Riqualificazione locali per realizzaz. centro di aggregaz. politiche giovanili	181.004,56	0,00	0,00	
Completamento impianto sportivo località Cannelle	1.000.000,00	0,00	0,00	
Sistemazione adeguamento e ripristino strada Caccarone	349.388,83	0,00	0,00	
Ristrutturazione strada rurale Camporeale-Costa San Paolo Gaudiciello	400.000,00	0,00	0,00	
Sistemazione strada rurale Cippone-Frascineta-Piano La Nuzza	348.680,23	0,00	0,00	
Sistemazione dell'acquedotto rurale Cippone-Caccarone-Ponnola-San Pietro Camporeale	209.983,51	0,00	0,00	
Sistemazione e completamento acquedotto rurale Falceta Tre Lupi	209.911,80	0,00	0,00	
Realizzazione di un impianto solar-cooling a servizio palazzo degli uffici	490.521,68	0,00	0,00	
Realizzazione di un impianto di solar cooling a servizio palazzetto dello sport	461.616,00	0,00	0,00	
Progetto di messa in sicurezza fosso Madonna dell'Arco	1.448.617,43	0,00	0,00	
Lavori di potenziamento e rinnovamento elettrodotti Ofanto zone rurali Difesa Grande	2.232.814,40	0,00	0,00	
Realizzazione campo polivalente coperto alla località C.so Vittorio Emanuele e San Tommaso	530.000,00	0,00	0,00	
Opere di rigimazione delle acque e di consolidamento del Vallone Acqua di Tauro	416.721,24	0,00	0,00	
Completamenti schemi fognari esterni al centro storico 1 stralcio funzionale - Parco Progetti Regionale	4.996.803,95	0,00	0,00	
Realizzazione parcheggio presso ospedale	0,00	1.277.916,43	0,00	
Risanamento ambientale sistemazione movimenti franosi loc. Pignatale Santa Regina	0,00	1.236.463,20	0,00	
Risanamento ambientale sistemaz. movimenti franosi loc. Orneta Masserie	0,00	573.000,00	0,00	
Risanamento ambientale sistemazione mov. franosi loc. S. Maria a Tuoro	0,00	794.445,12	0,00	
Risanamento ambientale sistemazione movimenti franosi loc. Stillo Valdugliano Orneta	0,00	1.000.000,00	0,00	
Riqualificazione urbana recupero area ex mercato coperto	0,00	4.500.000,00	2.000.000,00	
Completamento opere di riqualif. e valorizz. castello Normanno del Parco del Castello ed ingresso Villa	0,00	504.756,85	4.382.564,27	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

INTRODUZIONE - SINTESI DELLA RELAZIONE

Opere di urbanizzazione completam. schemi fognari aree esterne al centro storico	0,00	2.892.914,54	5.785.829,08
Realizzazione rotatorie loc. Maddalena Fontananuova	0,00	400.000,00	0,00
Risanamento e sistemazione movimenti franosi in località creta - Acquasalza - Anaselice	0,00	2.763.791,17	0,00
Realizzaione rete fognare località Velleluogo, Casavetere, Sterda	1.620.000,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza centro storico via Donato Anzani quartiere Sambuco	0,00	1.194.891,60	0,00
Risanamento idrogeologico in contrada acqua di Tauro	0,00	1.000.000,00	0,00
realizzaz. di nuovi elettrodotti rurali e manutenzione straordin. elettrodotti esistenti	0,00	2.220.292,24	0,00
Lavori per la realizzazione rete idrica e fognaria via Parciafango e via Tucci	0,00	164.999,55	0,00
Lavori di sistemazione e risanamento idrogeologico per i 78 alloggi iacp di via Viggiano loc. Cardito	0,00	3.962.877,74	0,00
Realizzaz. impianto sportivo polifunzionale a servizio scuola Don Lorenzo Milani	0,00	299.815,53	299.815,53
Lavori di completamento infrastrutture sportive in loc. Velleluogo	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione palestra annessa alla scuola elementare Pianerottolo Camporeale	0,00	299.890,66	299.890,66
Lavori di adeguamento Palazzetto dello sport	0,00	74.750,00	74.750,00
Risanamento ambientale movimenti franosi loc. Centovie	0,00	0,00	786.631,31
Risanamento ambientale movimenti franosi loc. Creta Acquasalza	0,00	0,00	792.627,13
Risanamento ambientale sistem. movim. franosi loc. Frascineta Starza San Eleuterio	0,00	0,00	277.475,54
Sistemazione idrogeologica ripristino rete stradale e fognarie loc. Creta	0,00	0,00	3.448.303,01
Miglioramento aree esterne scuola elementare Pianerottolo	0,00	0,00	1.637.604,10
Lavori per la realizzazione rete fognaria loc. Maddalena Cardito	0,00	0,00	4.593.093,68
Ristrutturazione strada rurale Ponnola - San Pietro	345.943,10	0,00	0,00
Rifunzionalizzazione rete fognaria Centro storico - Via Matteotti e via Nazionale	4.535.437,09	0,00	0,00
Realizzazione di una struttura unitaria - progetto Villaggio Artigiani presso PIP Camporeale	1.996.584,42	0,00	0,00
Riqualficazione centro storico - rifacimento rete viaria, toponomastica e arredo urbano	4.994.991,72	0,00	0,00
Completamento autorimessa Piazza Anzani	916.013,41	0,00	0,00
Lavori di adeguamento lavori pubblici finalizzati al risparmio energetico	1.285.600,00	0,00	0,00
Totale	34.807.187,89	25.260.804,63	24.378.584,31



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

Anno di esercizio 2014

1.1 POPOLAZIONE

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili.

E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'Ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. I

Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura.

E questo complica e rende più difficili le decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

Anche il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, anche in una fase di gestione commissariale, deve poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata *"La relazione in sintesi"*, fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare.

Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata *"Caratteristiche generali"*, sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino.

Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale.

L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche).

Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile.

Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con la riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente.

Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione.

L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento.

Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

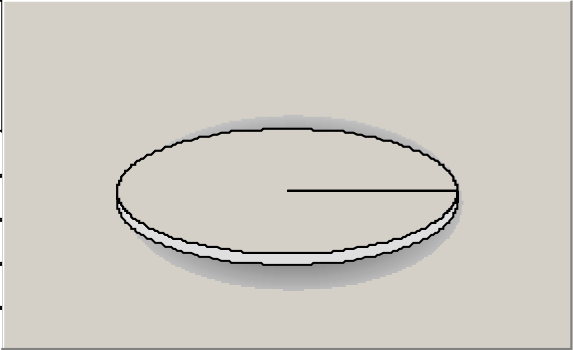
La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame.

Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	22.517
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	23.134
di cui: maschi	n°	11.392
femmine	n°	11.742
nuclei familiari	n°	9.007
comunità/convivenze	n°	57
1.1.3 - Popolazione al 01/01/ 2012		
(penultimo anno precedente)	n°	23.134

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1.4 - Nati nell'anno	n°	177
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	239
Saldo naturale	n°	-62
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	224
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	212
Saldo Migratorio	n°	12
1.1.8 - Popolazione al 31/12/ 2012 (penultimo anno precedente)	n°	23.084
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni) n°		
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	
		
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	1,23%
	2009	1,23%
	2010	1,23%
	2011	1,23%
	2012	0,00%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2008	0,96%
	2009	0,96%
	2010	0,96%
	2011	0,96%
	2012	0,00%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	25.100
entro il		31/12/2018
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie		
Dalle rilevazioni dell'ultimo censimento (2001), per quanto concerne la popolazione attiva, sebbene la forza lavoro si attesti su livelli abbastanza significativi (circa il 42 %) è la "non forza di lavoro" a prevalere, così come emerge nel prospetto di seguito riportato:		
<u>FORZA LAVORO</u>		
1. Occupati: n ° 6.939		
2. In cerca di prima occupazione: n° 1.367		
3. Totale: n ° 8.306		
<u>NON FORZA LAVORO</u>		
1. Studenti: n ° 1.840		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

2. Casalinghe: **n° 3.080**
3. Ritirati dal lavoro: **n ° 3.993**
4. In altre condizioni: **n ° 2.486**
5. Totale: **n° 11.402**

TOTALE FORZA LAVORO + NON LAVORO: 19.708

Il reddito medio pro- capite si aggira intorno ad **€ 18.172/annuo** che fa della Provincia di Avellino la più ricca tra le Province Campane.

**Ministero dell'Economia e
delle Finanze**

**Persone Fisiche - Anno
d'imposta 2011**

Ammontare espresso in euro

**Comune di: ARIANO IRPINO
(AV)**

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	163	88.238
da 1.000 a 2.000	99	124.845
da 2.000 a 3.000	87	193.447
da 3.000 a 4.000	61	194.367
da 4.000 a 5.000	49	208.577
da 5.000 a 6.000	59	301.117
da 6.000 a 7.500	161	1.045.827
da 7.500 a 10.000	1.018	8.959.949
da 10.000 a 15.000	1.990	23.388.295
da 15.000 a 20.000	1.764	29.910.909
da 20.000 a 26.000	1.379	30.424.571
da 26.000 a 33.500	1.076	30.751.788
da 33.500 a 40.000	386	13.599.218
da 40.000 a 50.000	199	8.366.839
da 50.000 a 60.000	79	4.081.773
da 60.000 a 70.000	38	2.320.320
da 70.000 a 100.000	103	8.075.460

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

oltre 100.000	53	6.709.721
TOTALE	8.764	168.745.261

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.2

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE TERRITORIO

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ. 185,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi n°

Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

Statali Km	35,00	Provinciali Km	39,00	Comunali Km	800,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	SI
Piano regolatore approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	SI
Artigianali	SI
Commerciali	SI
	NO

Data ed estremi provvedimento di approvazione

16/04/2009 Delibera di C. C. n° 26
16/02/2011 Decreto Presidente della Prov.

16/12/1987 Delibera C.C. n° 29
16/12/1987 Delibera C.C. n° 29
26/03/2009 Delibera C.C. n° 19

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)

SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) S

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	467.355,00	226.596,00

1.3

**SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
S E R V I Z I**

1.3.1 PERSONALE

L'Ente presenta una dotazione organica sottodimensionata di circa 70 dipendenti rispetto ai parametri ministeriali, anche di quelli previsti per gli enti strutturalmente deficitari o in dissesto.

L'attuale struttura organizzativa è formata dal 119 dipendenti a tempo indeterminato, oltre il Segretario Generale (fuori ruolo)..

Nel corso degli anni a front dei vincoli alla spesa del personale ed a quelli finanziari non si è potuto procedere al turn over del personale pensionato.

Con il Decreto Legge 90/2014 sono stati notevolmente allentati i vincoli giuridici alle assunzioni di personale a Tempo indeterminato.

Oggi è necessario il rispetto dei seguenti parametri:

1) raggiungimento patto di stabilità.

2) spesa per assunzioni 2014 e 2014 pari al 60 % annuo della spesa per cessazione dell'anno precedenti, riportando anche il plafond non utilizzato nell'ultimo triennio.

3) eliminazione del vincolo dell'impossibilità di assumere per spesa del personale superiore al 50 % spesa corrente.

1.3.1.1

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	3	2
D	26	20
C	49	41
B	37	32
A	25	25
TOTALE	140	120

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	119
fuori ruolo	n°	1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - P E R S O N A L E

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	DIRIGENTE	1	0
D	Operatore amministrativo	6	6
C	Istuttore amministrativo	2	9
B	Operatore amministrativo	16	13
A	Operatore	2	4

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Istruttore direttivo	2	1
C	Istuttore amministrativo	1	1
B	Operatore amministrativo	7	7
A	Operatore	2	0

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	DIRIGENTE	1	1
D	Istruttore direttivo	4	3
C	Istuttore amministrativo	9	8
B	Operatore amministrativo	6	6
A	Operatore	0	0

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	DIRIGENTE	1	1
D	Istruttore direttivo	9	5
C	Istuttore amministrativo	16	9
B	Operatore amministrativo	8	6
A	Operatore	21	21

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

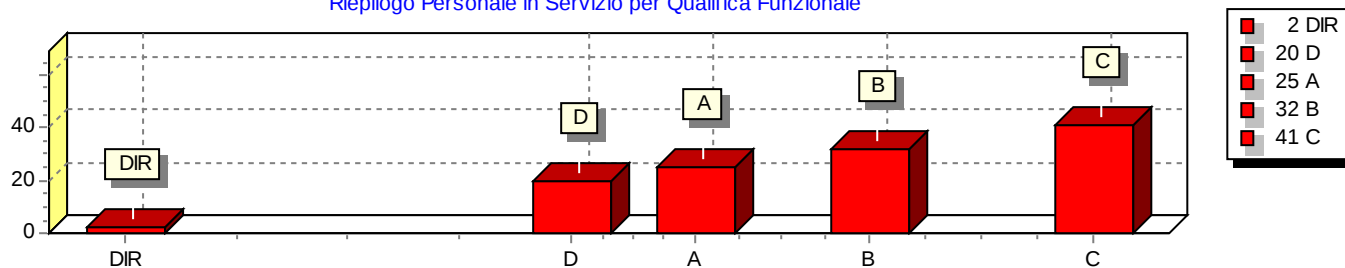
SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

segue 1.3.1 - P E R S O N A L E

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Istruttore direttivo	5	5
C	Istuttore amministrativo	21	14

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2013	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	15	670	670	670	670
Scuole elementari	N.	11	1190	1190	1190	1190
Scuole medie	N.	3	905	905	905	905
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			40,00	40,00	40,00	40,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			480,00	480,00	480,00	480,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nØ			1	1	1	1
hq.			0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nØ.			3.350	3.350	3.350	3.350
Rete gas in Km.			340,00	340,00	340,00	340,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			930.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			125	125	125	125
Veicoli			39	39	39	39
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			95	95	95	95
Segue 1.3.2 STRUTTURE - Altre Strutture						

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 3	3	3	3	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 1	1	1	1	
1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i Il Comune di Ariano Irpino partecipa ai seguenti consorzi o società consortili: Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociale dell'Ambito Territoriale A1 Azienda consortile "Irpinia Net" ASI - Consorzio Sviluppo Area industriale					
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) Dell'azienda Consortile per la gestione delle Politiche Sociali Ambito Territoriale A1 fanno parte i seguenti comuni: <i>Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, S. Angelo all'Esca Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli</i>					
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda/e					
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i					
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i					
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i					
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. 1) Azienda Mobilità Ufitana (AMU) S.p.A. a socio unico (<i>quota ente 100 %</i>) 2) Parco Scientifico e Tecnologico (<i>quota ente: 1,40 %</i>)					

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Segue 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

3) Alto Calore Servizi S.p.A. (*quota ente: 2,30 %*)

4) Alto Calore Patrimonio S.p.A. in liquidazione (*quota ente: 2,30 %*)

5) ATO Calore irpino Servizi S.p.A. (*quota ente: 3,13 %*)

6) Baronina S.p.A. (*quota Ente: 5,66 %*)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche Affissioni, TOSAP e riscossione coattiva sanzioni Codice della Strada, coattivo ICI e TARSU sono stati affidati tramite concessione pubblica.

.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

La concessione è stata aggiudicata alla società Engineering Tributi S.p.A.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni(se costituita) N.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è operativo SI

Data sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Patto Territoriale della Baronia

Altri soggetti partecipanti

1) Comunità Montana Valle Ufita

2) ASI

3) Comuni di Aquilonia, Carife, Flumeri, Greci, Lacedonia, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Sturno, Vallata, Villanova del Battista, Ariano Irpino, Castel Baronia, Frigento, Guardia Lombardi, Montaguto, Sa Sossio Baronia, Scampitella, Trevico, Vallata, Zungoli

Impegni di mezzi finanziari

Il comune di Ariano Irpino ha sottoscritto e versato una quota pari al 5,66 % del Capitale Sociale della società che gestisce il Patto, la Baronia S.p.A., pari ad € 15.493,71.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Durata dell'accordo
pluriennale

L'accordo è operativo SI

Data sottoscrizione 31/12/1998

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA
1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato Riferimenti normativi
Funzioni o servizi Su delega statale l'Ente espleta il servizio di refezione scolastica per il corpo insegnante delle scuole dell'obbligo, ricevendo in dotazione parte delle risorse necessarie. L'Ente provvede anche alla erogazione dei contributi per l'acquisto libri per gli alunni delle Scuole superiori e dell'obbligo. L'Ente esercita su delega anche le funzioni in materia di rilancio di autorizzazioni varie ai sensi del TULPS, nonché tutte le procedure amministrative inerenti la concessione di benefici economici agli invalidi civili, gli assegni di maternità e per i nuclei familiari con almeno tre figli a carico. L'Ente, su delega statale, pone in essere, una serie di iniziative di sostegno per coloro che vivono in condizioni di indigenza.
Trasferimenti di mezzi finanziari
I fondi previsti ammontano a circa € 202.806,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Unita' di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi

Leggi: 11/84, L.R. 287/97, L. 328/00, L. 45/99, L. 62/2000.

Funzioni o servizi

Le funzioni svolte su delega regionale:

- 1) Assistenza domiciliare anziani
- 2) Iniziative a favore portatori di handicap
- 3) Interventi socio – assistenziali a favore di lavoratori emigrati rimpatriati
- 4) Servizio Informagiovani
- 5) Iniziative a favore dei minori a rischio
- 6) Assistiti Enti disciolti (ex ENAOLI, Ex AMNIL, ex ONPI)
- 7) Tutti gli interventi previsti nel Piano di Zona sociale
- 8) Assegnazione borse di studio ex Legge 62/2000
- 9) Funzioni nel campo del diritto allo studio.

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unita' di personale trasferito

1.3.5.3-Valutazioni in ordine alla congruita' tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse per le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione risultano largamente insufficienti rispetto alle necessità finanziarie collegate.

E' stato azzerato da anni il trasferimento regionale per "diritto allo studio", che ammontava a circa € 50.000,00.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Dai dati rilevati dalla locale Camera di Commercio risultavano, divise per sezioni di attività economiche, le seguenti unità locali (dati 1998):

- 1) *Agricoltura: n° 1405*
- 2) *Estrazioni di minerali: n° 09*
- 3) *Industria manifatturiera: n° 222*
- 4) *Costruzioni: n° 185*
- 5) *Commercio all'ingrosso ed al dettaglio: n° 619*
- 6) *Alberghi e pubblici esercizi: n° 76*
- 7) *Trasporti e comunicazioni: n° 70*
- 8) *Servizi alle imprese: n° 56*
- 9) *Credito ed assicurazioni: n° 43*



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

Anno di esercizio 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 /2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	10.284.044,09	13.441.045,20	14.262.017,72	13.698.500,63	14.879.285,93	15.148.085,93	-3,95 %
Contributi e Trasferimenti	3.998.131,62	1.425.169,11	2.215.635,30	1.507.648,30	882.977,37	748.143,12	-31,95 %
Extratributarie	1.311.690,44	1.330.736,76	1.246.169,56	1.247.339,28	1.293.829,94	1.293.829,94	0,09 %
TOTALE ENTRATE	15.593.866,15	16.196.951,07	17.723.822,58	16.453.488,21	17.056.093,24	17.190.058,99	-7,17 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	248.928,32	325.935,38	282.207,37	281.353,62			-0,30 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	15.842.794,47	16.522.886,45	18.006.029,95	16.734.841,83	17.056.093,24	17.190.058,99	-7,06 %

(Continua)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

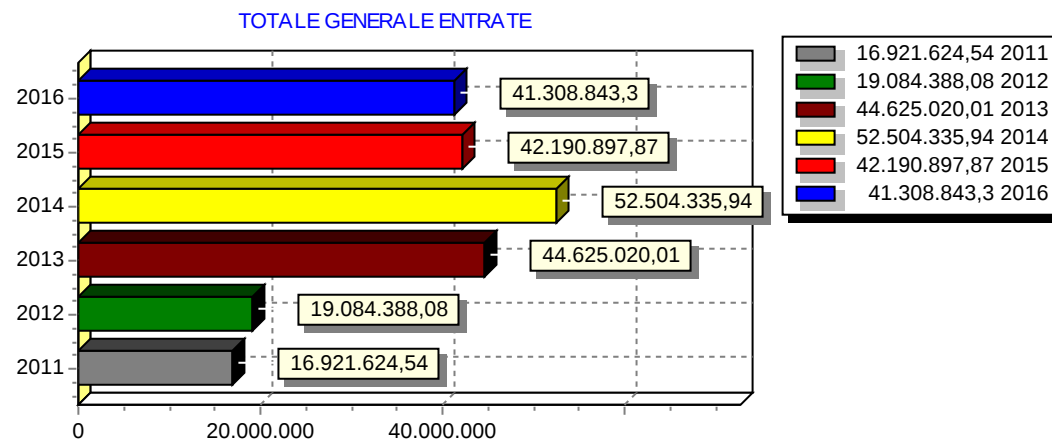
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	373.606,95	2.054.109,06	22.129.211,68	31.544.192,74	25.134.804,63	24.118.784,31	42,55 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	699.903,28	497.142,57	250.000,00	176.063,80	0,00	0,00	-29,57 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.073.510,23	2.551.251,63	22.379.211,68	31.720.256,54	25.134.804,63	24.118.784,31	41,74 %
Riscossione di crediti	5.319,84	10.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.239.778,38	4.049.237,57	0,00	0,00	-4,49 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.319,84	10.250,00	4.239.778,38	4.049.237,57	0,00	0,00	-4,49 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	16.921.624,54	19.084.388,08	44.625.020,01	52.504.335,94	42.190.897,87	41.308.843,30	17,66 %

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

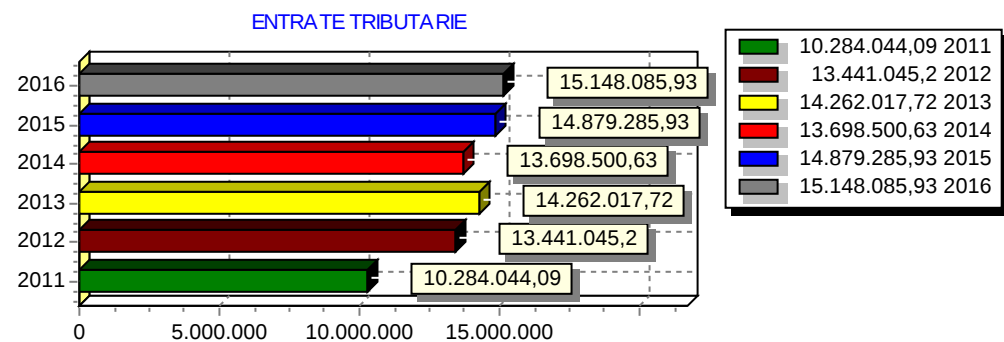
SEZIONE 1- ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	3.834.268,08	4.782.368,56	5.642.118,27	4.535.000,00	4.886.000,00	5.044.800,00	-19,62 %
TASSE	2.668.178,39	3.146.404,41	3.827.885,64	3.739.086,68	4.413.871,98	4.423.871,98	-2,32 %
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE	3.781.597,62	5.512.272,23	4.792.013,81	5.424.413,95	5.579.413,95	5.679.413,95	13,20 %
TOTALE	10.284.044,09	13.441.045,20	14.262.017,72	13.698.500,63	14.879.285,93	15.148.085,93	-3,95 %

2.2.1.1



2.2.1.2 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ENTRATE	ALIQUOTE IMU		GETTITO IMU	
	Esercizio in corso 2013	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU 2° case	1,00	1,00	2.750.000,00	2.850.000,00
Recupero anni Precedenti			350.000,00	350.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			3.100.000,00	3.200.000,00
Fabbricati Produttivi	1,00	1,00	80.000,00	80.000,00
Altro	1,00	1,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			80.000,00	80.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			3.180.000,00	3.280.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMU

Dal 1° gennaio 2012 è entrata in vigore, a titolo sperimentale per gli anni 2012/2013/2014, l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.).

Da 1° gennaio 2013 l'intero gettito IMU è di spettanza comunale, fatta eccezione per il gettito degli immobili di Categoria "D" che, per la parte ad aliquota standard, è di competenza della Stato.

L'articolo 1, comma 639, della Legge n° 147/2013 e ss.mm.ii., ha istituito a partire dall'anno 2014 l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**.

Che la stessa è composta da tre distinte forme di tassazione:

- **IMU**
Imposta Municipale Propria che riguarda tutti le categorie di immobili ed è a carico del proprietario o da chi detiene un diritto reale di godimento dell'immobile.
- **TASI**
Tributo sui servizi indivisibili che riguarda tutti gli immobili, esclusi i terreni agricoli ed è a carico del proprietario eccezion fatta per gli immobili locati: in questo caso, il Comune di Ariano Irpino con delibera del Commissario Straordinario n° 14 del 23 maggio 2014 ha stabilito che la stessa è ripartita per il 70% a carico del proprietario dell'immobile e per il restante 30% a carico dell'occupante o detentore.
- **TARI**
Tassa relativa al servizio rifiuti (che sostituisce la TARSU) ed è a carico dell'occupante o del detentore dell'immobile.

Le aliquote IMI 2014 sono:

- 1) 0,60 % per abitazione principali categoria A1/A7/A8
 - 2) 1,00 % per gli altri immobili
- Le aliquote TASI 2014, in a base alle modifiche intervenute con la deliberazione del Consiglio comunale n° 11 del 08/09/2014 al sono le seguenti:
- Abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU: **aliquota 2,0 (due) per mille.**

Segue 2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

- 1 Abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, per le quali è attualmente determinata l'aliquota massima consentita ai fini IMU pari al 6 (sei) per mille: **aliquota 0 (zero) per mille.**
- 1
- 1 Immobili diversi dalle Abitazioni Principali e relative pertinenze e per le aree edificabili **aliquota 0,6 (zero sei) per mille.**
- 1
- 1 Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale (in presenza delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 3- bis del DL 557/93 convertito in legge n° 133/1994): **aliquota 0,3 (zero virgolate) per mille.**

Il gettito previsto è di € 1.100.000,00.

TARI

Il Regolamento, il piano finanziario e le tariffe TARI saranno approvato entro il 30 settembre 2014, termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

Per la Tassa Rifiuti la previsione è stata basata sul dato consolidato 2013 (ultimo Ruolo emesso), aggiornata in base al nuovo piano finanziario 2014 e con la riduzione spettante per distanza dal cassonetto ripristinata a 400 metri (invece degli oltre 5000 m del 2013).

Si evidenzia che per disposizione di legge si deve coprire il 100 % del costo del servizio ,

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il gettito è stato previsto sulla base del gettito consolidato con aliquota allo 0,8 %.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'/TOSAP/DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito dell'Imposta sulla pubblicità, diritti sulle Pubbliche Affissioni e TOSAP sono stati previsti sulla base del trend storico.

2.2.1.4 - Per l'I.M.P. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni
2,60%

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Le aliquote previste per il 2014, come sopra evidenziate, consentono di raggiungere l'equilibrio finanziario di parte corrente.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Responsabile IUC è il Dirigente Area Finanziaria Dott. Generoso Ruzza.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

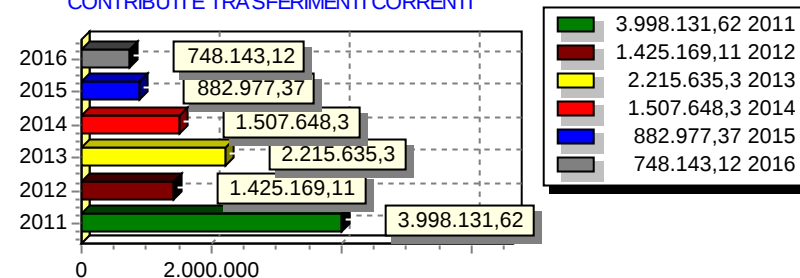
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	2.692.632,55	673.725,77	1.661.335,61	907.340,46	286.169,53	151.335,28	-45,38 %
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	1.241.389,87	751.443,34	454.299,69	500.307,84	496.807,84	496.807,84	10,13 %
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	64.109,20	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	3.998.131,62	1.425.169,11	2.215.635,30	1.507.648,30	882.977,37	748.143,12	-31,95 %

2.2.2.1

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Comune di Ariano Irpino ha avuto nel 2014 i seguenti ulteriori "tagli" degli ex Trasferimenti Statali:

- a) *Spending review 2014 (DL 95/2012 – quota 2014): € 89.406,00*
- b) *riduzione Legge di stabilità 2014 (ex comma 203): € 12.408,00,*
- c) *accantonamento per fusione comuni: € 24.817,00*
- d) *riduzione costi della politica (art. 9 del DL 16/2014): € 46.227,00 e) taglio ex commi 9 e 10 dell'articolo 47 del Decreto Legge n° 66 del 2014: € 119.302,57: per un totale di 292.160,57*

Questi ultimi si aggiungono a quelli subiti nel 2013:

Detrazione articolo 16 del Decreto Legge n° 95/2012 - spending review **anno 2013** (D.M.Interno 24 settembre 2013) : **€ 780.384,69**

Rettifica per stanziamenti non confermati articolo 34 comma 37 del Decreto Legge n° 179/2012: **€ 25.804,36**

Per un importo totale pari ad **€ 806.189,05**.

L'ammontare dei "tagli" ai trasferimenti "non compensati" subiti dall'Ente negli ultimi cinque anno ammonta:

- 1 2010: € 424.162,73
- 1 2011: € 1.059.117,96
- 1 2012: € 940.783,71
- 1 2013: € 806.189,05
- 1 2014: € 292.160,57

per un totale di € 3.522.414,02

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I Trasferimenti regionali sono continuamente in diminuzione e si limitano alla funzioni *cd* delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

E' stato previsto il contributo annuale per le spese connesse alla presenza degli Uffici Giudiziari, notevolmente ridotti rispetto al 2013 stante la soppressione del Tribunale dal 13/09/2013.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

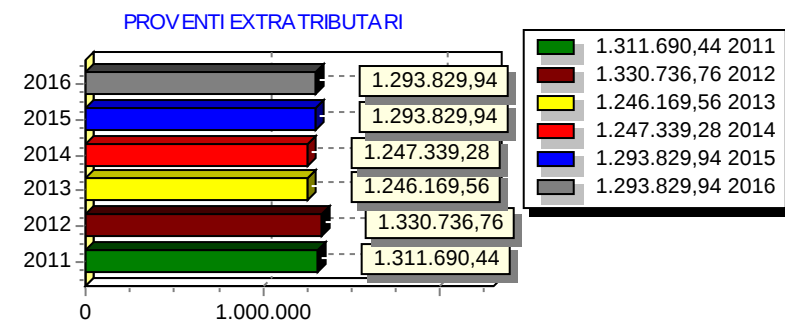
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	626.643,64	756.572,10	700.270,87	652.316,35	665.316,35	665.316,35	-6,85 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	454.122,72	479.116,87	489.996,47	532.611,37	572.611,37	572.611,37	8,70 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	52.693,21	68.977,79	20.953,46	20.953,46	20.953,46	20.953,46	0,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
PROVENTI DIVERSI	178.230,87	26.070,00	34.948,76	41.458,10	34.948,76	34.948,76	18,63 %
TOTALE	1.311.690,44	1.330.736,76	1.246.169,56	1.247.339,28	1.293.829,94	1.293.829,94	0,09 %

2.2.3.1



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Tra le entrate extra-tributarie sono state previste, sulla base del trend storico depurato degli andamenti ciclici eccezionali, i proventi che l'Ente riscuote per la fornitura di beni e servizi alla cittadinanza e come reddito derivante dai beni patrimoniali.

Il canone depurazione e fognatura e' stato previsto sulla base del trend storico.

Per la mensa ed il trasporto scolastico il gettito e' stato previsto sulla base del trend storico

I diritti di rogito sono una Entrata che resta al Comune solo per il 22,50 per cento

I proventi dei parcheggi, a raso e coperti, sono stati previsti considerando l'introito medio ottenuto ad oggi, con proiezione al 31/12/2014.

I fitti attivi sono stati previsti sulla base dei contratti in essere.

E' stato previsto il canone che la SI.DI.GAS. S.p.A. dovrebbe versare, come da contratto, da intendersi prorogato, come da nota UTC agli atti, nelle more della definizione ed espletamento della gara per ambiti ottimali di competenza del comune capofila individuato nel capoluogo di provincia.

E' stato previsto anche il contributo derivante dall'impianto eolico da 10 MW messo in funzione dal marzo del 2013 dalla società Gongolo srl.

In base alla convenzione sottoscritta dall'UTC con al suddetta società, l'Ente ha diritto ad un contributo minimo annuo di € 30.000,00, oltre il 3 % del ricavato della vendita dell'energia prodotta ed il 3 % del ricavato della vendita dei certificati verdi.

Nel bilancio di previsione è stato previsto solo il maturato quale contributo fisso dal marzo 2013.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I fitti attivi, che tengono conto dei fabbricati appartenenti al patrimonio disponibile, sono correlati a rapporti contrattuali in essere

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

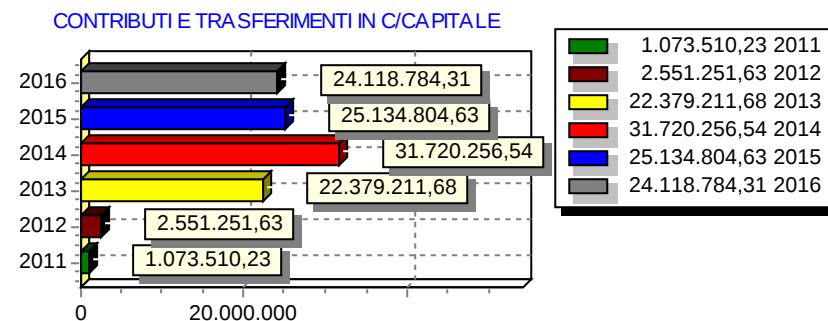
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2014	2015	2016	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	373.606,95	190.955,06	2.345.980,03	1.970.586,76	0,00	0,00	-16,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	1.000.000,00	138.666,09	4.511.333,93	2.405.190,17	-86,13 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	1.863.154,00	18.783.231,65	29.434.939,89	20.623.470,70	21.713.594,14	56,71 %
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	699.903,28	497.142,57	250.000,00	176.063,80	0,00	0,00	-29,57 %
TOTALE	1.073.510,23	2.551.251,63	22.379.211,68	31.720.256,54	25.134.804,63	24.118.784,31	41,74 %

2.2.4.1



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Nell'anno 2014 è in fase di definizione la programmazione dei fondi europei 2014/2020 dal quale, comunque, l'Ente prevede di attingere in misura notevole per il definitivo assetto territoriale ed urbanistico della Città.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

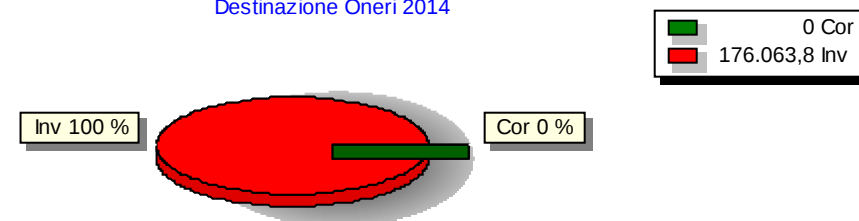
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	699.903,28	497.142,57	250.000,00	176.063,80	0,00	0,00	-29,57 %
TOTALE	699.903,28	497.142,57	250.000,00	176.063,80	0,00	0,00	-29,57 %

2.2.5.1

Destinazione Oneri 2014



2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entita' ed opportunit 

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Il Decreto Legge n   35/2013, convertito in Legge 64/2014 ha prorogato sino a tutto il 2013 quanto gi  previsto dalla Legge 244/07 (*finanziaria per il 2008*), disponendo che le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per gli anni 2008-2014 (*in eccezione alla generale regola secondo la quale le entrate in conto capitale finanziano spese in conto capitale*) pu  essere destinata:

- *per una quota non superiore al 50 per cento, per il finanziamento di spese correnti*
- *per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale*
- L'Ente ha destinato l'intera somma prevista per oneri di urbanizzazione **  176.063,80** al finanziamento della spesa in conto capitale.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

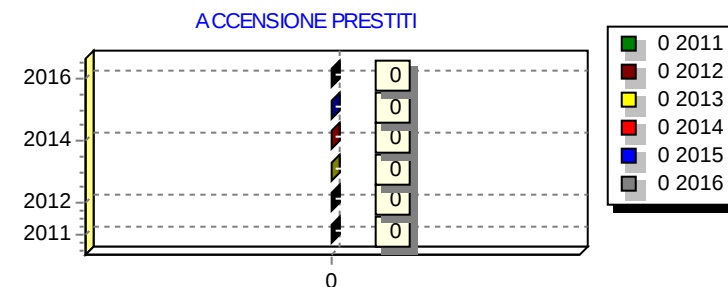
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							100,00 %
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2.2.6.1



2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'Ente non contrae mutui dal 2011.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri d'ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Capacità di indebitamento per stipula mutui calcolata sul vincolo formale previsto dall'art. 204, del Decreto Legislativo n° 267/00 per indebitamento da deliberare nel 2014

L'articolo 204 del TUEL 267/2000, così come modificato dall'articolo 8, *comma 1*, della Legge 183 del 12 novembre 2011 e ss.mm.ii, così recita ... **Regole particolari per l'assunzione di mutui**” ... 1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento per il 2014, il 6 per cento per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.” ...

L'Ente, in un'ottica di riduzione del proprio indebitamento, non prevede la contrazione di mutui nel bilancio di previsione pluriennale 2014/2016.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO -2014 / 2016

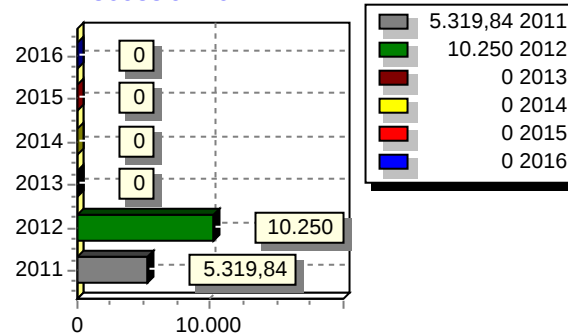
SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

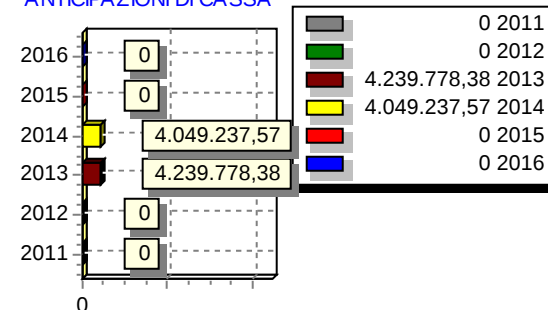
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	5.319,84	10.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.239.778,38	4.049.237,57	0,00	0,00	-4,49 %
TOTALE	5.319,84	10.250,00	4.239.778,38	4.049.237,57	0,00	0,00	-4,49 %

2.2.7.1

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il limite massimo della suddetta anticipazione, secondo quanto disposto dall'articolo 222 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n ° 267 e ss. mm. ii, risulta così determinato:

accertamento dei primi tre titoli dell'entrata risultanti dal Conto Consuntivo 2012:

a) Titolo I° : € 13.441.045,20

b) Titolo II °: € 1.425.169,11

c) Titolo III °: € 1.330.736,76

d) Totale accertamenti (a + b + c)= euro 16.196.950,31

d) Anticipazione di cassa pari ai 3/12 - esimi del Totale accertamenti 2012: € 4.049.237,57

L'Ente pur prevedendo a titolo precauzionale tale anticipazione del bilancio 2014 non ha mai fatto ricorso ad oggi, da oltre 15 anni, alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Anno di esercizio 2014

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il DPR 326/98 ha imposto agli enti locali un modello di Relazione Previsionale e Programmatica fisso ed immutabile esplicitando le indicazioni di principio su contenuto delle stesse fissate dal Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i.

Lo schema ufficiale contiene una quantità enorme di dati ed informazioni che interessano il passato (*trend storico*) ed il futuro (*programmazione triennale 2013/2015*).

La Relazione Previsionale e Programmatica deve essere basata sul programma di mandato del Sindaco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 08 del 30 luglio 2014, riportata nelle pagine iniziali della presente RPP.

Tale relazione si sviluppa sul programma di mandato del Sindaco, a cui sono improntati i programmi di gestione, affidati alla responsabilità gestionale dei Responsabili di struttura.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n°150 (decreto Ministro Brunetta).

La finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo triennio, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* (articolo 4 del decreto).

È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

Il decreto prevede altresì la pubblicazione della Relazione sulla performance, quale documento consuntivo sui risultati raggiunti nell'anno.

Preme evidenziare a tal proposito la maggiore novità che differenzia lo strumento in esame dai precedenti, cioè la previsione normativa della pubblicazione obbligatoria del piano sul sito istituzionale dell'ente che rende necessaria l'adozione di documenti più snelli e di immediata comprensibilità, a differenza di quelli attualmente in essere che oltre ad essere raramente diffusi sono di difficile lettura per il cittadino sia per la complessità dei dati trattati che per la loro struttura.

Occorre, inoltre, sottolineare che, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11, l'Ente è tenuto a garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance e dunque occorre dare massima diffusione ai risultati della gestione, al fine di favorire forme diffuse di controllo.

L'accento del Piano delle Performance è stato posto sull'equilibrio finanziario, almeno in questa fase che si colloca a cavallo tra una gestione tecnico - politico, stante il commissariamento dell'ente fino alla primavera del 2014.

Si è reso assolutamente necessario esaltare tale prima fase (output ed economico- finanziaria) per poter garantire il mantenimento dei servizi ritenuti indispensabili per la comunità amministrata, erogandoli con qualità ed efficacia, garantendo, in primis, la messa in sicurezza dei conti comunali.

Nella fase preparatoria la riflessione su cui si è prestata attenzione, quindi, è stata sugli scopi che in questa fase, in un periodo di grandi riforme e di grave crisi finanziaria e con le premesse di indirizzo

segue 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variabili politico amministrative sopra elencate, avrebbe inteso perseguire, nel rispetto dei propri valori.

In altre parole sono stati prioritariamente identificati la missione dell'ente, i valori dell'ente.

Con riguardo all'identificazione della missione e dei valori, il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il profilo istituzionale e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Ogni Amministrazione costruisce, all'inizio del proprio mandato, un programma quinquennale, che viene reso pubblico e sottoposto al dibattito del Consiglio Comunale.

Gli indirizzi generali di governo presentati dal Sindaco del Comune di Ariano Irpino al proprio Consiglio Comunale, contenevano progetti ed azioni da realizzare su alcuni temi ritenuti fondamentali, che hanno costituito il punto di partenza per la redazione del piano.

In sede di prima stesura l'ente ha fatto riferimento alle indicazioni fornite dalla Civit (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) per la struttura e le modalità di redazione del documento.

Il documento si compone di due parti essenziali: l'analisi del contesto in cui opera l'amministrazione (identità, analisi del contesto esterno ed interno, ...) e l'individuazione delle aree strategiche e dei relativi obiettivi operativi collegati.

AZIONI STRATEGICHE

1) MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMI

- *UNO: Organi Istituzionali, Segreteria, Legale Personale e Demografici*
- *QUATTRO: Polizia Municipale, Sanità e Protezione civile*
- *CINQUE: Istruzione*
- *SEI: Cultura*
- *SETTE: Sport, Spettacoli e Turismo*
- *OTTO: Servizi Sociali*

2) STABILITA' FINANZIARIA E SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA

segue 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni

· *DUE - SERVIZI FINANZIARI*

·) RIAVVIO E COMPLETAMENTO OPERE PUBBLICHE, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

PROGRAMMA

· *TRE - UFFICIO TECNICO - URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI*

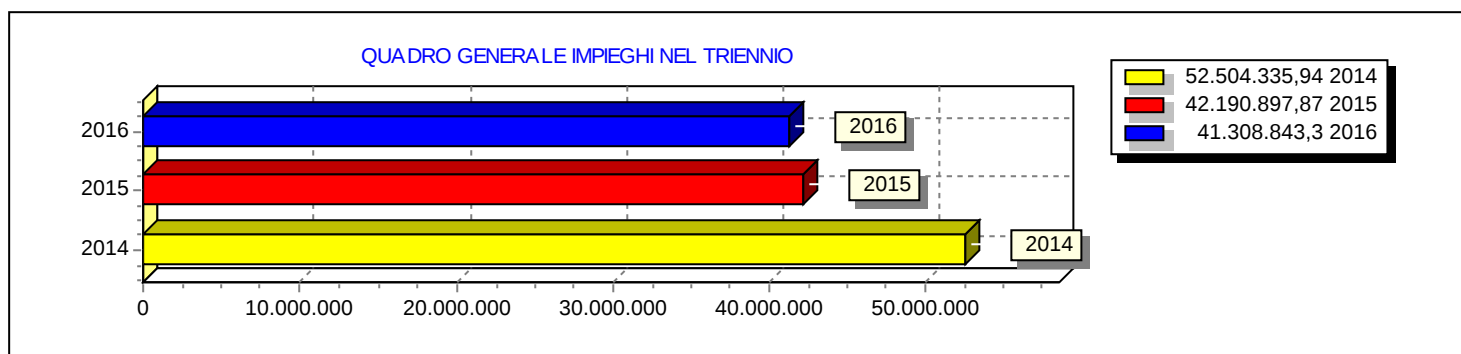
La Relazione previsionale e programmatica (RPP) e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 in cui sono individuati programmi e progetti e relative risorse, sono stati costruiti in coerenza con i temi strategici e le linee di indirizzo individuate nel piano della performance: in tale modo i programmi inseriti nella RPP coincidono per il periodo 2014 - 2016 con quelli individuati nel Piano della Performance.

segue 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni

segue 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variati

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

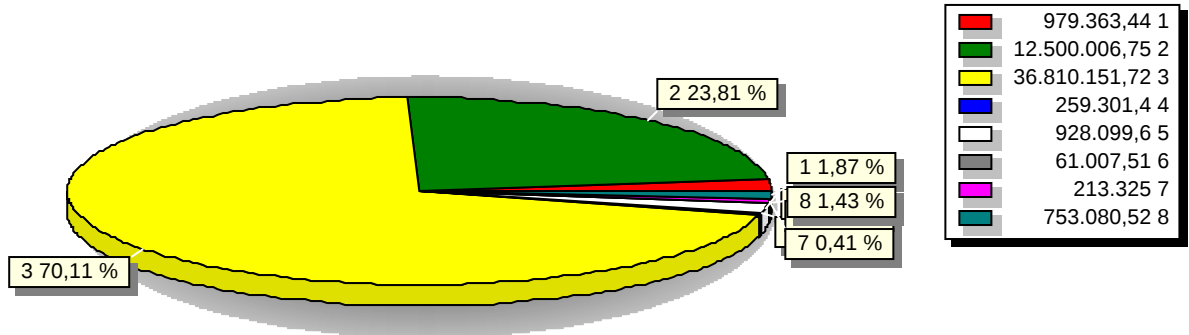
Obiettivo prioritario dell'Ente continua ad essere quello di procedere con urgenza al riavvio e conclusione delle opere pubbliche.



3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2014			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI	855.739,44	122.124,00	1.500,00	979.363,44
2 SERVIZI FINANZIARI	11.996.749,75	503.257,00	0,00	12.500.006,75
3 UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE	24.162.163,28	113.398,00	12.534.590,44	36.810.151,72
4 POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE	214.301,40	45.000,00	0,00	259.301,40
5 ISTRUZIONE	757.149,60	170.950,00	0,00	928.099,60
6 CULTURA	58.050,51	2.957,00	0,00	61.007,51
7 SPORT, SPETTACOLI E TURISMO	124.625,00	88.700,00	0,00	213.325,00
8 SERVIZI SOCIALI	543.910,49	209.170,03	0,00	753.080,52
TOTALE	38.712.689,47	1.255.556,03	12.536.090,44	52.504.335,94

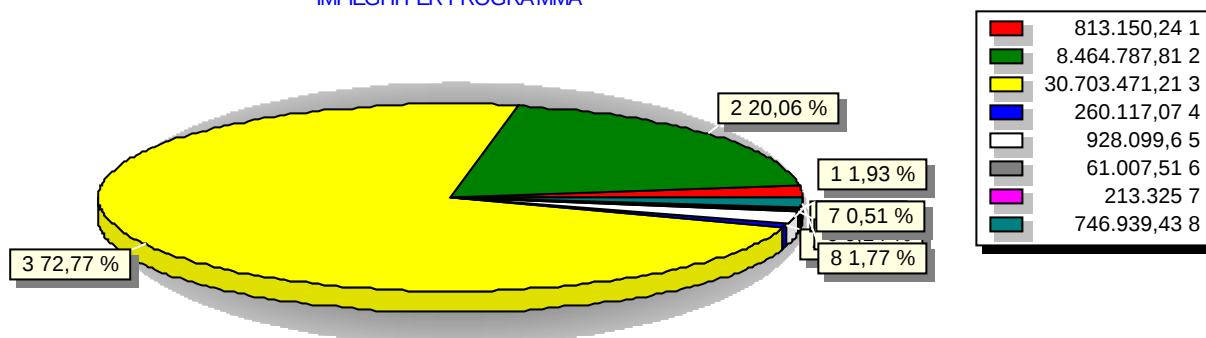
IMPIEGHI PER PROGRAMMA



Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2015			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI	691.026,24	122.124,00	0,00	813.150,24
2 SERVIZI FINANZIARI	7.962.160,81	502.627,00	0,00	8.464.787,81
3 UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE	30.094.463,21	109.008,00	500.000,00	30.703.471,21
4 POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE	214.617,07	45.500,00	0,00	260.117,07
5 ISTRUZIONE	755.249,60	172.850,00	0,00	928.099,60
6 CULTURA	60.530,51	477,00	0,00	61.007,51
7 SPORT, SPETTACOLI E TURISMO	122.625,00	90.700,00	0,00	213.325,00
8 SERVIZI SOCIALI	535.769,40	211.170,03	0,00	746.939,43
TOTALE	40.436.441,84	1.254.456,03	500.000,00	42.190.897,87

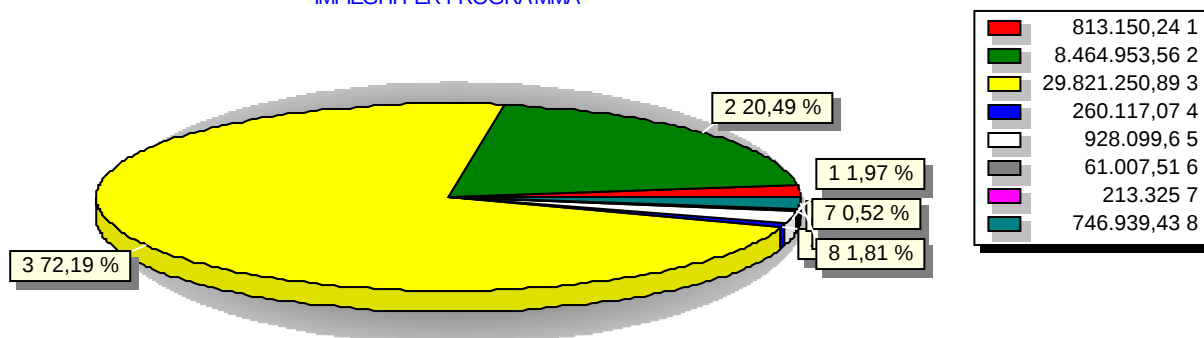
IMPIEGHI PER PROGRAMMA



Segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Descrizione Programmi	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI	691.026,24	122.124,00	0,00	813.150,24
2 SERVIZI FINANZIARI	7.962.326,56	502.627,00	0,00	8.464.953,56
3 UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE	29.712.242,89	109.008,00	0,00	29.821.250,89
4 POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE	234.617,07	25.500,00	0,00	260.117,07
5 ISTRUZIONE	755.249,60	172.850,00	0,00	928.099,60
6 CULTURA	60.530,51	477,00	0,00	61.007,51
7 SPORT, SPETTACOLI E TURISMO	122.625,00	90.700,00	0,00	213.325,00
8 SERVIZI SOCIALI	535.769,40	211.170,03	0,00	746.939,43
TOTALE	40.074.387,27	1.234.456,03	0,00	41.308.843,30

IMPIEGHI PER PROGRAMMA



3.4 - PROGRAMMA N° 1 ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA

MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA UNO

ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA, LEGALE, PERSONALE E DEMOGRAFICI

RESPONSABILE

DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il programma riguarda i seguenti servizi della funzione 1 del bilancio di Previsione "*Organi istituzionali, partecipazione e decentramento e Segreteria Generale ed altri servizi generali*":

- 1) Servizio 01: Organi Istituzionali
- 2) Servizio 02: Segreteria e Personale
- 3) Servizio 08: Altri Servizi Generali

Il programma assegnato al Dirigente Area Amministrativa intende porre in essere tutte quelle azioni di efficientamento delle attività e servizi rientranti nei suddetti reparti organizzativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ritengono strategici:

- 1) Piano di formazione per l'intero personale dipendente
- 2) Monitoraggio contenzioso e pignoramenti con report semestrali
- 3) Gestione tecnico - giuridico contrattazione decentrata
- 4) Attivazione tirocini presso Ufficio Legale
- 7) Ridisegno e messa in sicurezza intera rete informatica
- 8) Gestione operativa e assicurativa parco auto
- 9) Piena accessibilità data base Anagrafe
- 10) Economizzazione gestione contenzioso amministrativo
- 11) Protocollazione ed redistribuzione informatica interna flussi documentali in entrata.
- 12) Supporto organi istituzionali
- 13) Attivazione controllo atti
- 14) Attivazione e gestione sistema anticorruzione
- 15) Implementazione protocollo informatico
- 16) Riorganizzazione URP

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

17) *Ottimizzazione sito istituzionale dell'Ente*

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili sopraindicati

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità da conseguire tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nei rapporti con l'Ente in modo da offrire un servizio puntuale, semplificando al massimo le procedure nel rispetto della trasparenza e semplificazione amministrativa, ed utilizzando al meglio i moderni strumenti tecnologici ed informatici

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Si prevedono nuovi investimenti nella implementazione della rete informatica comunale.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti tendono a soddisfare le esigenze di funzionamento della struttura organizzativa del settore

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

Si prevede l'attivazione dei tirocini formativi presso Ufficio Legale dell'Ente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili sopraindicati ed elencati in modo analitico nell'inventario del comune

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

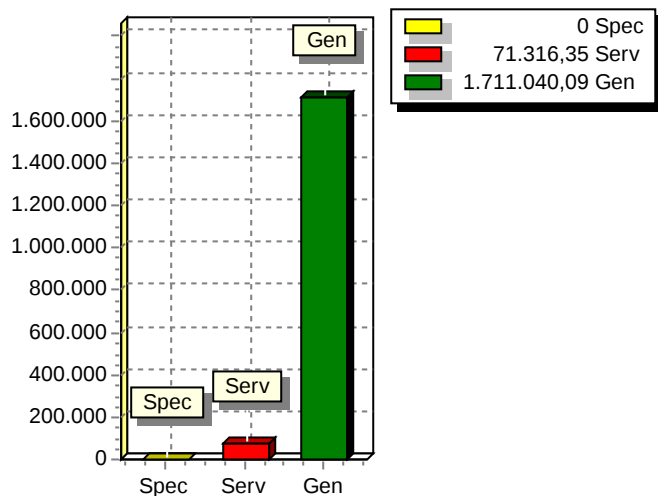
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI**

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Diritti di rogito	51.316,35	51.316,35	51.316,35	
Diritti di stato civile	0,00	0,00	0,00	
Diritti di notifica	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Diritti di segreteria su atti anagrafici	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Diritti per il rilascio delle cartedi identità	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
Cessione partecipazioni societarie	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	71.316,35	71.316,35	71.316,35	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.711.040,09	1.544.826,89	1.544.826,89	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.711.040,09	1.544.826,89	1.544.826,89	
TOTALE ENTRATE	1.782.356,44	1.616.143,24	1.616.143,24	

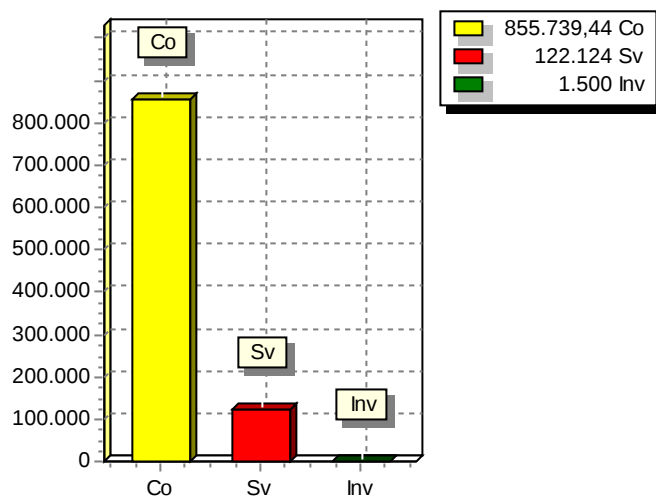
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°1
ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	855.739,44	87,38	122.124,00	12,47	1.500,00	0,15	979.363,44	0,00
2015	691.026,24	84,98	122.124,00	15,02	0,00	0,00	813.150,24	0,00
2016	691.026,24	84,98	122.124,00	15,02	0,00	0,00	813.150,24	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 2 SERVIZI FINANZIARI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA FINANZIARIA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
STABILITA' FINANZIARIA E SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA DUE
SERVIZI FINANZIARI

RESPONSABILE
DIRIGENTE AREA FINANZIARIA

Il programma fissa gli obiettivi strategici per i seguenti servizi contabili:

- 1) *Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione.*
- 2) *Tributi*
- 3) *Attività economiche (Artigianato, industria, commercio, Agricoltura)*

Gli obiettivi programmatici, esemplificativi e non esaustivi, da specificare ed integrare in sede di elaborazione del PEG/Piano della performance, previsti per l'anno 2013 sono:

- 1) *Azioni per il raggiungimento Patto di Stabilità*
- 2) *Recupero ordinario evasione ed elusione tributi locali*
- 3) *Azione di recupero straordinario evasione ed elusione tramite affidamento esterno attività censimento immobili ed accertamento.*
- 4) *Assegnazione lotti 2° lotto PIP Camporeale*
- 5) *Implementazione della funzionalità dello Sportello Unico delle Attività Produttive con miglioramento interattività con operatori esterni.*
- 6) *Controllo puntuale andamento gestionale partecipazioni dell'Ente*
- 7) *Bando noleggio con conducente*
- 8) *Studio fattibilità attivazione sistemi di pagamento on line tributi comunali*
- 9) *Azioni di diffusione e formazione intersettoriale della nuova contabilità armonizzata in vigore dal 1° gennaio 2015*

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo principale rimane quello di estendere a tutta la struttura comunale la "cultura del Bilancio" per centri di costo, di ricavo e, soprattutto, di Responsabilità rendendo effettiva tutta l'autonomia operativa e gestionale che la normativa finanziaria degli enti locali richiede, a fronte di precise ed individuate responsabilità dei funzionari e dei dirigenti coinvolti

Si dovrà attivare quindi un effettivo controllo che dovrà elaborare input ed output standard predefiniti in fase di previsione annuale, fornendo quindi lo strumento indispensabile per la realizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e permettendo attraverso una periodica elaborazione di "reporting" eventuali correttivi anche in corso d'esercizio

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

L'Area Finanziaria sarà ulteriormente ammodernata, nei limiti delle risorse disponibili, dal punto di vista delle tecnologie informatiche.

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti del programma servono a garantire il livello minimale di efficacia ed efficienza del settore.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Non risultano piani regionali di settore.

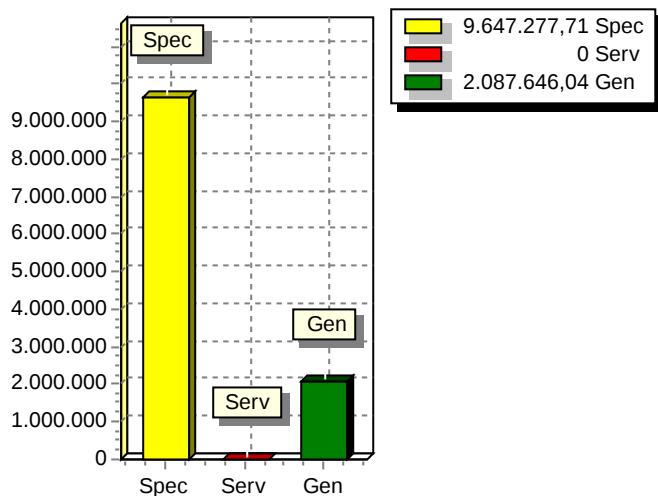
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 2 SERVIZI FINANZIARI

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	9.647.277,71	6.467.825,44	6.487.825,44	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	9.647.277,71	6.467.825,44	6.487.825,44	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.087.646,04	1.242.009,37	1.227.175,12	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.087.646,04	1.242.009,37	1.227.175,12	
TOTALE ENTRATE	11.734.923,75	7.709.834,81	7.715.000,56	

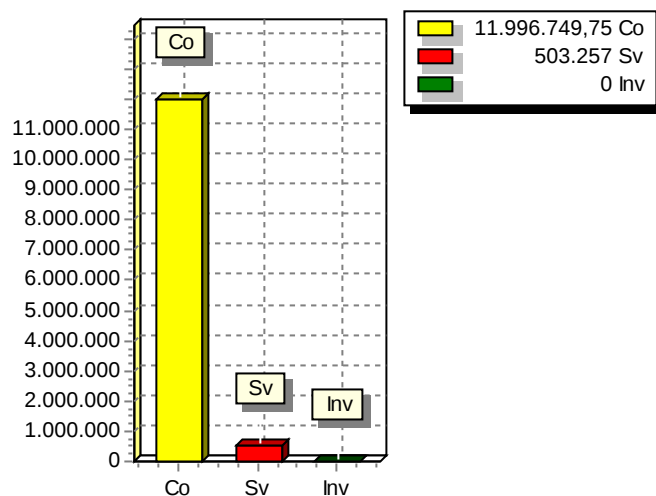
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°2
SERVIZI FINANZIARI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	11.996.749,75	95,97	503.257,00	4,03	0,00	0,00	12.500.006,75	0,00
2015	7.962.160,81	94,06	502.627,00	5,94	0,00	0,00	8.464.787,81	0,00
2016	7.962.326,56	94,06	502.627,00	5,94	0,00	0,00	8.464.953,56	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 3 UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA TECNICA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA

RIAVVIO E COMPLETAMENTO OPERE PUBBLICHE E RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

PROGRAMMA TRE

UFFICIO TECNICO - URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE

DIRIGENTE AREA TECNICA

L'obiettivo strategico di breve e medio termine è rappresentato dalla riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale e l'immediato avvio a soluzione delle molteplici opere pubbliche in fase di ultimazione ed il pronto affidamento di quelle non ancora avviate seppur finanziate.

L'elenco dettagliato delle suddette è contenuto nello schema presente al punto 4.1 "OPERE PUBBLICHE NON REALIZZATE" della presente Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Oltre al suddetto, sono previsti:

- 1) *Ricognizione e verifica assegnazioni alloggi ERP*
- 2) *Ricognizione e valorizzazione patrimonio immobiliare comunale*
- 3) *Ricognizione locali comunali assegnati gratuitamente e determinazione canone a criteri di mercato*
- 4) *Adepiimenti Datore di Lavoro per la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di Lavoro*
- 5) *Attivazione piano raccolta differenziata con raggiungimento obiettivi percentuali minimi previsti*
- 6) *Avvio definitivo Ampliamento Cimitero*
- 7) *miglioramento gestione depuratori*
- 8) *Attivazione progettualità per finanziamenti regionali ed europei*
- 9) *Completamento dell'insediamento denominato contratto di Quartiere*
- 10) *Predisposizione Regolamenti orti sociali e collettivi*
- 11) *Istituzione Sportello Europa*

Altri azioni richieste dal programma sono indicate nella deliberazione di G.M. n° 22 del 28/07/2014 che sono:

SCUOLE:

Scuola Media Martiri "LUSI" - Aggiornamento progetto esecutivo

Scuola Orneta - Progetto di completamento

Plessi scolastici in località Cardito - Progetto di adeguamento e messa in sicurezza

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

dell'Auditorium e Completamento interventi di ristrutturazione.

Scuola Elementare Calvario - Progetto di ristrutturazione ed adeguamento per la messa in sicurezza

FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE:

Progetto per la realizzazione della fognatura alla località Orneta -

Risistemazione della condotta fognaria di Via nazionale - Via Sant'Antonio - Corso Vittorio Emanuele

Raddoppio condotta fognaria in località Cardito

Intubazione del Torrente Creta dalla località Maddalena alla località Viggiano

FRANE:

Sistemazione della frana in località Acquasalza

Sistemazione della frana in località Centovie

Sistemazione dei dissesti della strada Ariano - Creta - Melito

Sistemazione del riporto di terreno in adiacenza al Parcheggio Valle

ARREDO URBANO:

Progettazione di riqualificazione di Piazza Plebiscito

Progettazione di riqualificazione di Piazza San Francesco

Progettazione di riqualificazione di Piazza S. Angelo

Completamento pavimentazione e sotto servizi di Via Annunziati a fino alla Sotto Prefettura

Progettazione esecutiva di riqualificazione di Piazza G. Lusi (ingresso Villa Comunale) e della Villa Comunale

VIABILITÀ*:

Progettazione della rotatoria in località Stillo in prossimità del deposito ANAS Progettazione della copertura per ricovero automezzi AMU in località Scarnecchia e riqualificazione piazzale

MUSEI E BIBLIOTECA:

Progetto di Ampliamento Museo del Castello Normanno utilizzando la parte dismessa delle vasche dell'Alto Calore

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:

Progetto di riqualificazione e manutenzione dei 63 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in località Piano di Zona

IMPIANTI SPORTIVI:

Progetto per il miglioramento e l'efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport Progetto per il rifacimento e manto erboso del Campo Sportivo Renzulli

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI:

Progetto per la manutenzione e verifica del Ponte della Panoramica, del Ponte in località Fontanenuova, del Ponte della Maddalena

VIABILITÀ RURALE

Sulla viabilità rurale si rimanda ad una più puntuale ricognizione e ad una programmazione successiva

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Una puntuale ed ordinata realizzazione delle opere pubbliche rappresenta il volano della economia locale. L'Ente deve immediatamente riattivare i procedimenti per l'immediato riavvio delle opere non completate

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE**3.4.3.1 - INVESTIMENTO****3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO****3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Si prevede l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL n° 267/2000 e ss. mm. ii, nel rispetto dei vincoli giuridici e finanziari.

Si prevede anche un rafforzamento della attuale dotazione con personale Categoria D.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE**3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

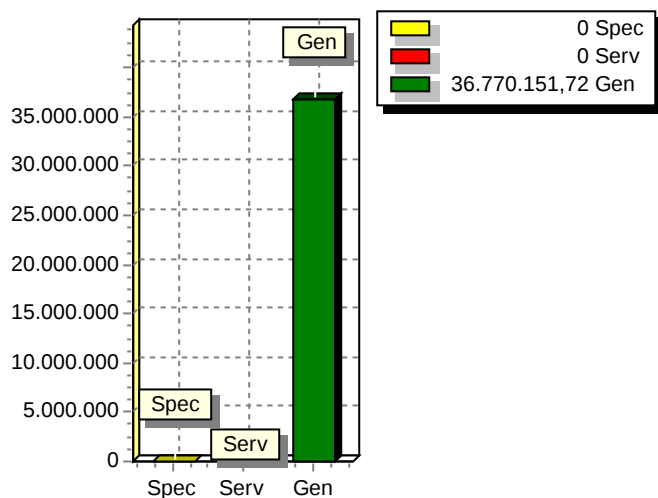
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE**

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	36.770.151,72	30.703.471,21	29.821.250,89	
TOTALE ENTRATE GENERALI	36.770.151,72	30.703.471,21	29.821.250,89	
TOTALE ENTRATE	36.770.151,72	30.703.471,21	29.821.250,89	

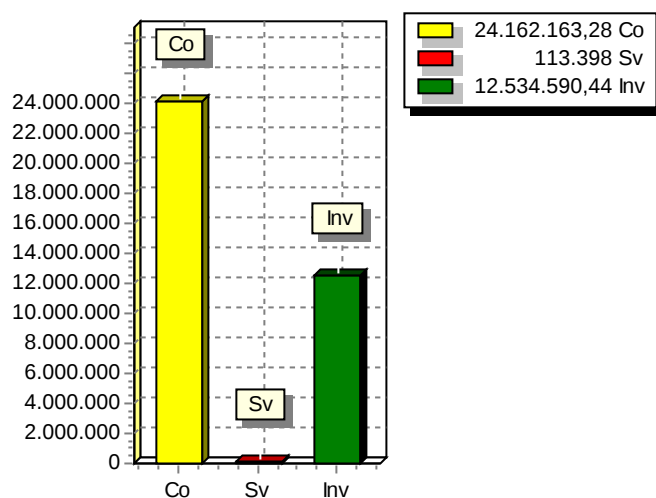
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°3
UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	24.162.163,28	65,64	113.398,00	0,31	12.534.590,44	34,05	36.810.151,72	0,00
2015	30.094.463,21	98,02	109.008,00	0,36	500.000,00	1,63	30.703.471,21	0,00
2016	29.712.242,89	99,63	109.008,00	0,37	0,00	0,00	29.821.250,89	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 4 POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
MANTENIMENTO ED AFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA QUATTRO
POLIZIA MUNICIPALE - SANITA' E PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE
RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE

Garantire la difesa dei diritti pubblici e privati tutelati dall'Ordinamento giuridico tramite un'attività di repressione e soprattutto di prevenzione, attraverso l'attività svolta dal settore nel campo com merciale, sanitario, veterinario, edilizio e stradale.

- 1) *Controllo abusivismo edilizio*
- 2) *Controllo abusivismo com merciale, di vicinato ed itinerante*
- 3) *verifica, am ministrativa e contabile, fenomeno del randagismo*
- 4) *adeguamento Piano di Protezione Civile*
- 5) *Gestione e controllo servizi affidati all'AMU*
- 6) *Gestione operativa mercati e fiere*
- 7) *Rafforzamento Ufficio di Polizia rurale*

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la difesa dei diritti pubblici e privati tutelati dall'Ordinamento giuridico tramite un'attività di repressione e soprattutto di prevenzione, attraverso l'attività svolta dal settore nel campo com merciale, sanitario, veterinario, edilizio e stradale.

Il Servizio dovrà garantire il miglioramento dei servizi gestiti ed affidati a ditte concessionarie quali la Vigilanza notturna, i parcheggi custoditi e la prevenzione e custodia dei cani randagi.

Dovranno essere proposte anche soluzioni alternative e maggiormente economiche per la custodia dei cani randagi.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Estendere la presenza in aree non raggiunte con continuità anche attraverso forme organizzative decentrate, assicurare e garantire il miglioramento del caotico flusso veicolare nel centro cittadino, adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale.

Si richiede un assiduo controllo sul costo di prevenzione del randagismo attraverso il controllo mensile del

segue 3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

numero di animali custoditi presso i centri di raccolta e studio di ipotesi alternative meno dispendiose per la risoluzione del problema

Si richiede un regolare controllo sul corretto svolgimento del servizio di parcheggi custoditi e della vigilanza notturna.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Si prevedono investimenti per il miglioramento della segnaletica, della circolazione e sicurezza stradale, cui sono vincolate, in parte, i proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

La spesa corrente risulta in linea con le indicazioni di funzionamento del settore, con una progressiva riduzione della spesa per la prevenzione del randagismo, per il quale l'Amministrazione intende procedere a soluzioni alternative e meno gravose per il Bilancio dell'Ente.

Compatibilmente con le possibilità giuridiche ed economiche, si valuterà successivamente all'approvazione del bilancio, la fattibilità di programma di assunzione a tempo determinato di Vigili Urbani durante i periodi di maggiore operatività.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle in servizio, con l'aggiunta di personale a tempo determinato ed in mobilità, nei limiti delle possibilità di spesa.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali previste sono idonee a garantire il regolare funzionamento del settore.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

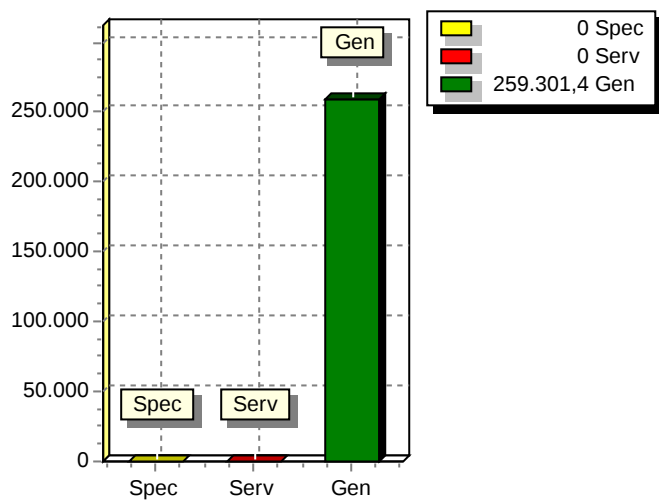
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE**

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	259.301,40	260.117,07	260.117,07	
TOTALE ENTRATE GENERALI	259.301,40	260.117,07	260.117,07	
TOTALE ENTRATE	259.301,40	260.117,07	260.117,07	

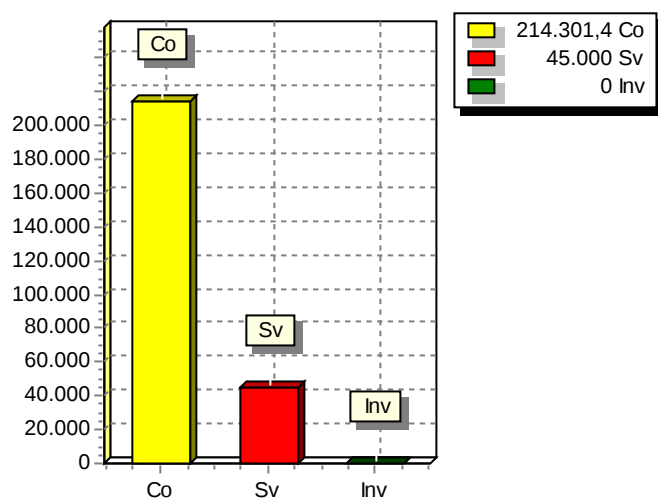
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°4
POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	214.301,40	82,65	45.000,00	17,35	0,00	0,00	259.301,40	0,00
2015	214.617,07	82,51	45.500,00	17,49	0,00	0,00	260.117,07	0,00
2016	234.617,07	90,20	25.500,00	9,80	0,00	0,00	260.117,07	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 5 ISTRUZIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA CINQUE
ISTRUZIONE

RESPONSABILE
DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il programma 2014 prevede il mantenimento ed il miglioramento dello standard qualitativo e quantitativo dei servizi storicamente erogati con la ricerca di migliorarne lo standard qualitativo.

Si riportano in dettaglio i servizi già erogati.

a) aumentare lo standard quantitativo e qualitativo raggiunto nel corso degli anni sui seguenti servizi

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico

b) garantire l'accoglienza e la vigilanza pre - scuola e post-scuola degli alunni delle scuole materne ed elementari che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, i quali, per esigenze connesse al servizio stesso, in alcuni casi giungono ai rispettivi plessi in anticipo rispetto agli orari d'ingresso stabiliti e sono costretti ad attese all'uscita

c) garantire, a favore degli alunni della scuola materna ed elementare, l'erogazione del servizio di assistenza a bordo dei mezzi di trasporto scolastico, così espletato:

- Sorveglianza dei bambini delle scuole materne durante tutto il tragitto dalle abitazioni alle scuole e viceversa e nella fase di salita e discesa sui mezzi di trasporto

- Accompagnamento dei bambini negli attraversamenti delle strade sia all'andata che al ritorno

- Protezione e salvaguardia dell'incolumità personale dei trasportati durante tutto il tragitto ed anche nelle situazioni impreviste ma collegate al viaggio

- Promozione di un clima favorevole alla convivenza all'interno dei mezzi adibiti al trasporto e predisposizione di ogni possibile comfort per i trasportati nonché intrattenimento dei minori durante il trasporto

d) Garantire e potenziare il servizio di trasporto e quello di assistenza materiale (articolo 13, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104), così espletato

- Trasporto degli studenti portatori di handicap dalle rispettive abitazioni alle scuole e viceversa

- Assistenza scolastica ai portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali in situazioni di gravità frequentanti la scuola materna e dell'obbligo consistente nel garantire l'assistenza alla persona, mediante l'esecuzione di attività semplici di aiuto finalizzate al soddisfacimento delle necessità personali di deambulazione, di alimentazione, di igiene personale, nonché ad attività finalizzate alla socializzazione

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

e) sostegno delle attività didattiche integrative ed aggiuntive rispetto all'ordinario percorso scolastico parascolastiche (*scuole i servizi di trasporto per gite, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni sportive e culturali, etc., effettuate durante l'anno scolastico, anche al di fuori del territorio comunale*)

f) rinnovo sistematico e visibile, nei limiti delle disponibilità di bilancio, dei mobili e delle attrezzature scolastiche, nelle scuole materne, elementari e medie, nonché presso gli uffici delle direzioni didattiche

g) fornitura gratuita o semi - gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore, appartenenti a famiglie a basso reddito

h) regolamentazione dei criteri di gestione amministrativa della spesa finalizzata al sostegno della scuola statale, con i seguenti sub-obiettivi:

- *semplificazione, programmazione e razionalizzazione delle procedure, e cioè un più rapido soddisfacimento dei bisogni, ovvero migliore "efficienza" operativa e maggiore "efficacia" dell'uso delle risorse disponibili*

- *ripartizione equilibrata tra le diverse Direzioni scolastiche, sulla base di parametri oggettivi, della spesa sostenuta dal Comune*

- *integrare a carico del Bilancio in presenza di particolari situazioni di bisogno, il contributo sull'acquisto dei libri concesso attraverso l'utilizzo del finanziamento statale appositamente attribuito al Comune*

In aggiunta

Costituiscono obiettivi programmatici della Amministrazione Comunale:

- 1 *Promozione e valorizzazione della crescita attraverso percorsi che raccordino le realtà scolastiche con quelle culturali del territorio (Biblioteca e Musei)*
- 1 *Sensibilizzazione degli alunni alle tematiche ambientali;*
- 1 *Fornitura servizi di supporto (operatori esperti in mediazione culturale) per l'inserimento di alunni stranieri.*
- 1 *Attenzione all'Istituto Alberghiero in quanto indirizzo capace di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, in settori eccellenti della nostra Città come la ristorazione, l'enogastronomia ed il turismo.*
- 1 *Trasformazione del complesso Giorgione in una Scuola Alberghiera di Eccellenza con attivazione di un Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche e sede di un'esposizione permanente dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia locale da promuovere a livello regionale ed interregionale.*
- 1 *Monitoraggio dei plessi a bassa popolazione scolastica al fine di valutarne un piano di dimensionamento.*
- 1 *Controllo della qualità del servizio mensa, con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente la qualità e introdurre, accanto all'olio di ravenne ed alle carni di produzione locale, altri prodotti a Km zero, direttamente prodotti e lavorati sul nostro territorio.*
- 1 *Verifica stato di fatto degli edifici scolastici per riqualificarne gli spazi esterni ed interni e saranno sostenute le Scuole Paritarie nel loro servizio educativo.*

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire e consolidare gli interventi per il compiuto espletamento del diritto allo studio, assicurando protezione alle fasce di utenti dei primi livelli di istruzione ed a cittadini in condizioni di handicap

segue 3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel rispetto dei vincoli di bilancio si prevede una razionalizzazione della spesa attraverso la regolamentazione dei criteri di gestione amministrativa della stessa finalizzata al sostegno degli utenti e degli operatori

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivi prioritari sono:

- *non abbassare il livello quantitativo e qualitativo della presenza del Comune nel settore della Pubblica Istruzione*
- *di attuare un ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi in materia*
- *di affrontare in modo sistematico, attraverso il metodo della programmazione, le relative problematiche*
- *di garantire il coordinamento tra i vari centri di spesa e di potenziare le iniziative in essere nel rispetto dei vincoli di bilancio*

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previsti investimenti per il settore gestore del programma

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti sono strutturate in modo da garantire il corretto e puntuale espletamento del programma affidato

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle che la pianta organica assegna al settore

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle affidate al settore.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma e' in linea con le direttive regionali di settore

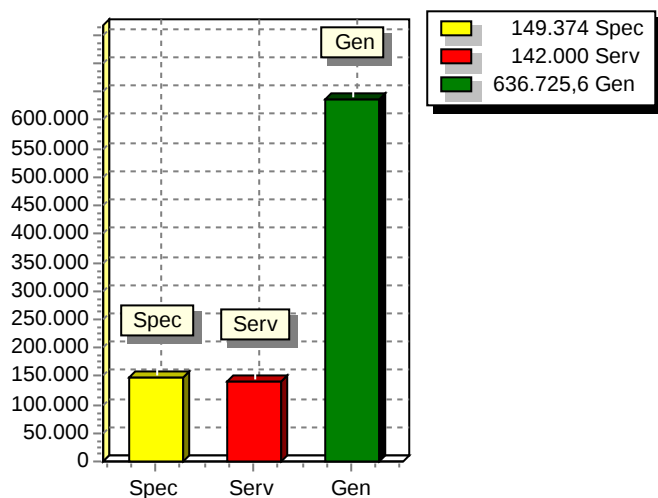
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 ISTRUZIONE

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	149.374,00	149.374,00	149.374,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	149.374,00	149.374,00	149.374,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi trasporto scolastico	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
Proventi refezione scolastica	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	142.000,00	142.000,00	142.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	636.725,60	636.725,60	636.725,60	
TOTALE ENTRATE GENERALI	636.725,60	636.725,60	636.725,60	
TOTALE ENTRATE	928.099,60	928.099,60	928.099,60	

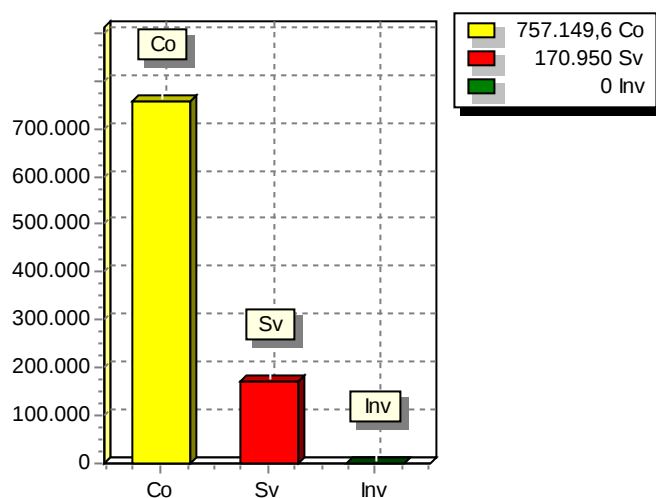
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°5 ISTRUZIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	757.149,60	81,58	170.950,00	18,42	0,00	0,00	928.099,60	0,00
2015	755.249,60	81,38	172.850,00	18,62	0,00	0,00	928.099,60	0,00
2016	755.249,60	81,38	172.850,00	18,62	0,00	0,00	928.099,60	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 6 CULTURA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA SEI
CULTURA

RESPONSABILE
DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il programma 2014 riferito ai seguenti servizi:

- *Cultura*

prevede, come obiettivo strategico, i seguenti obiettivi, in una situazione di gravissima situazione di crisi finanziaria :

a) proseguimento del graduale programma di potenziamento e valorizzazione del Museo Civico

b) incrementare ulteriormente, attraverso l'acquisizione di nuovi pezzi, la sezione più importante e significativa di essa, e cioè quella dedicata all'Antica Maiolica Popolare di Ariano Irpino

c) acquisto di ulteriori attrezzature, anche di tipo informatico, per il miglioramento dei servizi museali, nonché qualora se ne ravvisi la necessità, di vetrine ed altri supporti logistici, al fine di assicurare una efficace collocazione e conservazione delle opere di pertinenza del Museo, nonché una migliore fruizione di esse da parte dei visitatori

d) acquisto dei materiali necessari per l'attivazione di un laboratorio di restauro e didattico

e) realizzazione, in collaborazione con l'Associazione "Amici del Museo" delle iniziative, denominate "Primavera al Museo" e "Museo fuori orario", con i seguenti sub-obiettivi:

- *garantire l'apertura del Museo (con organizzazione di visite guidate) anche nelle giornate di domenica e nelle ore serali*

- *consentire una migliore fruibilità del Museo cittadino*

- *migliorare il rapporto con l'utenza*

- *avvicinare maggiormente il pubblico alla realtà ed ai contenuti del Museo Civico*

- *erogare un importante servizio culturale in maniera più efficace e più rispondente alle esigenze dei potenziali visitatori*

- *collaborazione dell'Associazione "Amici del Museo"*

- *realizzazione, all'interno del Museo, di iniziative (mostre, convegni, etc,) finalizzate alla promozione e valorizzazione della produzione di ceramica arianese, anche in relazione alla circostanza che il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato ha riconosciuto la città di Ariano Irpino quale*

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

zona di affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale, con la conseguente attribuzione del Marchio di qualità "ceramica artistica e tradizionale", istituito con legge n. 188/90 e legge n. 52/96.

- Studio, la promozione e la valorizzazione della ceramica italiana, e per la formazione di un patto di amicizia fra i centri di antica tradizione nel settore, al fine di avvalersi dell'apporto e del contributo di tutti gli aderenti per il raggiungimento degli scopi statutari all'Associazione Italiana Città della Ceramica (A.I.C.C.), che ha sede a Faenza, cui il Comune è socio

- Ristrutturazione e potenziamento del sito Internet dedicato ai Musei della città, attraverso la realizzazione di una vera e propria guida multimediale, che potrà successivamente essere diffusa anche su CD-rom

- Potenziamento, anche attraverso l'acquisto di prodotti multimediali, della biblioteca museale

- Approvazione di uno specifico e completo Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento del Museo Civico

- Realizzazione di un compiuto programma di ristrutturazione, riorganizzazione e funzionamento della biblioteca di questo Comune, nonché di razionalizzazione, incremento e valorizzazione del patrimonio librario

- Erogazione alla collettività di tutti i servizi propri di una biblioteca, anche e soprattutto quelli di carattere innovativo, in maniera efficiente ed efficace

- Far diventare la biblioteca un punto di riferimento e di incontro per i cittadini (specialmente giovani), sia arianesi che del territorio circostante, ed una importante realtà informativo- culturale al servizio di essi.

- Far diventare la biblioteca, che ha attualmente un' idonea e funzionale ubicazione nei locali dell'ex cinema comunale, dovrà diventare, assieme al Museo Civico, il centro ed il riferimento delle politiche culturali intraprese dall'Amministrazione Comunale

- Assicurare un qualificato servizio agli utenti della biblioteca, e garantire che il processo di produzione e di erogazione finale del servizio al cittadino avvenga in maniera efficiente ed efficace

1 Realizzazione dell'Ecomuseo sulle vie della ceramica, esteso lungo il percorso dell'antica mulattiera angioina che costeggiava la città a sud ed entrava in città proprio alla "porta della strada", ubicata vicino all' "Ospedale di S. Jacopi" e proseguiva fino all'attuale Palazzo Forte dove un probabile ramo saliva verso l'attuale via D'Afflitto e un altro ramo scendeva verso il rione Sambuco.

1 Valorizzazione dell'antico "ex Ospedale di san Giacomo";

1 Individuazione delle fornaci esistenti le quali saranno restaurate e riaperte al pubblico tramite l'adozione delle stesse da parte dei nuovi laboratori dei ceramisti arianesi.

1 Sistemazione dei piazzali dei rioni;

1 Valorizzazione del Museo Diocesano;

1 Valorizzazione del Palazzo Forte come sede di un Museo Archeologico Comprensoriale;

1 Recupero tramite restauro conservativo delle attuali abitazioni;

1 Restauro delle antiche Taverne con funzione di B&B;

1 Realizzazione di nuova illuminotecnica;

1 Realizzazione di micro-parcheggi;

1 Potenziamento dei servizi;

1 Arredo urbano;

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1 *Punti informativi;*

1 *Il giornale informativo dell'Ecomuseo;*

1 *Promozione culturale-economica dell'area.*

Obiettivi per la Biblioteca Comunale

Formalizzazione nei prossimi cinque anni una serie di attività di programmazione e gestione del patrimonio bibliografico

Elaborazione e presentazione di progetti di valorizzazione relativi ai fondi antico e moderno della Biblioteca Comunale "P. S. Mancini".

Ultimazione censimento dei volumi antichi non ancora catalogati

Determinare il giusto posizionamento a scaffale prima della catalogazione in SBN e della collocazione definitiva.

Ottimizzarne il sito mediante l'inserimento diretto dei volumi acquisiti dalla Biblioteca in tempo reale, così da garantire all'utenza finale una ricerca, anche a distanza, quanto più aggiornata in internet del patrimonio bibliografico:

Creazione di numerose iniziative multidisciplinari che facciano della Manciniana un punto di riferimento soprattutto per giovani, sviluppando progettualità che facilitino l'apertura della biblioteca anche in orari diversi da quelli di ufficio, attraverso l'apporto di giovani del territorio adeguatamente formati.

Attuazione del nuovo Regolamento della biblioteca comunale con riferimento al "Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali" (D.P.R. n. 417 5 luglio 1995) ed a tutta la vigente normativa nazionale e regionale in materia di Biblioteche.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Valorizzare ed accrescere il patrimonio culturale ed artistico della città disegnando iniziative tese alla realizzazione di punti e manifestazioni di incontro e di scambio ed arricchimento civile

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo del programma è quello di attivare ed erogare alla collettività tutti i servizi propri di una biblioteca ed un museo, anche e soprattutto quelli di carattere innovativo, in maniera efficiente ed efficace

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti sono diretti a garantire l'incremento delle dotazioni museali e della biblioteca

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti garantiscono l'efficiente realizzazione del programma

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

segue 3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle assegnate al Settore responsabile della realizzazione del programma.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione al settore responsabile della realizzazione del programma

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Le iniziative si muovono nell'ambito della programmazione regionale di settore.

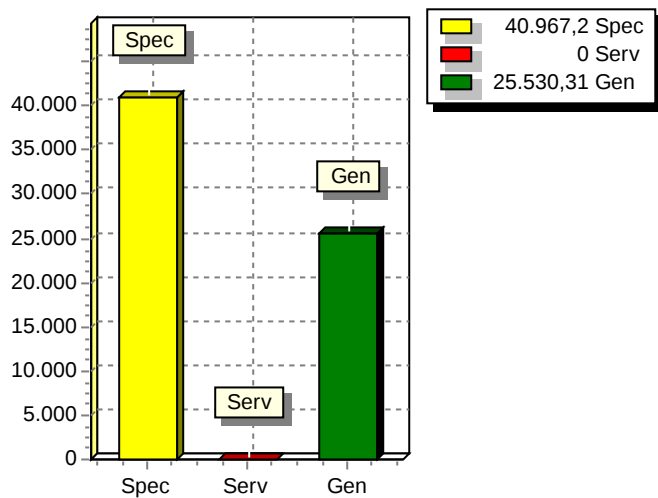
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 CULTURA**

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	40.967,20	40.967,20	40.967,20	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	40.967,20	40.967,20	40.967,20	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	25.530,31	42.000,31	42.000,31	
TOTALE ENTRATE GENERALI	25.530,31	42.000,31	42.000,31	
TOTALE ENTRATE	66.497,51	82.967,51	82.967,51	

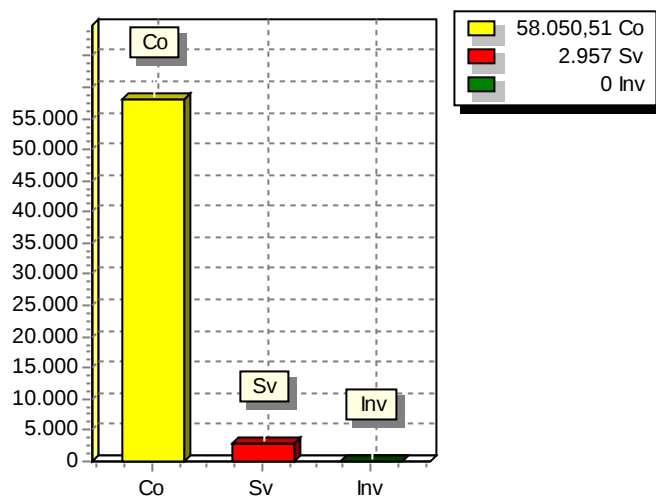
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°6
CULTURA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	58.050,51	95,15	2.957,00	4,85	0,00	0,00	61.007,51	0,00
2015	60.530,51	99,22	477,00	0,78	0,00	0,00	61.007,51	0,00
2016	60.530,51	99,22	477,00	0,78	0,00	0,00	61.007,51	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 7 SPORT, SPETTACOLI E TURISMO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA TRE
SPORT, SPETTACOLO E TURISMO

RESPONSABILE
DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il programma 2014 riferito ai seguenti servizi:

- Sport e turismo

Promozione diffusione pratica dello sport e da un elevato numero di società sportive impegnate in diverse discipline.

Interazione con tutti i soggetti interessati

Creazione specifico Tavolo dello Sport al fine di migliorare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e delle strutture esistenti.

Valorizzazione rapporto tra scuola e sport,

Valorizzazione attività verso i minori in grado di favorire la crescita di talenti locali.

Accesso agli impianti sportivi dovrà rispondere alla necessità di favorire le società impegnate nei campionati più importanti oltre a rispondere all'esigenza avviare allo sport i più piccoli differenziando, se del caso, le tariffe.

Valorizzazione degli spazi aperti e dei cam petti che saranno lasciati al libero uso dei ragazzi.

Accrescere il tessuto produttivo della città coinvolgendo tutti gli attori economici del territorio in una serie di progetti capaci di far emergere le potenzialità esistenti specie nel settore della enogastronomia.

Promozione marchi già esistenti (DOP Colline dell'Ufita per l'olio e DOC come città di antica tradizione ceramica)

Utilizzazione eventi di richiamo nazionale (Ariano Folk Festival, Ariano International Film Festival, Rievocazione Storica, Classicariano) come strumenti di promozione turistica sostenendoli economicamente e facendosi tramite presso la Regione per la loro inclusione nei piani di finanziamento.

Costituzione di una Rete Museale (Ariano ospita ben sette musei) sulla quale, insieme ai siti di particolare interesse come la Cattedrale e il Castello sviluppare appropriate offerte turistiche.

Procedere alla costituzione di un ufficio turistico per lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni con gli operatori turistici

Predisposizione di itinerari storico-ambientale-culturali-religiosi ed enogastronomici nel territorio comunale.

Integrazione sito istituzionale del Comune con una specifica pagina turistica in cui promuovere la città, il suo patrimonio ed i suoi eventi.

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Musica

Rilancio di Classicariano

Diffusione cultura musicale nel circondario arianese.

Incentivazione eventi musicali e culturali di diverso carattere anche grazie anche a collaborazioni europee ed internazionali.

Continuazione della funzione educativa nei confronti del pubblico locale.

Promozione dell'alta formazione musicale, artistica e professionale dei giovani musicisti locali.

Si prevede in particolare:

- *Consolidamento dei servizi offerti, garantendo comunque un ritorno economico, sotto forma di parziale copertura dei costi, resta il principale obiettivo da conseguire*

- *Conferma della gestione diretta per il Palazzetto dello Sport, nelle more della definizione, eventualmente anche in corso di esercizio finanziario, di diverse modalità gestionali*

- *Destinazione prioritaria del Palazzetto dello Sport allo svolgimento di tutte le attività di natura sportiva, senza escludere anche manifestazioni, spettacoli ed eventi di natura diversa, che non compromettano l'integrità della struttura e contribuiscano al raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione*

Le manifestazioni di natura possono essere, a titolo esemplificativo:

1. convegni, congressi, meetings, etc.

2. spettacoli musicali e teatrali di rilievo nazionale rivolti prevalentemente al pubblico giovanile in un numero minimo annuale preventivamente stabilito

Per gli altri impianti sportivi, conferma dell'impegno finanziario per garantire l'ordinaria manutenzione e per effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria, con il coinvolgimento delle società sportive, al fine di permetterne una miglior fruizione

- *Graduale riorganizzazione e razionalizzazione della gestione di alcuni impianti sportivi, con la finalità di ricercare una miglior efficacia ed efficienza del servizio attraverso l'affidamento della gestione degli impianti alle società sportive che ne fruiscono*

- *Semplificazione delle procedure "burocratiche" per garantire la piccola ed ordinaria manutenzione, nonché della diminuzione dei costi complessivi di gestione*

- *Coinvolgimento e responsabilizzazione delle Associazioni sportive con l'assunzione diretta della gestione delle strutture sportive, mentre al Comune sarà riservato prevalentemente un ruolo di stimolo, di coordinamento e di controllo*

- *Far crescere nella città una corretta cultura sportiva, incentivando le capacità operative dei soggetti preposti a tali compiti e le potenzialità dell' associazionismo locale*

- *Esternalizzazione gestione del campo di calcio "S. Renzulli"*

Conferma della spesa relativo ai contributi economici che il Comune eroga nell'ambito dei propri interventi per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività sportive, finalizzati alla incentivazione della pratica dello sport dilettantistico ed alla formazione educativa e sportiva dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani, con i seguenti sub-obiettivi:

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1. Sostegno di enti, associazioni, gruppi, società sportive, ed, in genere, ad ogni organismo avente natura associativa, che praticano attività sportiva, che promuovono e realizzano iniziative e manifestazioni, e che, in genere, curano la pratica di attività fisico - motorie, ricreative e del tempo libero, perseguendo tali obiettivi senza fini di lucro

2. Erogazione, con le modalità ed i criteri stabiliti dall'apposito Regolamento, per attività sportiva ordinaria e continuativa (campionati, tornei, etc.), e per specifiche manifestazioni ed iniziative occasionali e straordinarie, privilegiando tutte le iniziative, relative a qualsiasi disciplina sportiva, che abbiano carattere sovracomunale e con un importante e significativo ritorno di immagine per la Città

3. Acquisto diretto di beni e la prestazione di servizi in occasione di manifestazioni organizzate dal Comune d'intesa con associazioni sportive, nonché le spese di rappresentanza (*coppe, medaglie, premi vari, etc.*).

Turismo

Il programma 2014 riferito ai seguenti servizi:

- *turismo*

e prevede:

- *promozione, rilancio e rafforzamento del ruolo di Ariano Irpino quale centro turistico, riconoscendo alla città una vocazione in tal senso, e ravvisando risorse e potenzialità non ancora sfruttate*

- *nuovo impulso ad iniziative finalizzate alla promozione turistica ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali a valenza turistica, al fine di raggiungere lo scopo della migliore ed omogenea qualificazione turistico - culturale del territorio e lo sviluppo dei settori economici ad essa connessi*

- *Ricorrere a diverse fonti di finanziamento per integrare le disponibilità dell'Ente ed incrementare la qualità, la quantità e la portata delle varie iniziative*

- *Analisi ed organizzazione di tutte le potenziali offerte e opportunità turistiche del territorio comunale, ed alla conseguente elaborazione e commercializzazione di pacchetti turistici, anche in collaborazione con Enti, Associazioni ed imprenditori privati, nonché con le Agenzie di viaggio del territorio*

- *Stimolazione e coordinamento delle varie iniziative, lasciando la gestione del settore agli operatori privati*

- *Elaborazione di progetti editoriali, di pubblicazioni a carattere divulgativo, ed, in genere, di tutti gli strumenti informativi per la conoscenza e la promozione delle opportunità turistiche offerte dal territorio*

- *Avvilimento, incentivandone le occasioni, di partner privati che vogliono investire risorse in questo settore, con particolare riferimento agli esercizi pubblici della ristorazione*

- *Attivazione nei mesi estivi, dell'apertura di un ufficio di informazioni turistiche in grado di realizzare una rete di relazioni tra coloro che sono interessati ad unire le proprie forze per massimizzare i risultati ottenibili, con il seguente sub - obiettivo:*

1. tale Ufficio permetterà di relazionarsi al territorio, offrendo all'utenza le informazioni necessarie per la frequentazione turistica della nostra città, dando notizie sia sui beni culturali, che sulle più importanti manifestazioni culturali e di spettacolo

- *Coinvolgimento diretto di altri Enti, ma soprattutto dei privati in tutte le attività che puntano alla promozione turistica (Pro Loco, associazioni giovanili, culturali e sportive, cooperative, agenzie di viaggio ed operatori turistici locali, esercenti di alberghi e ristoranti, esercizi commerciali, produttori*

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

di prodotti tipici, etc.), per rispondere con prodotti e servizi attestati su standards elevati ad una domanda turistica sempre più evoluta e consapevole

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Amministrazione intende sostenere economicamente, come per il decorso anno, l'attività delle società dilettantistiche nei vari settori dell'attività sportiva.

Per gli impianti sportivi in genere, e' obiettivo programmatico dell'Amministrazione procedere ad una riorganizzazione e razionalizzazione della gestione delle palestre e degli altri impianti.

Si deve procedere entro il 31/12/2043 alla puntuale e dettagliata individuazione degli impianti sportivi in utilizzo a terzi ed all'adeguamento degli oneri a loro carico a criteri di mercato.

La scelta di tale obiettivo, che peraltro si e' già cercato di avviare negli anni scorsi, e' quella di ricercare una migliore efficacia ed efficienza del servizio attraverso l'affidamento della gestione degli impianti sportivi alle società che ne fruiscono.

Tutto questo anche in considerazione di una conseguente semplificazione delle procedure "burocratiche" per garantire la piccola ed ordinaria manutenzione, nonché della diminuzione dei costi complessivi di gestione.

Le Associazioni sportive, pertanto, saranno coinvolte e responsabilizzate attraverso l'assunzione diretta della gestione, mentre al Comune sarà riservato prevalentemente un ruolo di stimolo, di coordinamento e di controllo.

Lo scopo di tale scelta e'anche quello di far crescere nella città una corretta cultura sportiva, incentivando le capacità operative dei soggetti preposti a tali compiti e le potenzialità dell'associazionismo locale.

L'affidamento sempre tramite bando pubblico della gestione degli impianti a società sportive.

I contributi economici da concedere per il sostegno e lo sviluppo delle attività sportive sono finalizzati alla incentivazione della pratica dello sport dilettantistico, per la formazione educativa e sportiva dei cittadini, con particolare riferimento ai giovani.

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sostenere ed incrementare lo svolgimento dell'attività e pratica sportiva

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti sono indicati al programma n. 3

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti consentono il puntuale espletamento e raggiungimento delle finalità programmate

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle in dotazione al settore cui spetterà il compito di attuazione del programma

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali sono quelle assegnate al servizio contabile competente all'attuazione del programma

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

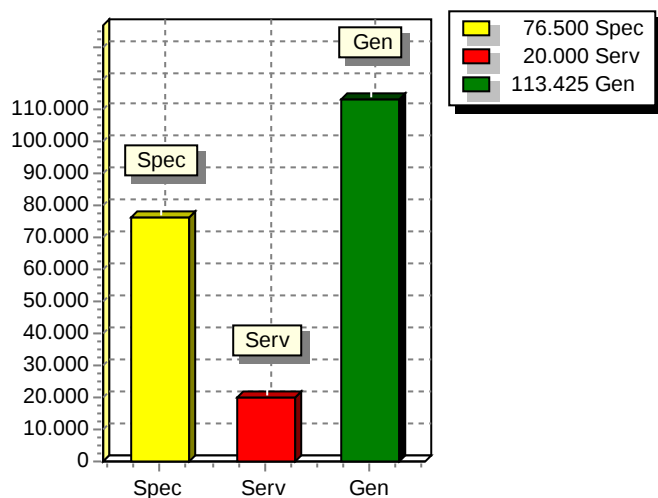
**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 7 SPORT, SPETTACOLI E TURISMO**

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	76.500,00	76.500,00	76.500,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Proventi per utilizzo sale comunali	5.000,00	10.000,00	10.000,00	
Utilizzo impianti sportvi	15.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	20.000,00	30.000,00	30.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	113.425,00	106.825,00	106.825,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	113.425,00	106.825,00	106.825,00	
TOTALE ENTRATE	209.925,00	213.325,00	213.325,00	

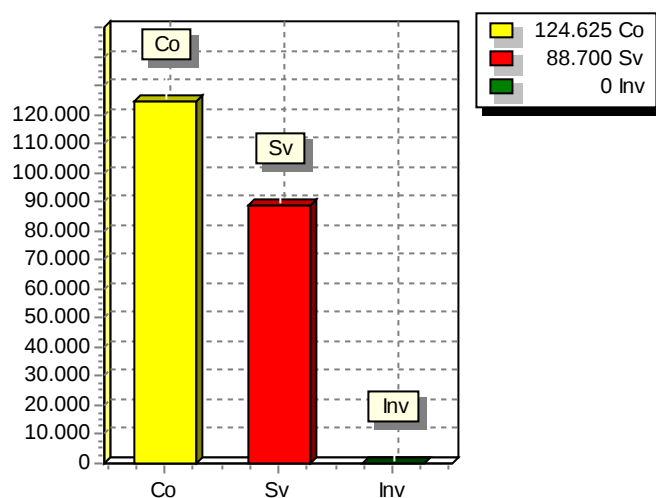
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°7
SPORT, SPETTACOLI E TURISMO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	124.625,00	58,42	88.700,00	41,58	0,00	0,00	213.325,00	0,00
2015	122.625,00	57,48	90.700,00	42,52	0,00	0,00	213.325,00	0,00
2016	122.625,00	57,48	90.700,00	42,52	0,00	0,00	213.325,00	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



3.4 - PROGRAMMA N° 8 SERVIZI SOCIALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

AZIONE STRATEGICA
MANTENIMENTO ED EFFICIENTAMENTO SERVIZI

PROGRAMMA OTTO
SERVIZI SOCIALI

RESPONSABILE
DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il programma 2014 riferito ai seguenti servizi:

- Servizi Sociali
- Piano di Zona Sociale Ambito A1

Dal 2012 l'Ente ha provveduto a trasferire servizi e disponibilità finanziarie alla Azienda Consortile dei Servizi Sociali

Quindi gli obiettivi programmatici che si intendo raggiungere sulle attività da gestire in proprio sono:

- Continuazione e sviluppo attività di emancipazione le fasce deboli, non solo assistere Anziani
- Riconferma intervento del Comune per l'integrazione della differenza tra le rette di ricovero stabilite dalle strutture residenziali (presso l'Istituto "Capezzuto", unico Ente socio-assistenziale operante nel settore in sede locale) per anziani e la pensione (reddito) in godimento da parte dei ricoverati
- Predisposizione ed approvazione di una nuova convenzione con l'Istituto Capezzuto
- Continuazione erogazione dei servizi erogati a favore della popolazione anziana, tra i quali il più importante è l'Assistenza domiciliare, con le seguenti finalità:
 - a) la permanenza dell'anziano nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo il ricorso a ospedalizzazione impropria ed evitando, per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali

b) la cura della persona e dell'ambiente domestico

Effettuazione dell'iniziativa, ormai consolidata e particolarmente gradita dagli anziani, del soggiorno estivo in località di mare, con le seguenti finalità:

- a) la prevenzione del degrado psicofisico
- b) il recupero, il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia
- c) la realizzazione di spazi di benessere psicofisico
- d) favorire la socializzazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali
- e) la realizzazione di momenti di benessere climatico relativo alla tipicità del soggiorno

- Garantire la continuazione del servizio "Attività Motoria per Anziani" che consiste in attività psico-fisica destinata a cittadini anziani pienamente autosufficienti, allo scopo di mantenere una funzionalità motoria

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

in tali soggetti ed un adeguato livello di auto-stima e di capacità di socializzare

Il servizio e' rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni e sarà svolto nell'arco dell'intero anno, nei mesi estivi all'aperto, in Villa Comunale, e nei mesi invernali presso il Centro sociale polivalente, con affidamento dell'incarico di istruttore per la realizzazione del servizio, previa pubblicazione di avviso di disponibilità e formazione di apposito elenco, a professionisti in possesso di idoneo diploma

Promozione e valorizzazione di una presenza attiva degli anziani in forma associata e spontanea, nel contesto socio - culturale del territorio, privilegiando, fra l'altro, luoghi e occasioni di aggregazione quali i Centri sociali attraverso la promozione ed il sostegno economico di "*Centri di incontro*", gestiti da varie Associazioni della terza età e realizzati, negli ultimi tempi, anche in zone periferiche del Comune.

Riconferma del sostegno economico alle varie Associazioni operanti sul territorio

Garantire a favore della popolazione anziana di una serie di altre attività ormai consolidate quali:

a) *ringhiere fiorite e un balcone pieno di gerani*

b) integrazione sociale, attraverso l'espletamento dei seguenti servizi:

1) *Cura, manutenzione e annaffiamento delle piante sistemate negli edifici pubblici, nel Centro o periferia e ringhiere fiorite*

2) *Sorveglianza Villa Comunale*

3) *Sorveglianza Museo*

c) giornata della terza età (*nell'ambito dell' Estate Arianese, la serata del 15 agosto sarà dedicata agli anziani, che garantiscono sempre una notevolissima ed entusiastica partecipazione*)

Disabili

1) Consolidare e potenziare gli interventi già attuati e tuttora in corso e dall'altro, di istituire nuovi servizi

2) Garantire il servizio "Soggiorno climatico" per disabili, iniziato nell'anno 2000, e da attuarsi nel mese di settembre, con possibilità, in ragione del gradimento e della soddisfazione degli utenti e dei propri familiari, di aumentare il numero dei partecipanti, che, lo scorso anno, e' stato di 20 disabili, ognuno con relativo accompagnatore

4) Effettuazione nuovamente, unitamente agli anziani, un ciclo di cure termali anche per cittadini disabili, presso lo stabilimento di Villamaina.

Continuare l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a cittadini disabili gravi, residenti nel Comune, rioni periferici e contrade rurali comprese

- Continuare la convenzione in essere con la Fondazione "V. Mainieri", per non interrompere l'attività del Centro diurno disabili

Minori e Giovani

Consolidare, attivando anche risorse previste da normative di settore, un compiuto ed organico programma di attività, iniziative e servizi a favore dei giovani, rivolto ad affrontare adeguatamente le loro problematiche

Riconferma dell'intervento relativo al ricovero ed alla ospitalità presso l'Istituto educativo assistenziale "*Pia Casa d'Istruzione e lavoro*" di Minori per i quali se ne ravvisa la necessità

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Riflessione e nuova determinazione in merito ai criteri generali di gestione e di organizzazione complessiva del servizio Informagiovani anche alla luce della necessità di consolidare la gestione associata, con le seguenti indicazioni:

a) Nell'ambito delle politiche giovanili, il servizio Informagiovani - creato in risposta ai bisogni di informazione, consulenza e orientamento della popolazione giovanile - assume un ruolo prioritario e svolge una funzione di fondamentale importanza, atteso anche il valore dell'informazione come risorsa strategica

b) In materia di Informagiovani, la Legge Regionale n ° 14 del 14.4.2000, che ha abrogato la precedente normativa, si propone di promuovere ed incentivare, anche attraverso appositi finanziamenti, la istituzione ed il funzionamento dei Servizi Informagiovani da parte dei Comuni singoli e/o associati e delle Province, "ai fini dello sviluppo dell'informazione, quale necessario strumento per favorire l'interazione e la partecipazione dei giovani e come prevenzione primaria, nel quadro del superamento degli ostacoli di ordine culturale, sociale ed economico che ne impediscono la piena maturazione."

c) Con tali finalità i rappresentanti dei comuni di Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montaguto, Melito Irpino, Montecalvo Irpino, Villanova del Battista e Zungoli, a cui si sono successivamente aggiunti i Comuni di Mirabella Eclano e Tuarasi, sottoscrissero un protocollo d'intesa per la realizzazione e la gestione associata di un sistema di rete unico informagiovani, che prevedeva l'apertura di punti o sportelli Informagiovani in ognuno dei comuni aderenti all'iniziativa.

d) Gli Enti sottoscrittori intendevano perseguire e realizzare congiuntamente un compiuto ed organico programma di attività, iniziative e servizi anche a favore della popolazione giovanile

e) Il Comune di Ariano Irpino, in qualità di Comune capofila, predispose ed approvò i progetti relativi al programma di attività del servizio Informagiovani, che sono stati trasmessi alla Regione Campania per il conseguente finanziamento.

f) L'esperienza consolidata del Comune di Ariano Irpino dimostra, quindi, l'importanza e la valenza per i giovani del servizio offerto ed indica come gli ambiti dell'informazione, della consulenza, della facilitazione dei processi di aggregazione siano decisivi per favorire l'inserimento partecipato dei giovani nella vita attiva

g) L'obiettivo che ci si propone è quello di dare maggiore stabilità e certezza all'Informagiovani, di innalzarne ulteriormente il livello qualitativo, di provvedere ad una organizzazione ancora più efficiente di esso e ad un potenziamento dei servizi offerti, al fine di far corrispondere alla crescente domanda da parte degli utenti una reale ed elevata qualità dei servizi informativi offerti.

Cittadini disagiati

Conferma del sostegno economico a cittadini in situazioni di disagio e di bisogno economico, attraverso l'erogazione di contributi assistenziali, ordinari e straordinari

Porre in essere, in maniera efficiente e qualificata, numerosissimi interventi di servizio sociale professionale a favore dei cittadini in condizioni di disagio, i quali potranno essere, in tanti casi, più validi ed efficaci del mero contributo economico assistenziale.

Sostegno abitativo

Garantire la puntuale erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n ° 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo" ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, le cui risorse, ripartite tra le Regioni, sono utilizzate dai Comuni, attraverso bandi pubblici, per l'assegnazione di contributi

integrativi per il pagamento dei canoni di locazione

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con D.M. LL.PP. 7/6/99 sono stati individuati i requisiti minimi necessari per beneficiare dei suddetti contributi, nonché i criteri per la determinazione del loro ammontare, in relazione al reddito familiare complessivo imponibile e all'incidenza sul reddito medesimo del canone di locazione

In aggiunta si individuano i seguenti obiettivi di mandato

- 1 *Nuovo patto sociale tra il Comune e tutti i cittadini per far fronte ad un momento storico in cui la soglia del bisogno si è sollevata notevolmente.*
- 1 *Sostegno della famiglia, adottando politiche che ne aumentino la capacità economica.*
- 1 *Aumento delle detrazioni sulle imposte comunali per le famiglie con due o più figli a carico entro i 18 anni di età*
- 1 *Rimodulazione della tassa sui rifiuti sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare.*
- 1 *Realizzazione della "cartella sociale per tenere sotto controllo i fabbisogni della cittadinanza ed organizzare una vera e propria "anagrafe del bisogno sociale", i cui dati devono consentire d'individuare quella parte della popolazione più esposta ai rischi della crisi e della emarginazione.*
- 1 *Coinvolgimento del mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale valorizzando le competenze e la professionalità già acquisite ed introducendo o rafforzando un efficace sistema di accreditamento e certificazione dell'offerta dei servizi sociali.*
- 1 *Realizzazione "archivio del terzo settore" per monitorare le associazioni e le cooperative sociali presenti sul territorio e di organizzare una Rete di solidarietà che permetta loro di condividere esperienze, informazioni e risorse.*
- 1 *Rilancio Forum della Gioventù.*
- 1 *Azioni mirate di contrasto al bullismo, al disagio sociale e all'emarginazione, che siano la finalità di una rete di protezione messa in campo dal Comune con il coinvolgimento di famiglie, scuole, parrocchie ed enti pubblici.*
- 1 *Valorizzare i centri sociali e le strutture comunali esistenti nelle zone periferiche e rurali, da utilizzare quali poli aggregativi.*
- 1 *Attivazione della "Banca del Tempo" che consentirà ad ogni cittadino di depositare la propria disponibilità a scambiare prestazioni con altri aderenti, usando il tempo come unità di misura degli scambi.*

Pari opportunità

- 1 *Istituzione assessorato con delega alle Pari Opportunità*
- 1 *Migliorare la posizione delle donne in ambito sociale, economico e politico;*
- 1 *Orientare il funzionamento e l'organizzazione dei servizi comunali verso una più concreta "cultura di eguaglianza di genere";*
- 1 *Sensibilizzare l'opinione pubblica verso una maggiore informazione sulle pari opportunità;*
- 1 *Collaborare con organismi di pari opportunità provinciali e regionali, con enti pubblici e privati anche al fine di reperire fondi per il finanziamento di progetti di interesse comune;*
- 1 *Promozione di campagne di prevenzione ed informazione relative ai tumori femminili;*

segue 3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- 1 *Monitoraggio attraverso la somministrazione di un questionario gli aspetti più rilevanti della condizione femminile sul territorio arianese;*
- 1 *Creazione di uno “spazio donna” per promuovere iniziative, sollecitare progetti, per incontrarsi e socializzare.*

politiche giovanili

- 1 *Iniziative per la prevenzione, servizi ed aggregazione e le attività dei giovani*
- 1 *Potenziare la funzione promozionale e progettuale del servizio Informagiovani con particolare riferimento alle offerte formative, alle opportunità di lavoro ed ai programmi europei che favoriscono gli scambi e la mobilità internazionale.*
- 1 *Utilizzo Auditorium e la biblioteca potranno per attività formative e ricreative espressamente dedicate ai più piccoli.*
- 1 *Espletamento azione amministrativa a stretto contatto con l'attività delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni giovanili e sportive.*

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte individuate nella descrizione del programma si indirizzano nell'ottica di garantire sempre un comunque, anche in periodo di magra economica, una rete di assistenza e protezione per le fasce deboli della popolazione

3.4.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo e' quello di qualificare la spesa sociale indirizzandolo ai soggetti in effettivo stato di bisogno

Per le iniziative a carattere ludico si intende raggiungere un sempre maggiore livello di copertura dei costi

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

Per tali attività gli investimenti effettuati garantiranno il livello di prestazioni da erogare

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Le spese correnti previste garantiranno il livello di servizi che si andrà ad erogare

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle assegnate alla dotazione organica del settore.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle già in dotazione al settore.

3.4.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Le iniziative perseguono obiettivi coerenti con la normativa regionale

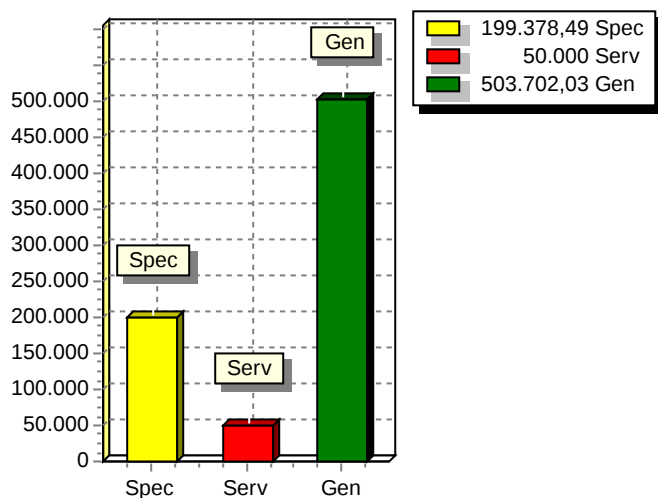
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 SERVIZI SOCIALI

ENTRATE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	93.958,49	93.958,49	93.958,49	
Provincia	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	5.420,00	5.420,00	5.420,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	199.378,49	199.378,49	199.378,49	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Assistenza domiciliare anziani	0,00	0,00	0,00	
Soggiorno climatico anziani	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Centri sociali	0,00	0,00	0,00	
Centro musicale Putipu'	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	503.702,03	497.560,94	497.560,94	
TOTALE ENTRATE GENERALI	503.702,03	497.560,94	497.560,94	
TOTALE ENTRATE	753.080,52	746.939,43	746.939,43	

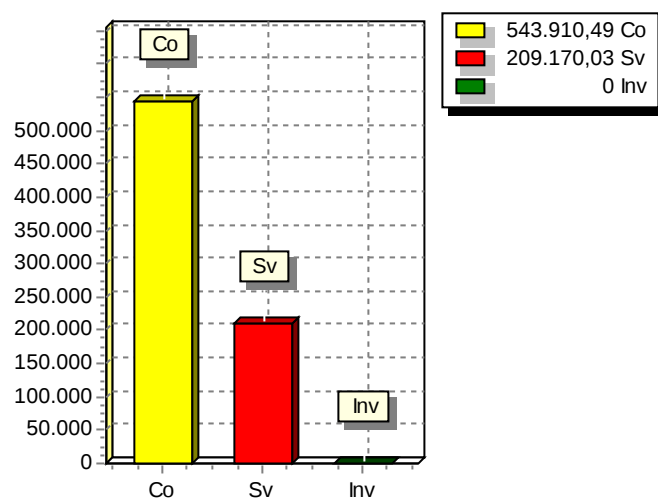
**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N°8
SERVIZI SOCIALI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2014	543.910,49	72,22	209.170,03	27,78	0,00	0,00	753.080,52	0,00
2015	535.769,40	71,73	211.170,03	28,27	0,00	0,00	746.939,43	0,00
2016	535.769,40	71,73	211.170,03	28,27	0,00	0,00	746.939,43	0,00

RISORSE 2014



IMPIEGHI 2014



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2014	2015	2016	
Programma n° 1: ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI	979.363,44	813.150,24	813.150,24	
Programma n° 2: SERVIZI FINANZIARI	12.500.006,75	8.464.787,81	8.464.953,56	
Programma n° 3: UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE	36.810.151,72	30.703.471,21	29.821.250,89	
Programma n° 4: POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE	259.301,40	260.117,07	260.117,07	
Programma n° 5: ISTRUZIONE	928.099,60	928.099,60	928.099,60	
Programma n° 6: CULTURA	61.007,51	61.007,51	61.007,51	
Programma n° 7: SPORT, SPETTACOLI E TURISMO	213.325,00	213.325,00	213.325,00	
Programma n° 8: SERVIZI SOCIALI	753.080,52	746.939,43	746.939,43	
TOTALI	52.504.335,94	42.190.897,87	41.308.843,30	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2014)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRE., LEGALE, PERS. E DEMOGRAFICI	1.711.040,09		0,00	
N° 2: SERVIZI FINANZIARI	2.087.646,04			
N° 3: UFFICIO TECNICO - URBANISTICA, LL. PP., PATRIM. E AMBIENTE	36.770.151,72			
N° 4: POLIZIA MUNICIPALE, SANITA' E PROTEZIONE CIVILE	259.301,40			
N° 5: ISTRUZIONE	636.725,60	0,00	149.374,00	0,00
N° 6: CULTURA	25.530,31		40.967,20	
N° 7: SPORT, SPETTACOLI E TURISMO	113.425,00		70.000,00	
N° 8: SERVIZI SOCIALI	503.702,03	0,00	93.958,49	100.000,00
TOTALI	42.107.522,19	0,00	354.299,69	100.000,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 3- PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2014)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1					71.316,35	1.782.356,44
Nr.° 2				9.647.277,71		11.734.923,75
Nr.° 3						36.770.151,72
Nr.° 4						259.301,40
Nr.° 5					142.000,00	928.099,60
Nr.° 6						66.497,51
Nr.° 7				6.500,00	20.000,00	209.925,00
Nr.° 8				5.420,00	50.000,00	753.080,52
TOTALI	0,00	0,00	0,00	9.659.197,71	283.316,35	52.504.335,94



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI
ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**

Anno di esercizio 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
Castello Normanno cap. 2727	.	2003	1.461.573,02	1.449.306,81	Contributo Patto Baronia
Restauro Castello Normannocapitolo cap. 2727	.	2004	2.058.080,74	2.058.080,74	CC.DD.PP.
Stadio Cannelle cap. 2882	.	2003	1.032.913,78	1.001.800,38	CC.DD.PP.
Cunettone fosso Madonna dell'Arco cap. 2037/2	.	2003	349.641,32	324.198,96	CC.DD.PP. - L.R. 51/78
Parcheggio Calvario - Valle - AnelloViario Russo - Anzani - Risanamento Fosso Sambuco - Panaro	8.1	1995	20.202.760,98	19.602.246,68	Danni Bellici cap. 3099
Frana Pianerottolo	.	2005	746.409,00	716.008,30	Ministero dell'Ambiente
Frana S. Pietro	.	2005	304.532,00	296.415,13	Ministero dell'Ambiente
Frana S. Antonio	.	2005	345.562,00	247.757,91	Ministero dell'Ambiente
Frana Montarozzo	.	2005	579.181,24	448.143,64	Ministero dell'Ambiente
Frana Cippone	.	2005	213.736,00	209.517,27	Ministero dell'Ambiente
Frana Manna	.	2005	251.967,00	249.913,09	Ministero dell'Ambiente
Frana Ficucelle	.	2005	808.365,00	635.183,39	Ministero dell'Ambiente
Risanamento Frana Concoline cap. 3498/24	.	2005	200.000,00	200.000,00	Contributo Regionale
Risanamento Frana Concoline cap. 3498/24	.	2006	4.800.000,00	3.714.807,67	Contributo Regionale
Risanamento Fosso Maddalena cap. 3498/14	.	2005	516.457,00	473.404,12	Contributo Regionale
Risanamento fosso Concoline - vallone di Loreto cap. 3498/15	.	2005	200.000,00	200.000,00	Contributo Regionale
Risanamento Fosso Concoline Vallone di Loreto cap. 3498/15	.	2006	574.685,00	511.542,57	Contributo Regionale
Restauro immobile ex ospedale S.Giacomo cap. 2727/5	.	2005	450.000,00	429.323,99	Contributo Regionale
Infrastrutt. S. Stefano cap. 2038/12	.	2006	1.451.244,29	1.064.931,17	Contributo Regionale
Recupero muraglioni Tranesi siti dellaceramica cap. 2727/06	.	2006	1.032.913,80	589.856,07	Cassa DD.PP
Contratto di Quartiere 2 cap. 3309/20	.	2006	808.450,00	808.450,00	Cassa DD.PP
Completamento parcheggio Calvario CAP. 3099/01	.	2007	152.224,00	104.040,77	Mutuo Banca Opi
Completamento parcheggio Valle cap. 3099/02	.	2007	296.694,00	289.243,51	Mutuo Banca Opi
Estensione rete gas metano cap. 4399/6	.	2007	200.000,00	13.094,24	Mutuo Banca Opi
Sistemaz. rotonda S.S 90 Cardito Manna cap. 3102	.	2007	90.000,00	22.766,40	Mutuo Banca OPI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
Realizzazione Autorimessa piazza Anzani cap 3117/13	.	2007	397.856,64	397.856,64	Mutuo Banca OPI
Realizzaz. autorimessa piazza Anzani cap 3117/13	.	2007	632.143,36	389.802,75	Contributo Regionale
Razionalizzazione scuola Martiri cap. 2484/4	.	2007	135.000,00	84.442,35	Mutuo Banca OPI
Sistemaz. tratti di strade loc. Orneta cap. 3101/61	.	2007	100.000,00	93.507,04	Mutuo Banca OPI
Sistemaz. strada rurale S. Liberatore cap. 3101/58	.	2007	90.000,00	87.444,57	Mutuo Banca OPI
Sistemaz. strada Frascineta Valle Casavetere cap 3101/44	.	2007	90.000,00	84.058,80	Mutuo Banca OPI
Sistemaz. strada rurale Fiumarelle cap. 3101/62	.	2007	60.000,00	42.570,02	Mutuo Banca OPI
Sistemaz. strada Difesa Grande Pianerottolo cap. 3101/68	.	2007	80.000,00	78.839,61	Mutuo Banca OPI
Compl. deposito Amu loc. Scarnecchia cap. 3210/1	.	2007	45.000,00	43.603,05	Mutuo Banca OPI
Contratto di quartiere (fondi statali) cap. 3309/17	.	2007	9.500.000,00	7.259.486,22	Fondi Statali
Contratto di quartiere (Fondi Regionali) cap. 3309/19	.	2007	593.925,43	0,00	Fondi Regionali
Marciaipiedi via XXV Aprile cap. 3117/13	.	2008	60.000,00	47.103,20	Mutuo Banca Opi - economia su autorimessa Piazza Anzani.
Campo sportivo Cannelle - area gioco - cap 2882	.	2008	310.000,00	3.014,90	Cassa DD.PP.
Strade comunali localita' vicoli rione Guardia cap. 3113/15	.	2008	116.000,00	106.863,41	Cassa DD.PP
Sistemazione strada rurale Orneta cap. 3101/61	.	2008	176.595,44	170.102,48	Cassa DD.PP
Risanamento ambientale Fosso Concoline cap. 3498/8	.	2009	4.995.380,00	3.492.443,70	contributo regionale
Restauro e recupero palazzo Bevere Gambacorta cap. 2038/17	.	2008	3.973.185,58	1.349.375,60	Contributo Regionale
Restauro palazzo Bevere Gambacorta cap. 2038/17	.	2010	103.291,20	103.291,20	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Adeguamento e messa in sicurezza edifici scolastici cap. 2486/03	.	2011	421.196,56	80.074,72	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Strutture scolastiche Tesoro Torremando San Libertore cap. 2484/06	.	2011	116.683,14	0,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Strutture scolastiche plesso Pasteni cap. 2484/3	.	2011	160.649,04	0,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
Manutenzione straordinaria Pubblica Illuminazione cap. 3160/20	.	2010	2.600.000,00	3.639,68	contributo regionale
Progetto " La città nella rete " cap. 3498/68	.	2010	789.500,00	3.660,00	FINANZIAMENTO REGIONALE
Sistemazione idraulico forestale torrente Fiumarelle cap.	.	2011	750.000,00	210.950,79	contributo regionale

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016

SEZIONE 4- STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
3498/67					
Sistemazione scuola media Covotta - Lavori per efficienza energetica cap 2543	.	2012	1.863.154,00	1.582,06	Ministero Ambiente
Ristrutturazione complesso scolastico per realizzazione micronido " I nanerottoli"	.	2013	261.318,00	0,00	POR FESR 2007/2013 Obiettivo 6.3 decreto 14 del 02/02/11 e 822 del 21/12/12
Realizzazione campo sportivo polivalente in corso Vittorio Emanuele	.	2013	530.000,00	0,00	contributo ministero
Completamento impianto polifunzionale in localita' Cannelle	.	2013	870.000,00	0,00	finanziamento regionale
TOTALI			68.948.268,56	49.793.745,60	

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Con delibera del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n° 15 del 14 novembre 2013 in sede di approvazione del bilancio di previsione si è dato atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2013.



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)**

Anno di esercizio 2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	2.831.573,49	12.450,00	748.904,52	0,00	120.210,77	8.891,32	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.041.766,81	241.238,62	136.905,10	1.025.502,24	156.212,76	126.235,61	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	11.175,89	0,00	0,00	152.420,39	97.045,00	20.300,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	68.737,39	0,00	0,00	25.377,46	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	16.935,17	0,00	0,00	10.750,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	16.935,17	0,00	0,00	10.750,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	96.848,45	0,00	0,00	188.547,85	97.045,00	20.300,00	0,00
7. Interessi passivi	613.996,11	0,00	2.180,51	114.922,31	13.354,32	112.802,93	0,00
8. Altre spese correnti	446.597,92	510,00	50.007,95	0,00	6.493,98	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.030.782,78	254.198,62	937.998,08	1.328.972,40	393.316,83	268.229,86	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	11.101,65	0,00	11.101,65	1.000,00	0,00	274.778,10	275.778,10
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	981.213,69	28.777,70	1.009.991,39	6.033,99	241.378,62	2.777.432,03	3.024.844,64
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	40.436,84	0,00	40.436,84
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	40.436,84	0,00	40.436,84
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	40.436,84	0,00	40.436,84
7. Interessi passivi	219.861,01	0,00	219.861,01	48.824,65	15.451,91	7.373,49	71.650,05
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.721,61	17.721,61
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.212.176,35	468.777,70	1.680.954,05	55.858,64	297.267,37	3.077.305,23	3.430.431,24

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	358.413,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.367.323,39
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.525.752,30	27.456,27	0,00	0,00	0,00	27.456,27	0,00	8.315.905,74
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	178.422,50	6.500,00	10.500,00	14.209,00	0,00	31.209,00	0,00	490.572,78
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.114,85
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	12.495,19	516,46	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00	521.133,66
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	12.495,19	516,46	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00	81.133,66
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	190.917,69	7.016,46	10.500,00	14.209,00	0,00	31.725,46	0,00	1.105.821,29
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.402,58	1.151.169,82
8. Altre spese correnti	18.099,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.431,45
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.093.183,52	34.472,73	10.500,00	14.209,00	0,00	59.181,73	2.402,58	15.479.651,69

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	394.155,90	1.658,00	0,00	441.981,51	119.918,70	104.746,17	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	15.073,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	394.155,90	1.658,00	0,00	441.981,51	119.918,70	104.746,17	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	5.424.938,68	255.856,62	937.998,08	1.770.953,91	513.235,53	372.976,03	0,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	427.738,47	0,00	427.738,47	2.296.738,58	167.596,56	1.850.803,66	4.315.138,80
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.756,25	161.756,25
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	575.086,46	0,00	0,00	575.086,46
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	1.717.929,46	0,00	0,00	1.717.929,46
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	1.717.929,46	0,00	0,00	1.717.929,46
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	2.293.015,92	0,00	0,00	2.293.015,92
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	427.738,47	0,00	427.738,47	4.589.754,50	167.596,56	1.850.803,66	6.608.154,72
TOTALE GENERALE SPESE	1.639.914,82	468.777,70	2.108.692,52	4.645.613,14	464.863,93	4.928.108,89	10.038.585,96

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO - 2014 / 2016
 SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	41.116,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.134,30	6.067.588,36
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.830,06
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	575.086,46
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.717.929,46
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.717.929,46
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.293.015,92
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	41.116,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.134,30	8.360.604,28
TOTALE GENERALE SPESE	2.134.300,03	34.472,73	10.500,00	14.209,00	0,00	59.181,73	223.536,88	23.840.255,97



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2014 - 2016

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2014

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La costante riduzione delle risorse trasferite ed i sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica, impongono una riduzione massima delle spese e purtroppo l'impossibilità di procedere ad una significativa riduzione della pressione fiscale.

Si è costretti, pertanto, a confermare le aliquote in vigore con una riduzione, rispetto alla deliberazione del Commissario Straordinario, del 0,5 per mille sulla TASI abitazioni principali.

TARI

Entrata a regime dal 1° gennaio 2014 si appalesa come tributo collegato non più ai soli metri quadrati ma anche la potenzialità di produzione dei rifiuti in base alla composizione del nucleo familiare.

Il costo del Servizio Rifiuti si è ridotto rispetto al 2013 di circa € 170.000,00.

Si riporterà con modifica regolamentare la distanza a 400 metri oltre la quale si ha diritto al 60 % di riduzione TARI.

IMU

E' confermata le aliquote dell'imposta Municipale Propria (IMU):

- 1 Aliquota base: 1 % altri immobili
- 1 Aliquota 0,6 per mille: abitazioni principali categorie A1 - A7- A8

L'abitazione principale di categoria diversa non paga più l'IMU

Patto di stabilità

Il Bilancio di previsione 2014/2016 rispetta, in sede previsionale, il Patto di Stabilità, mettendo in essere un rigido controllo e contenimento della spesa.

Il raggiungimento a consuntivo come puntualmente indicato nella delibera di approvazione del bilancio di previsione 2014 ed in varie comunicazioni e note agli atti, sarà altamente problematico, stante il proibitivo obiettivo di partenza ed in assenza di modifiche legislative.

L'Ente accederà a tutti i patti di solidarietà territoriali pur di raggiungerne gli obiettivi.

Addizionale Comunale all'IRPEF

L'Ente conferma l'aliquota allo 0,8 %.

Si precisa:

che agire sull'addizionale comunale all'IRPEF comporta, *come esempio*, che un contribuente con imponibile di € 15.000,00 paghi € 120,00 annui nel 2013, a fronte di € 90,00 del 2012.

che la ripartizione percentuale per fasce di reddito dei contribuenti di Ariano Irpino è la seguente: fino a € 1.000,00 : 1,78 % - da € 1.000,00 a € 2.000,00: 1,44 % - da € 2.000,00 a € 3.000,00: 0,90 % - da € 3.000,00 a € 4.000,00: 0,88 % - da € 4.000,00 a 5.000,00: 0,80 % - da € 5.000 a € 6.000,00: 0,78 % - da € 6.000,00 a € 7.500,00: 12,88 % NB - fino a € 8.000,00 non si paga IRPEF e conseguente neanche le relative addizionali regionali e comunali - da € 10.000,00 a € 15.000,00: 21,66 % - da 15.000,00 a € 20.000,00: 21,05 % - da € 20.000,00 a € 26.000,00: 15,40 % - da 26.000,00 a 33.500,00: 11,71 % - da 33.500,00 a 40.000,00: 3,93 % - da € 40.000,00 a € 50.000,00: 2,13 % - da € 50.000,00 a € 60.000,00: 0,76 % - da € 60.000,00 a € 70.000,00: 0,52 % - da € 70.000,00 a € 100.000,00: 0,89 % - oltre 100.000,00: 0,71 %)

Conclusioni

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione Comunale ha avuto ristretti margini di manovra stante l'avvenuto insediamento a metà anno, gli ulteriori tagli, che al netto dei trasferimenti compensativi, ammontano per il solo 2014 ad oltre 290.000,00 euro e la constata rigidità della spesa che è rappresentata per oltre l'80 % da voci consolidate e di importo minimale per assicurare i servizi essenziali per un territorio così vasto come quello ariano.

E' bene rappresentare che il comune di Ariano Irpino ha avuto nel quinquennio 2009/2014 oltre 3,5 milioni di euro di tagli dallo Stato centrale.

Il Bilancio ha comunque consentito di ricavare le risorse per la riduzione di 0,5 per mille della aliquota TASI abitazioni principali 2014.

Nello stesso sono state reperite le risorse, oltre che per confermare il trasferimento ordinario pari ad € 400.000,00, il controllo sosta e parcheggi per oltre 52.000,00, il corrispettivo per i servizi di trasporto vario che la stessa sostiene a favore di categorie svantaggiate per € 40.000,00, anche per fronteggiare parte della debitoria pregressa dell'AMU S.p.A. (€ 90.000,00 annui per tre anni), l'importo occorrente per fronteggiare ulteriori sentenze riconosciute o da riconoscere per debiti fuori bilancio (circa 145.000,00), per la realizzazione dello Sportello Europa e Sportello Agricoltura e per la programmazione triennale del personale e per avviare una seria progettualità per la risoluzione del problema "Giorgione", per il Fondo povertà per € 24.000,00 e per i voucher lavoro € 6.000,00.

Restano confermati gli stanziamenti per la Scuola, il Sociale, per i Servizi e per le manifestazioni ed iniziative varie, con un rafforzamento degli stanziamenti per il rilancio del sistema museale locale.

Restano invariate le tariffe della mensa e trasporto scolastico e tutte le altre aliquote tributarie e tariffarie.

La nuova Tassa Rifiuti (TARI) sarà, invece, oggetto, previa approfondimenti e contributi estesi a tutti i gruppi politici ed espressione rappresentative della società civile e produttiva, di una separata ed esclusiva deliberazione da approvare, in sede consiliare, preliminarmente al Bilancio di previsione.

Non mancano le problematiche, come gli obiettivi del patto di stabilità 2014 che non consente di spendere neanche gli importi incassati che bloccano di fatto l'intera economia pubblica, con l'auspicio di un allentamento dei vincoli con l'esclusione della spesa per investimenti a partire dal 2014.

I programmi individuati sono in linea con quanto storicamente garantito dall'Ente, nonostante la notevole riduzione delle risorse disponibili quantificati in oltre 3,5 ml di € nell'ultimo quinquennio.

Si conferma la lotta all'evasione fiscale, cercando di operare in termini di recupero delle maggiori risorse possibili.

La presente programmazione rappresenta l'indicazione dei percorsi e degli obiettivi strategici che la neo - eletta l'Amministrazione intende perseguire nel periodo di riferimento, cui sono chiamati a dare attuazione tutte le forze umane presenti nella struttura organizzativa dell'Ente, confidando nella massima collaborazione degli organismi gestionali.

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Segue 6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

ARIANO IRPINO, 11/09/2014

Il Segretario
Avv. MONICA CINQUE

Il Responsabile
della Programmazione
Dott. ssa FILOMENA GAMBACORTA

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dott. GENEROSO RUZZA

Il Rappresentante Legale
Dott. DOMENICO GAMBACORTA